Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 11 agosto 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4879 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

ALLA CERIMONIA INAUGURALE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

FANFANI E POMPIDOU S'INCONTRERANNO IN SETTEMBRE

Nell'occasione i due Capi di Governo esamineranno le questioni dell'unità dell'Europa - Continua la polemica sull'intesa sindacale fra PSDI, PRI e PSI

Roma, 10

La breve vacanza della politica italiana è già cominciata: gran parte dei Ministri, dei parlamentari e dei dirigenti dei vari partiti ha lasciato la Capitale e rientrerà nell'ultima decade del mese o pressappoco.

A Roma c'è però ancora il Presidente del Consiglio. Fanfani è uno dei pochissimi uomini politici che, con Saragat, restino ancora nella Capitale. Si allontanerà da Roma solo per qualche giorno intorno a Ferragosto, volendo egli utilizzare questi giorni di relativa quiete per mettere a punto quella parte del programma governativo che in autunno sarà all'ordine del giorno dei lavori parlamentari.

Il Presidente del Consiglio nella sua ultima intervista ha confermato, come è noto, di considerare positivamente le prospettive politiche del Paese. Ha confermato, anche di ritenere che il Governo attuale arriverà fino alle elezioni politiche della primavera del prossimo anno. Se questo è il rilievo da fare per quanto riguarda il settore della politica interna dal punto di vista del Presidente del Consiglio, c'è da aggiungere che Fanfani ritiene che a partire dal prossimo mese di settembre si avrà una rinvigorita azione del Governo anche in materia di politica estera. Il rilancio dell'azione governativa in materia di politica estera si avrà soprattutto nel campo europeistico; ed è a questo obiettivo che Fanfani si sta dedicando.

C'è da segnalare al riguardo che il nostro Presidente del Consiglio si incontrerà con il premier francese Pompidou, probabilmente verso il 15 settembre, in occasione della cerimonia per l'inaugurazione del traforo del Monte Bianco; considerando l'attuale momento politico internazionale, il colloquio Fanfani-Pompidou non verterà solo su un esame generale della situazione, ma soprattutto sulla questione europeistica. In settembre, tra l'altro, De Gaulle si recherà in visita ufficiale in Germania, vi saranno presumibilmente altre iniziative di Spaak e si avrà, quasi certamente, anche una riunione dei Sei, al livello dei Ministri degli Esteri.

In serata la notizia dell'incontro Fanfani-Pompidou è stato confermato da Palazzo Chigi. In una nota ufficiosa si afferma che «in realtà i Governi italiano e francese hanno concordato sulla opportunità che l'avvenimento (l'inaugurazione del traforo del Monte Bianco) sia solennizzato con la presenza dei due Capi di Governo. Resta ancora da fissare la data precisa».

A proposito di politica europeistica, va ancora detto che negli ultimi giorni il nostro Governo ha risposto a De Gaulle e ad Adenauer, i quali avevano proposto, per la questione europea, un incontro al vertice a Roma, in settembre. Da parte italiana è stato suggerito, per il momento, un incontro al livello dei Ministri degli Esteri, preparatorio del «vertice». Parigi e Bonn hanno accettato la proposta.

Passando ad altro settore è da segnalare che una questione ancora in primo piano, nonostante la canicola che ha costretto gran parte dei politici in vacanza, è quella dell'intesa sindacale tra PSDI, PRI e PSI. Stamane il sindacalista socialista Brodolini aveva scritto su l'«Avanti» che i rappresentanti dei tre partiti puntavano al «rinvenimento di una piattaforma comune a tutti i sindacati, nel limite del possibile». Ma questo obiettivo — conclude Brodolini — è raggiungibile solo se da parte di ciascuno si accetta «la rinuncia a subordinare il sindacato a proprie particolari posizioni ideologiche e di partito»; dunque niente azione per arrivare a un sindacato unico, ma ricerca di unità di posizioni tra i sindacati oggi esistenti, allo scopo di non ostacolare l'attuazione del programma governativo. Orbene, sulla questione torna, con toni non privi di punte polemiche, Ippolito che ha partecipato per i socialdemocratici alla riunione in cui è stata varata l'intesa.

In un articolo che apparirà domattina sulla «Giustizia», Ippolito scrive fra l'altro: «La politica di centro-sinistra, collocando il lavoro al centro della vita nazionale, ha rivelato ed accresciuto l'importanza del colloquio e delle consultazioni tra le correnti sindacali socialdemocratica, socialista e mazziniana. Solo una polemica artificiosa e falsa può alimentare l'infondato timore di una sovrapposizione dei tre partiti di centro-sinistra a quello o a quel sindacato, poichè è noto a tutti che nessuno dei tre esercita un dominio su alcun sindacato, anche lontanamente paragonabile a quello comunista sulla CGIL o a quello democratico-cristiano sulla CISL. Legittime, necessarie ed utili saranno le consultazioni che verranno condotte fra le tre correnti sindacali socialdemocratiche, socialista e mazziniana, allo scopo di chiarire gradualmente le molte contraddizioni esistenti nella vita sindacale italiana ed imputabili proprio agli indirizzi imposti da coloro che pretendono di asservire il sindacato a finalità di ordine diverso dalla difesa degli interessi dei lavoratori italiani».

Più oltre Ippolito scrive: «Con la politica di centro-sinistra il movimento sindacale si vede attribuite precise responsabilità ed un suo ruolo nella programmazione economica, ma è chiaro che in questo rinnovato ambiente economico e sociale l'attacco e la pressione sindacale dovranno svolgersi con la consapevolezza degli effetti che ogni rivendicazione produce nei confronti dell'intera collettività nazionale, nonchè delle prospettive e dei limiti dell'azione sindacale». Il sindacalista così conclude: «Le consultazioni delle tre correnti sindacali non potranno risolvere tutti i problemi, nè tutte le gravi e pericolose contraddizioni della vita sindacale italiana, ma se riusciranno ad illuminare più intensamente i motivi per i quali permangono ancora in Italia livelli salariali anormalmente bassi ed i motivi per i quali si aggravano le sperequazioni retributive, avranno fatto cosa utile per i lavoratori e per il paese».

Come episodio della polemica tra PSI e PC è da registrare un corsivo che è apparso oggi sul quotidiano comunista: è dedicato alla costituzione della Giunta di centro-sinistra a Mantova, città dove, da diciassette anni, c'era un'Amministrazione comunale socialcomunista, sostituita da una giunta in cui PSI e DC si affiancano. E' un caso in cui si ha il superamento della formula «posizioni di potere da lungo acquisite dai lavoratori» di cui Nenni finora si serviva per giustificare il permanere di alleanze tra PC e PSI al livello comunale e provinciale. Ora i comunisti si preoccupano che l'episodio di Mantova si ripeta. L'«Unità» di oggi ha scritto che quanto è avvenuto a Mantova «non ha niente a che vedere col centro-sinistra», perchè «ha indebolito le posizioni di potere della classe operaia» attraverso «un pateracchio trasformista». Si ritiene inevitabile una replica dell'«Avanti».

Ottimismo francese per il «vertice europeo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

L'annuncio di un incontro Fanfani - Pompidou per il 15 settembre, in occasione delle cerimonie per il traforo del Monte Bianco, richiama oggi la attenzione dei commentatori francesi. «Dopo gli scambi di lettere Spaak - De Gaulle ed Adenauer - Fanfani, — scrive «Le Figaro — l'incontro fra i Primi Ministri italiano e francese va posto in relazione con i colloqui che, qualche giorno prima, si svolgeranno fra il Cancelliere tedesco Adenauer e il generale De Gaulle, in occasione della visita che questo ultimo effettuerà dal 4 al 9 settembre nella Germania occidentale. Tali scambi di idee potrebbero costituire un preludio alla conferenza dei Sei, già prevista ma data ad un certo punto per compromessa. La conferenza potrebbe sempre svolgersi, se non al vertice, almeno al livello dei Ministri degli Esteri. Negli ambienti responsabili di Bonn si continua d'altra parte a credere che la riunione romana dei Sei Capi di Governo sia, per la fine di settembre, sempre possibile».

L'intonazione ottimistica del «Figaro», riscontrabile anche in altri giornali, trova alimento nel tenore della lettera inviata a De Gaulle dal Ministro degli Esteri belga Spaak, prima dell'ultima riunione di Bruxelles, e nel tono della risposta del Capo dello Stato francese. Spaak ha sviluppato questi temi: 1) necessità di riprendere le trattative per l'unione politica, visto e considerato il ritardo con cui la Granbretagna entrerà nel Mercato comune; 2) rinuncia momentanea ad ogni struttura sovranazionale; 3) costituzione di una commissione politica sul tipo degli esecutivi delle Comunità.

La proposta della commissione politica non sembra accettabile a Parigi, dove anzi si sottolinea che è in contraddizione con la decisione di rinunciare alle strutture sovranazionali; ma il fatto che il Ministro belga abbia rinunciato alla pregiudiziale dell'ingresso della Granbretagna nel MEC e l'allineamento sul programma minimo dell'Europa degli Stati» caldeggiata da De Gaulle, sono considerati come positivi al Quai d'Orsay.

Nella lettera di risposta De Gaulle si è felicitato con Spaak per le sue nuove posizioni, anche se non ha accolto la proposta della commissione politica.

U. R.

Il traforo del Bianco

L'ultimo diaframma salterà il 14 agosto

Aosta, 10

La volata che farà cadere l'ultimo diaframma della galleria del Monte Bianco avverrà, con molta probabilità, il 14 agosto, verso le ore 12, alla presenza di un ristretto numero di persone: i Sindaci di Chamonix e di Courmayeur, e i corrispondenti dei giornali locali, dei due versanti.

L'inaugurazione ufficiale della prima tappa raggiunta avrà luogo, invece, nel mese di settembre con l'intervento di autorità e della stampa. Questa decisione è stata presa, di comune accordo, dalle due società appaltatrici per comprensibili ragioni tecniche e di sicurezza.

La situazione

Tregua nucleare e problema tedesco: questi sono i punti sui quali continua a ruotare la politica internazionale. Sulle due questioni, peraltro, non si intravvedono, per il momento, prospettive confortanti. Siamo in una specie di «impasse»; per questa ragione è da ritenere attendibile il viaggio di Kruscev a New York in coincidenza con la ripresa dei lavori dell'Assemblea dell'ONU, per avere il modo, ovviamente, di incontrarsi con Kennedy.

I russi hanno già respinto le nuove proposte americane per la tregua nucleare, proprio mentre da parte statunitense veniva lanciato all'URSS un nuovo appello per invitarla a non assumere un atteggiamento negativo a oltranza sulla questione della moratoria nucleare. D'altra parte, gli Stati Uniti non pensano in alcun modo di venir meno ai loro doveri circa la difesa dell'Europa, come ha fatto sapere il gen. Taylor, capo di Stato Maggiore generale.

C'è poi la questione tedesca a suscitare preoccupazioni; il 13 agosto sarà trascorso un anno dall'erezione del muro tra i due settori di Berlino. La ricorrenza indurrà certamente i berlinesi occidentali a ricordarla con manifestazioni di protesta. Tali manifestazioni faranno eco a quelle che i tedeschi d'oltre cortina pare stiano organizzando da qualche giorno per protestare contro la penuria dei generi alimentari. Le manifestazioni sono giunte a un punto tale che in alcuni casi sono intervenuti i carri armati russi.

Terzo problema internazionale sul tappeto è quello europeo. Pare che ne parleranno Fanfani e il Premier francese Pompidou nel prossimo settembre. Lo stesso Fanfani ha proposto una riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi della Comunità europea, per preparare un incontro al vertice, che dovrebbe servire alla soluzione delle varie difficoltà che ancora si oppongono alla creazione dell'unità europea anche in campo politico; al riguardo Spaak ha presentato un compromesso fra le tesi contrastanti.

In Algeria un grave incidente ha provocato una situazione molto tesa tra militari algerini ed Esercito francese. Alcuni soldati nazionalisti hanno infatti teso una imboscata ai legionari francesi. E' in corso una inchiesta al riguardo. La Magistratura francese ha emanato un mandato di cattura contro l'ex Premier Bidault che attualmente funge da capo effettivo dell'OAS. Bidault sarebbe nascosto in una località della Baviera.

GRAVE VIOLAZIONE DEGLI ACCORDI DI EVIAN SULL'ALGERIA

UCCISI IN UNA IMBOSCATA QUATTRO LEGIONARI FRANCESI

**Energica protesta di Parigi all'Ufficio politico creato da Ben Bella
Mandato d'arresto contro Georges Bidault successore del gen. Salan**

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: L'ex Premier Georges Bidault, capo dell'OAS, e l'ex colonnello Antoine Argoud, uno dei cervelli dell'organizzazione clandestina. I due si troverebbero in una località della Baviera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Quattro legionari francesi, tra cui un sottotenente, sono stati uccisi ieri da uomini dell'Esercito nazionalista algerino lungo una autostrada che attraversa il Sahara. Lo ha annunciato un portavoce delle Forze francesi in Algeria definendo l'incidente «come uno dei più gravi» verificatisi tra francesi e algerini dopo la proclamazione dell'indipendenza. Sei legionari, stavano tornando al loro campo di Ksar el Hirane, un avamposto vicino a Laghouat, quando sono stati fermati ad un blocco stradale da uomini delle Forze algerine della «Wilaya» (Zona militare) numero sei. I nazionalisti hanno aperto il fuoco mentre i legionari cercavano di scappare. Quattro militari rimanevano sul terreno mentre due loro commilitoni riuscivano a fuggire. I sei legionari, erano disarmati. Viaggiavano a bordo di due automezzi.

Il portavoce non ha comunicato i nomi delle vittime, limitandosi a dichiarare che l'ufficiale era francese e gli altri tre uccisi sono «di origine europea». Come è noto, la legione ha tra le sue file numerosi tedeschi, austriaci e svizzeri. «Tenuto conto delle circostanze e della natura del terreno, è ovvio, ha affermato il portavoce, che i legionari sono caduti in una trappola tesa deliberatamente dalla Wilaya sei». Questa zona militare controlla l'intera regione sahariana. Le sue truppe sono considerate tra le più fedeli a Ben Bella, il cui direttorio politico è attualmente il vero Governo del Paese.

L'incidente viene definito «particolarmente grave» in un comunicato emesso stasera a Parigi. Esso definisce l'accaduto «una provocazione deliberata» e lascia intendere che da parte francese viene considerato una violazione degli accordi di Evian e annuncia una protesta alla commissione mista per l'armistizio. Ci si domanda a Parigi quali sviluppi potrà avere l'incidente. Prevale l'impressione che, reagendo violentemente, le autorità francesi abbiano voluto mettere sull'avviso Ben Bella e gli altri membri dell'ufficio politico, sconsigliandoli dal tollerare atti di ostilità verso l'armata o i residenti europei.

«Gli accordi di Evian sono il documento cui si ispirano e si ispireranno le relazioni fra lo Stato algerino e la Repubblica francese». Questa la dichiarazione che Ben Bella ha fatto mercoledì scorso, in occasione di una visita all'esecutivo provvisorio in compagnia di Mohamed Khider, Mohammedi Said e Ben Allah, membri dell'«Ufficio politico». Le dichiarazioni dell'«uomo forte» dell'Algeria sono state rese note soltanto stasera con un inopinato comunicato dell'esecutivo provvisorio, probabilmente per minimizzare la polemica sulla mancata concessione, da parte della Francia, del prestito di trentasei miliardi di franchi sollecitato da Fares. Dopo l'annuncio, dato da Peyrefitte, che il Consiglio dei Ministri francese aveva deciso mercoledì scorso di non accordare prestiti «prima che lo Stato algerino abbia rimesso in ordine le sue finanze», e dopo i consigli tecnici del Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing, che ha invitato i dirigenti algerini a superare la congiuntura con variazioni di bilancio, il presidente dell'esecutivo provvisorio si è limitato ad un commento più ironico che risentito. «I membri dello esecutivo provvisorio — ha detto Fares — hanno preso atto delle decisioni del Governo francese senza sorpresa e senza emozione».

Belkacem Krim, vicepresidente del GPRA e uno dei principali antagonisti di Ben Bella nella recente crisi del FLN, è giunto questa mattina allo aeroporto di Orly. E' la prima volta che Krim si reca a Parigi. Già sergente dell'esercito francese durante l'ultima guerra mondiale, egli fu uno degli iniziatori della rivoluzione, ed è considerato dagli algerini come un «capo storico». Ufficialmente, il viaggio di Krim è «di natura privata». Ma questa è la formula di prammatica per i soggiorni in Francia di tutti i leaders algerini, e non si esclude, negli ambienti politici parigini, che il vice presidente del GPRA intenda invece prendere contatto a sua volta con Ait Ahmed e Saad Dahlab, i due uomini politici che, in polemica con gli attuali dirigenti algerini, si rifiutano di lasciare l'Europa.

Le incognite algerine producono in Francia, nonostante che l'attività politica sia molto ridotta, un diffuso nervosismo, che si manifesta fra l'altro nella rinnovata aggressività dei nostalgici dell'Algeria francese. La stampa di estrema destra, come il quotidiano «L'Aurore» o il settimanale «Aux Ecoutes», fa il processo alle intenzioni di Ben Bella; i rimpatriati esplodono in manifestazioni di protesta; i «commandos» dell'OAS si ricostituiscono nella metropoli. Gli ambienti democratici denunciano sempre più apertamente il pericolo di rigurgiti fascisti, di cui sono segni inquietanti i furti d'armi tentati in questi giorni a Metz, a Nizza e a Villacoublay. Il Governo intende far sapere che la vigilanza non sarà allentata: le forze di polizia hanno ricevuto l'ordine di fare l'impossibile per trovare il nascondiglio di Bidault e dei suoi collaboratori e nella regione parigina i gendarmi hanno ripreso a controllare l'identità degli automobilisti.

L'ex «Premier» Bidault, la cui presenza è stata segnalata successivamente in Svizzera, in Italia, in Austria ed in Germania, ha scritto sull'organo del C.N.R. (il sedicente «Centro Nazionale della Resistenza») un violento articolo che è un invito alla guerra civile. Ciò ha indotto il Governo ad insistere perchè il procedimento giudiziario contro l'ex «Premier» sia accelerato, e ieri sera il Giudice istruttore ha spiccato un mandato d'arresto contro il successore di Salan. La rinnovata aggressività dell'OAS sarebbe anche, se si deve credere al settimanale «Minute», la ragione per cui il provvedimento di grazia a favore dell'ex generale Jouhaud, condannato a morte come capo dell'«Armée secrète» nello Oranese, verrebbe ritardato nonostante che sia già stato firmato da De Gaulle.

Ugo Ronfani

I TEDESCHI DELL'EST PROTESTANO CONTRO LA GRAVE PENURIA DI GENERI ALIMENTARI

TUMULTI NELLA GERMANIA ORIENTALE REPRESSI DALL'INTERVENTO DI CARRI ARMATI?

Nella città di Halle gli incidenti più drammatici - I reparti russi si sarebbero allontanati alla minaccia da parte degli operai di far saltare gli stabilimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berlino, 10

Gravi incidenti sarebbero scoppiati nella Germania Orientale per la carenza di carne. Questi incidenti si sarebbero verificati un po' dovunque, e avrebbero determinato in certe zone, come a Halle, l'intervento di truppe sovietiche in assetto di combattimento, appoggiate da carri armati. Sembra che la macchina militare russa si sia mossa a tempo, ed abbia scongiurato una rivolta che poteva assumere vaste proporzioni.

Gli incidenti di maggior rilievo sarebbero avvenuti agli stabilimenti chimici «Leuna» di Halle. Qui si sarebbero avute dimostrazioni accompagnate da minacce di sciopero (sembra che gruppi isolati di operai abbiano effettivamente abbandonato il lavoro, ma per qualche ora soltanto). Tutto ciò avrebbe origine nel malcontento della popolazione per la scarsità di viveri e soprattutto di carne, che in qualche zona della Germania Orientale manca totalmente.

Si tratta di notizie raccolte da profughi della Germania Orientale, e rilanciate da fonti solitamente attendibili. Purtroppo, esse non possono ricevere conferma da altre fonti, data la difficoltà di ottenere informazione dalla Germania Est. Le fonti ufficiali, ovviamente, tacciono o smentiscono. Oggi appunto è venuta una smentita da un esponente degli stabilimenti «Leuna»: ma non ci si poteva aspettare una conferma proprio da quella fonte.

Le notizie dei profughi vanno messe in relazione ai recenti discorsi che hanno fatto frequentemente i dirigenti comunisti circa la necessità di superare, con un aumento della produttività e con un rispetto delle «norme» per le consegne agli ammassi, le difficoltà alimentari in cui versa il Paese. Una tale situazione esiste — per esplicito riconoscimento dei dirigenti comunisti, — anche in altri Paesi del mondo comunista, segnatamente in Cecoslovacchia.

Per ciò che concerne i fatti di Halle, agli stabilimenti «Leuna», la loro gravità verrebbe confermata appunto dall'intervento della locale guarnigione sovietica, dopo un tempestoso incontro tra il colonnello comandante e il Sindaco. Vari reparti di soldati russi hanno circondato tutti gli impianti della «Leuna». Successivamente sono apparsi i carri armati leggeri, che hanno cominciato a compiere evoluzioni sotto gli occhi degli operai.

La fonte che ha dato queste notizie tiene a precisare che dei profughi che hanno parlato di questi fatti, pochi sono stati testimoni oculari. Per lo più si tratta di resoconti uditi da altri. Variano le presumibili date degli incidenti di Halle. Secondo alcuni profughi si sono svolti il 17 giugno, nono anniversario della rivolta del 1953 divampata in Germania contro i dirigenti comunisti. Si ricorda a questo proposito che in quel sollevamento gli stabilimenti «Leuna» e altri impianti industriali ebbero una parte di primo piano. Il 17 giugno scorso era domenica: ma c'erano operai alla «Leuna», in turni di lavoro straordinari. Gli stabilimenti importanti, nella Germania Orientale, lavorano sette giorni la settimana con un sistema di turni nei giorni festivi. Secondo altri profughi, gli incidenti si sono svolti verso la fine di luglio.

A quanto poi si legge sul giornale «Bildzeitung», uno dei più diffusi di Berlino Ovest, i fatti di cui sopra risalgono a data più recente: il 3 agosto. Questo giornale dice anche — raccogliendo notizie da persone fuggite dalla Germania Est — che i carri armati sovietici si sono ritirati non appena gli operai hanno minacciato di far saltare in aria gli impianti: cosa che sarebbe stata facile trattandosi di installazione di processi chimici. (Più duro invece fu il contegno dei sovietici nel 1953: i carri armati russi spensero nel sangue la rivolta, con imponenti dimostrazioni di forza per le strade di Berlino Est e di altre città della Germania Orientale).

Anche a non voler credere a tutto ciò che hanno raccontato i profughi, certo bisogna ricordare il proverbio che dice «dove c'è molto fumo, qualcosa brucia». E' la stampa comunista del resto, che non fa che fornire indizi di carenze alimentari nei paesi dell'Est Europeo.

A quello che trapela dalla stampa tedesco-orientale fa eco un dispaccio dell'agenzia cecoslovacca «CTK», che smentisce le insistenti congetture su un aumento dei prezzi della carne e di vari altri articoli di consumo, non alimentari. La smentita è stata autorizzata dallo stesso Presidente Novotny, il quale si è affrettato a demolire anche le voci di un prossimo allineamento della moneta su un nuovo livello, nel quadro di una riforma valutaria. Tuttavia Novotny ha deplorato il fatto che nel settore agricolo non si siano raggiunti gli obiettivi di produzione fissati. (E ciò viene interpretato nel senso che gli agricoltori non hanno consegnato ai magazzini dello Stato i quantitativi previsti: il che è differente dal dire che le quantità previste non sono state prodotte). Uguali critiche ha fatto Novotny per ciò che riguarda la produzione metallurgica, di macchinario pesante e di mezzi di trasporto.

In altre regioni del mondo orientale si accusano le stesse difficoltà: visibili negli aumenti dei prezzi delle derrate alimentari in Romania, nel rialzo decretato dalle autorità bulgare per i prezzi di taluni prodotti orticoli, del latte, delle uova e del pollame. Anche a Berlino Est si sono registrati aumenti nel settore alimentare. Non è quindi strano che il malcontento popolare esploda in episodi di insofferenza, in quelle zone dove le popolazioni sono più soggette ai disagi derivanti dalla carenza dei generi alimentari di prima necessità.

Il Comitato internazionale dei liberi giuristi ha reso noto oggi che dall'erezione del muro di Berlino, un anno fa, 1785 persone sono state condannate nella Germania Orientale. Di esse, quattro sono state condannate a morte, undici allo ergastolo e le altre a lunghi periodi di detenzione. Il Comitato ha precisato che queste condanne possono essere documentate con certezza, ma che altre migliaia di persone sono state arrestate e imprigionate, anche se tali casi non sono documentati. Risulta, ad esempio, da testimonianze di ex detenuti fuggiti in Occidente, che nelle sole province di Neu Brandenburg e Potsdam 6.000 persone sono rinchiuse in «campi rieducativi di lavoro».

La grave situazione alimentare della Germania Est ha inoltre indotto le autorità di Pankow ad autorizzare l'invio di pacchi viveri ai prigionieri quattro volte all'anno, e non più, come in precedenza, una sola volta all'anno, in occasione del compleanno.

A. P.

Nuovo volo spaziale da parte dei sovietici?

Mosca, 10

Secondo voci che circolano con insistenza questa sera a Mosca, l'URSS procederebbe nei giorni prossimi ad un nuovo esperimento spaziale. Sebbene si tratti di voci del tutto incontrollabili, gli osservatori in generale sono propensi a credere che si tenterà di porre in orbita una capsula spaziale con due uomini a bordo. La capsula, nel giro di quattro giorni, dovrebbe compiere circa settanta giri intorno alla Terra.

DOPO IL «NO» DI ZORIN ALLE PROPOSTE SUL DISARMO

Appello americano a Mosca perchè ritorni sulle sue decisioni

Un nuovo elemento radioattivo il «Cadmio 109» è stato generato dalle esplosioni dell'8 luglio nell'isola di Johnston

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 10

Il Dipartimento di Stato ha lanciato oggi un appello indiretto all'Unione Sovietica, perchè quest'ultima ritorni sulla sua decisione di respingere le recenti proposte americane in merito ad un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Lincoln White, durante la sua conferenza stampa quotidiana, ha dichiarato che il Governo americano non considera il rifiuto iniziale delle nuove proposte americane da parte di Zorin a Ginevra, «come l'ultima parola dell'Unione Sovietica in proposito». Egli ha fatto notare che il delegato sovietico alla conferenza di Ginevra sul disarmo, per assumere tale atteggiamento, non aveva neanche atteso che le proposte venissero esposte alla seduta plenaria della conferenza. Il portavoce ha espresso l'opinione che la posizione assunta da Zorin fosse soltanto un «atteggiamento dovuto alle circostanze», e che essa non equivalga, quindi, ad un «niet definitivo» da parte russa.

Il gen. Lucius Clay, consigliere del Presidente Kennedy per Berlino, ha dichiarato in una intervista pubblicata da un settimanale tedesco che i paesi della NATO dovrebbero applicare un massiccio blocco economico ai paesi dell'orbita sovietica, qualora i comunisti interferissero nel traffico fra Berlino e la Germania Occidentale. Se i sovietici dovessero ostacolare l'accesso delle truppe americane a Berlino, o attaccassero la guarnigione americana nella città, ha aggiunto Clay, «l'Occidente dovrebbe rispondere con la forza, fino a usare eventualmente le armi nucleari». Secondo Clay, l'Occidente si trova ora in una posizione migliore per reagire in caso di complicazioni della crisi di Berlino, rispetto a quanto non fosse un anno fa.

Gli Stati Uniti hanno deciso di rendere parzialmente noti i risultati dell'esperimento termonucleare attuato sul cielo dell'isola Johnston (Oceano Pacifico) l'8 luglio scorso ad una quota di circa 330 km. Motivo della decisione: ottenere la collaborazione del mondo scientifico internazionale, non esclusi i sovietici, nello studio dei residui radioattivi delle esplosioni, e delle grandi correnti atmosferiche ad altissima quota.

La commissione per l'energia atomica e il Dipartimento della Difesa hanno annunciato oggi che un nuovo elemento radioattivo, il «Cadmio 109», è stato generato dall'esplosione dell'8 luglio. L'elemento, data la sua novità, può essere facilmente scoperto con analisi radiochimiche. La quantità prodotta dall'esplosione, era minima, qualche decimo di «megacurie». Secondo la commissione, la liberazione dell'elemento nell'alta atmosfera non comporta pericoli apprezzabili. I risultati di questo particolare aspetto dell'esperimento sono stati comunicati alla conferenza scientifica di Utrecht, in Olanda, cui partecipa anche l'URSS. Il Cadmio 109 perderà metà della sua radioattività in 15 mesi di tempo. Si ritiene che gli occorrerà circa un anno per scendere dagli alti strati dell'atmosfera, dove vaga attualmente a circa 20 km. di quota. La presenza dell'elemento potrà essere allora segnalata dagli aerei di tipo «U 2». Gli Stati Uniti avevano proceduto ad un esperimento analogo l'11 agosto 1958 nel quadro dell'operazione «Wardstack» sempre nei paraggi dell'isola Johnston, con l'elemento radioattivo «Rhodio 102». Gli scienziati potranno confrontare la velocità di spostamento del Cadmio con quella del Rhodio, nel tentativo di redigere una carta delle grandi correnti atmosferiche ad altissima quota. Frattanto, i tecnici americani proseguono nell'opera di riparazione della rampa di lancio nell'isola Johnston, danneggiata durante l'ultimo tentativo di effettuare un'esplosione nucleare a qualche decina di chilometri di altezza, cui sarebbero seguiti uno o due altri esperimenti a ottocento chilometri di quota. Si ritiene che la installazione potrà essere adoperata nuovamente solo entro la seconda metà di settembre.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: Eisenhower saluta con il braccio alzato la folla mentre in compagnia della moglie Mamie lascia il Savoy Hôtel per recarsi a Buckingham Palace ove ha pranzato con la Regina. Eisenhower ha fatto visita anche all'amico Winston Churchill

RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI A PALAZZO CHIGI

Nominata la Commissione per la riforma tributaria

Sono state anche decise una temporanea riduzione del 10 p. c. dei dazi doganali e un'ulteriore liberalizzazione degli scambi

Roma, 10

Sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, si sono riuniti oggi a Palazzo Chigi i Ministri del Bilancio La Malfa, del Tesoro Tremelloni, delle Finanze Trabucchi, dell'Industria Colombo, dell'Agricoltura Rumor, del Commercio con l'estero Preti, il Governatore della Banca d'Italia Carli, e l'on. Ferrari Aggradi. La riunione ha avuto per oggetto la nomina della commissone per la riforma dell'attuale sistema tributario. La commissione sarà presieduta dal Ministro delle Finanze Trabucchi ed avrà come vicepresidente il prof. Cesare Cosciani, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario dell'Università di Roma. La commissione sarà composta di quattordici membri.

Nel corso della riunione è stato altresì deciso di promuovere le misure per una riduzione temporanea del 10 per cento sia dei dazi che gravano sulle merci in provenienza dai Paesi della Comunità economica europea, sia sulle merci provenienti dai Paesi terzi. Nella riunione si sono prese anche direttive per una ulteriore liberalizzazione degli scambi.

I membri della commissione per la riforma del sistema tributario sono: prof. Enrico Allorio, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario all'Università cattolica di Milano; prof. Francesco Forte, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario presso l'Università di Torino; prof. Aldo Scotto, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario presso l'Università di Genova; prof. Sergio Steve, ordinario di scienza delle finanze e diritto finanziario dell'Università di Milano; prof. avv. Antonio Berliri, condirettore generale dell'Assonme; prof. avv. Bruno Visentini, vicepresidente dell'IRI; avv. Aristide Salvatori, sostituto avvocato generale dello Stato; dott. Giuseppe Potenza, consigliere di Stato; dott. Benedetto Benardinetti, direttore generale delle Imposte dirette; dott. Carmelo Di Stefano, direttore generale tasse e imposte indirette sugli affari; prof. Gaetano Stampati, direttore generale del Tesoro; gr. uff. Sergio Casaltoli, presidente della Confederazione del commercio e turismo; dott. Angelo Gallizio, notaio, commercialista in Venezia; dott. Lelio Zappalà, direttore di divisione del Ministero delle Finanze, il quale fungerà da segretario.

Per martedì 21 agosto, è stata convocata, in sede legislativa, la Commissione Finanze e Tesoro del Senato. All'ordine del giorno della riunione figura l'approvazione del d.d.l. che prevede «ritocchi alla tariffa delle tasse di bollo sui documenti di trasporto». Il provvedimento in questione, già approvato a Palazzo Madama il 18 ottobre 1961, è stato successivamente modificato dalla Commissione Finanze e Tesoro della Camera nella riunione del 7 agosto scorso.

L'urgenza della convocazione della competente commissione del Senato, per la sanzione definitiva del provvedimento, è da mettere in relazione al fatto che il provvedimento stesso concorre in parte alla copertura dell'onere finanziario derivante dal disegno di legge che determina il contributo dello Stato al Fondo adeguamento pensioni: disegno di legge, quest'ultimo, che non può essere promulgato e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», se prima non viene risolto il problema della copertura finanziaria, a norma dell'art. 81 della Costituzione.

Rimorchiata a Bari una barca con 5 jugoslavi

Bari, 10

Cinque jugoslavi partiti il giorno 7 da Cavtat con una barca, sono giunti nel porto di Bari rimorchiati dalla motonave italiana «La Lokdan» che li aveva agganciati a 25 miglia circa dalla costa italiana. I cinque hanno chiesto asilo politico alle autorità italiane.

In viaggio sul Po un reattore nucleare

Trino Vercellese, 10

Alla centrale elettronucleare della «Selni» di Trino Vercellese, in corso di costruzione in riva al Po, è stato collaudato il contenitore nucleare. Dopo aver fatto sgombrare i dintorni per un raggio di mezzo chilometro, si è pompato aria nell'interno del contenitore sino a portare la pressione ad un certo numero di atmosfere. Dopo due giorni, non essendosi verificata alcuna dispersione, l'aria è stata fatta fuoriuscire. Secondo l'ing. Gianni Mincato, direttore dei lavori, il collaudo è pienamente riuscito.

Presso il cantiere della Selni è già giunto il «cappello» del reattore pesante 45 tonnellate. Il reattore nucleare, giunto dagli Stati Uniti una quindicina di giorni fa e sbarcato a Venezia, è in viaggio lungo il Po. Il complesso pesa 180 tonnellate ed è già giunto a Pontelagoscuro. Si attende ora un rialzo delle acque del fiume per poter proseguire il viaggio.

Frattanto l'arrivo del reattore per via fluviale ha richiesto la realizzazione di una serie di opere alle quali si è dato inizio in questi giorni. A Casale Monferrato, dove si concluderà il viaggio via Po, si sta costruendo una darsena.

CON DECORRENZA DAL 13 AGOSTO

Il prezzo delle banane ridotto a 350 lire il chilo

Roma, 10

Proseguendo nella direttiva di diffondere ulteriormente il consumo delle banane, quale alimento particolarmente idoneo per diete speciali e per la nutrizione di vecchi e bambini, il Ministro delle Finanze ha deciso un'ulteriore riduzione di lire 50 per chilogrammo sul prezzo sinora fissato in lire 400 il chilo, e ciò con decorrenza dal 13 agosto c. a. Pertanto tale prezzo, che sino al giugno 1960 era per il consumatore di lire 475 il chilo, dal gennaio 1961 ad oggi di lire 400, viene ad essere portato a lire 350 al chilo.

Il provvedimento si inquadra anche nell'azione del Governo per una politica di elevazione del tono alimentare della popolazione senza aumento di prezzi.

Monito contro gli additivi per gli alimenti dell'infanzia

Roma, 10

Un monito contro l'impiego di additivi chimici nella preparazione degli alimenti destinati ai bambini, è stato espresso da un gruppo di esperti della FAO e della Organizzazione mondiale della sanità incaricati di effettuare uno studio sulla tossicità di un certo numero di sostanze antimicrobiche e antiossidanti.

Essi hanno sottolineato come nella preparazione dei generi alimentari destinati agli infanti si richiedano cautele maggiori e diverse da quelle occorrenti per la preparazione dei cibi destinati agli adulti. Infatti, a differenza di quanto avviene nelle persone adulte, la costituzione fisica immatura degli infanti non è in grado di svolgere un'azione antitossica; si rende quindi indispensabile non solo una accurata selezione degli additivi chimici, ma anche una oculata limitazione delle quantità impiegate.

Anche nel caso della trasformazione industriale della frutta e della verdura occorrerà prestare grande attenzione alla persistenza degli effetti tossici provocati dai residui degli antiparassitari e degli anticrittogamici.

Il Comitato ha rivolto un appello ai Governi che fanno parte delle due organizzazioni e alle organizzazioni stesse, affinchè siano intensificati gli studi sugli additivi; vengano redatte delle norme precise che regolino l'mpiego degli additivi e che inoltre vengano accuratamente valutati i rischi di tossicità connessi alla utilizzazione degli additivi stessi.

INTERMEZZI MUSICALI NEL SOGGIORNO ITALIANO DELLA PRESIDENTESSA

Salutano la First Lady le note della «Kennedyana»

Nella mancata «battaglia navale» tra fotografi e polizia l'inno dei marines ha aperto la via all'accordo - Un invito per Caroline

DAL NOSTRO INVIATO

Ravello, 10

Le note della «Kennedyana», eseguite dal complesso bandistico della città di Corato (Bari), hanno salutato stamane Jacqueline Kennedy. Dal rustico giardino di villa di Sangro, che domina il golfo di Amalfi, la signora Kennedy ed i suoi congiunti hanno ascoltato le marce della banda pugliese. Dopo la «Kennedyana», composta lo scorso anno dal maestro Raffaele Miglietta, direttore del complesso, in occasione della elezione a Presidente degli Stati Uniti di John Kennedy, la banda ha eseguito la «Coratina» dello stesso maestro. Al termine delle esecuzioni, Jacqueline Kennedy ha a lungo applaudito mentre i fotografi e i cineoperatori riprendevano la scena.

La banda si è poi messa in marcia, attraversando il tunnel che passa sotto la villa di Sangro giungendo sotto il versante della costruzione ove è il terrazzo «arancione» dal quale la signora Kennedy, che indossava pantaloni bianchi e una maglietta pure bianca con due bordini neri, si è affacciata applaudendo ancora e ringraziando. Il direttore del complesso ha poi fatto pervenire alla signora Kennedy un invito a recarsi a Scala, per la festa patronale.

Jacqueline Kennedy ha trascorso tutta la giornata a Conca dei Marini, nella «dependence» di villa di Sangro, allontanandosi soltanto per una mezz'ora per fare un bagno nei pressi di Praiano, che ha raggiunto in motoscafo. Ormai le sue giornate trascorrono con lo stesso ritmo tranquillo: bagni e riposo, insieme alla piccola Caroline, alla sorella Lee, ai nipotini e agli ospiti. Per garantire maggiore quiete, la polizia ha ordinato per qualche giorno, fino a che l'interesse e la curiosità non si saranno calmati, la chiusura di un piccolo stabilimento balneare che sorge in una spiaggia adiacente alla «dependence» di Conca dei Marini.

Nel pomeriggio, la signora Kennedy, in costume nero, ha fatto anche un po' di sci nautico. I fotoreporters ed i cineoperatori, che l'hanno seguita a bordo di motoscafi, sono riusciti a riprenderla.

Oggi la «First Lady», ha ricevuto, con vari altri omaggi, una copia illustrata della Costituzione degli Stati Uniti, edita dal Poligrafico italiano.

Ieri abbiamo detto del mancato «combattimento navale» tra la lancia dei fotoreporter e quella della polizia. C'è un particolare però che vale la pena di essere segnalato perchè è davvero divertente, come tutto l'episodio, del resto. Come mai infatti Jacqueline Kennedy ha aderito a farsi fotografare, dopo che ella stessa aveva dato un ordine contrario? Non è stato solo per tenerezza verso i poveri «paparazzi».

Da un'ora almeno, sotto il sole, il motoscafo dei fotografi agguerritissimi, veniva tenuto a bada dalla lancia della polizia che costeggiando a zig-zag la costa, faceva da paravento. Tra i teleobiettivi puntati c'era anche la famosa «grande Berta», il più grande teleobiettivo del mondo, quello che venne usato a Cape Canaveral e del quale si servirono gli americani per le riprese in piazza S. Pietro.

Vistisi perduti, i fotografi, dopo aver vanamente chiamato «Jacqueline! Jacqueline!» intonarono all'unisono, urlando a squarciagola, l'inno dei Marines. Furono le note della famosa marcia dell'eroico corpo d'assalto americano, che commossero Jacqueline. La signora Kennedy si rivolse al fotografo di «Paris Match» che era con lei e gli chiese: «Che dice, li facciamo venire?» e Graziani, che anche se è amico dei Kennedy non può certo dimenticare le fatiche del suo mestiere (che è poi lo stesso che un tempo faceva Jacqueline, disse di sì. E così giunse dai G-Men l'ordine insperato di far avvicinare la lancia... pirata dei fotoreporters e dei cineoperatori.

Intanto le due più famose fra le piccole Caroline del mondo sono state invitate a Ventimiglia a presiedere la giuria della «Battaglia dei fiori» riservata ai bambini che verrà «combattuta» domani 12 agosto. Caroline Kennedy, figlia del Presidente degli Stati Uniti e la Principessina Caroline, primogenità di Grace e Ranieri di Monaco. Se accetteranno l'invito dovranno giudicare i carri fioriti che sfileranno per Ventimiglia, ed assegnare i relativi premi.

Cesare Marcucci

VISITA A PADOVA del Presidente Segni

Padova, 10

Il Capo dello Stato, ospite di Abano Terme per un periodo di riposo e di cura, accompagnato da Donna Laura, ha fatto oggi una visita alla Basilica del Santo a Padova, intrattenendosi con i padri minori conventuali e interessandosi ai lavori della Basilica.

Ad Abano dove aveva fatto ritorno, Segni, accogliendo un invito del senatore Angelo Lorenzi, presidente dell'Ospedale civile, in forma privata ha raggiunto nuovamente Padova per visitare le cliniche universitarie e il policlinico ospedaliero, per per la cui realizzazione sono stati spesi oltre tre miliardi.

Ovunque in Africa stimati gli italiani

Milano, 10

Il Cardinale Montini, insieme col segretario particolare don Macchi, ha fatto ritorno nella sede episcopale dopo un'assenza di 21 giorni, durante i quali ha effettuato un lungo viaggio in Africa, ricevendo ovunque accoglienze molto calorose. Il porporato ha visitato la missione di Kariba, in Rhodesia, il Sud Africa, la Nigeria e il Ghana, interessandosi vivamente alle condizioni sociali, economiche e religiose di quelle popolazioni.

Al suo arrivo a Milano, egli ha dichiarato di essere rimasto ammirato di fronte all'enorme risveglio e alla grande attività dei popoli che ha visitato. Dappertutto fervono grandi lavori e opere pubbliche, quali dighe, strade, università, collegi, sanatori, e ovunque si ha il senso del rapido avanzare della civiltà e del progresso.

Il Cardinale Montini ha posto in rilievo che ovunque in Africa gli italiani sono assai apprezzati per la loro laboriosità, adattamento, intelligenza e umanità, ma soprattutto perchè sanno affratellarsi con gli indigeni, come è stato riconosciuto da tutti i Vescovi inglesi e di colore. «Anche le nostre missioni — ha aggiunto l'Arcivescovo — hanno continui e rapidi sviluppi, aumentando ogni giorno gli aderenti al cattolicesimo».

Ricordati i fucilati di piazzale Loreto

Milano, 10

Una corona d'alloro è stata deposta stamane dal Vicesindaco Meda, a nome dell'Amministrazione comunale, davanti alla stele di Piazzale Loreto, che ricorda il sacrificio dei 15 partigiani ivi fucilati nell'agosto del 1944. Alla cerimonia erano presenti anche il vicepresidente nazionale dell'ANPI, sen. Marzola, la medaglia d'oro della Resistenza Pesce, e altre personalità.

I quindici partigiani furono prelevati il 10 agosto fra i detenuti politici rinchiusi nel carcere di San Vittore. Condotti in Piazzale Loreto, furono trucidati a scariche di mitra. I comandi nazi-fascisti avevano scelto come luogo dell'esecuzione Piazzale Loreto e l'ora in cui gli operai rientravano in città dalle fabbriche di Sesto San Giovanni, allo scopo di terrorizzare i lavoratori, i quali, con sempre maggiore compattezza, andavano organizzando la resistenza nelle fabbriche.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni italiane tempo bello. Locali addensamenti con possibili temporali potranno svilupparsi sul basso versante adriatico e durante le ore calde sui rilievi. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli in prevalenza da Nord Ovest, salvo locali rinforzi sul basso versante adriatico e sul Canale d'Otranto.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 30; Verona 16, 29; Trieste 22, 31; Venezia 17, 30; Milano 16, 30; Torino 13, 28; Genova 21, 29; Bologna 18, 31; Firenze 16, 32; Pisa 17, 28; Ancona 21, 26; Perugia 19, 30; Pescara 17, 29; L'Aquila 13, 30; Roma 16, 30; Campobasso 18, 28; Bari 22, 31; Napoli 17, 30; Potenza 16, 29; Catanzaro 20, 27; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 29; Palermo 21, 28; Catania 20, 31; Alghero 16, 26; Cagliari 17, 29.

SERIE IMPRESSIONANTE DI DISGRAZIE DA UN CAPO ALL'ALTRO DEL PAESE

Un morto e cinque feriti in uno scontro fra due vetture

Fortunatamente illesi quattro bambini - Morti due motociclisti dopo l'urto frontale - Gli incidenti più numerosi sulle autostrade

Brescia, 10

Un grave incidente stradale si è verificato oggi sull'autostrada Brescia-Bergamo: una ragazza di 20 anni è rimasta uccisa sul colpo e cinque persone sono rimaste ferite. Altri quattro bambini che si trovavano a bordo delle due automobili scontratesi sono rimasti fortunatamente incolumi.

Il fatto è avvenuto all'altezza del casello di Ospitaletto ad una decina di chilometri da Brescia. Una automobile targata Mantova, guidata dall'agricoltore Silvio Dallari di 33 anni, residente a Medole (Mantova), con a bordo le sorelle Maria e Matilde Bignotti, rispettivamente di 21 e 20 anni, pure di Medole, e l'impiegato Pietro Cuscino di 20 anni, di Roma, ha investito, sulla corsia di sinistra, un'altra macchina targata Siracusa proveniente in senso contrario, guidata dallo industriale Giuseppe Lantieri di 33 anni, e con a bordo la moglie Elvira Messina di 29 anni e i quattro figli Eleonora di 12 anni, Saverio di 10, Salvatore di 8 e Enrico di 6, tutti residenti a Siracusa.

Nello scontro, le due automobili sono state ridotte a un ammasso di rottami: Maria Bignotti è deceduta all'istante, mentre i coniugi Lantieri, Silvio Dallari, Matilde Bignotti e il Cuscino hanno riportato gravi ferite, per cui sono stati ricoverati all'ospedale civile di Brescia. I quattro figli dei coniugi Lantieri sono rimasti illesi.

Due motociclisti sono morti dopo essersi scontrati in piena velocità sulla statale adriatica alla confluenza con la via Polesella di *Pontelagoscuro*. Uno di essi, Orazio Liberale, di 27 anni residente a Frassinelle (Rovigo), è giunto allo ospedale di Ferrara ormai cadavere. L'altro, Vittorio Pezzini, abitante a Pontelagoscuro, che al momento dell'incidente stava immettendosi sulla Adriatica, è morto dopo due ore dall'incidente, senza aver ripreso conoscenza.

Sulla statale Verona-Brescia, a 7 km. da *Verona*, un autocarro, condotto da Francesco Castelletti, di Bergamo, si è improvvisamente spostato sulla sinistra, andando a scontrarsi con una autovettura, sulla quale si trovavano tre turisti tedeschi. Uno di essi l'ing. Wolf von Sivers di 39 anni, è deceduto durante il trasporto allo ospedale. Il figlio Hans Georg, di 14 anni, ha riportato un trauma cranico, e un amico, Johannes Manfred Gert, impiegato, di 42 anni, lamenta varie fratture. Tutti e tre sono domiciliati a Francoforte sul Meno. L'autocarro, dopo lo scontro, ha abbattuto un albero e si è rovesciato su un fianco, e i tubi di cemento di cui era carico sono finiti sul fondo stradale, costruendo il traffico. Il secondo autista dell'autocarro, Emilio Bassanello, di Bergamo, che si trovava nella cuccetta del veicolo, è rimasto ferito in varie parti del corpo in modo lieve.

Nei pressi di *Neviano Arduini* (Parma) in un incidente si sono registrati un morto e tre feriti. La vittima è il guardiacaccia Giuseppe Mezzadri, di 47 anni, del luogo, che viaggiava su una vettura assieme alla moglie Maria Zambrelli di 46 anni, alla figlia Marina di 25 ed al fidanzato di questa, Roberto Calori. I quattro erano a bordo di una «600», guidata da Marina Mezzadri, ed erano diretti verso Parma, quando sono venuti a collisione in curva con un autocarro che viaggiava in senso inverso. Giuseppe Mezzadri è deceduto sul colpo; gli altri sono stati ricoverati all'ospedale di Parma dove Marina Mezzadri versa in pericolo di vita.

Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di tre incidenti che si sono verificati a distanza di poche ore sull'«Autostrada del Sole», nel tratto *Firenzuola-Parma*. Verso la mezzanotte nei pressi di Ponte Taro un autocarro-frigo adibito al trasporto di gelati diretto verso Milano ha tamponato in piena velocità un autotreno di Messina: l'autista, Albino Galelli, di 40 anni, abitante a Cremona, è stato estratto cadavere dalla cabina schiacciata dell'autofrigo.

Meno di un'ora dopo, nei pressi della stessa località, sempre sulla corsia nord, un camion di Vignola (Modena), carico di frutta, ha tamponato un autotreno imolese, carico di patate. Per estrarre dalla cabina di guida del primo automezzo il conducente, Giancarlo Righetto di 27 anni da Zocca (Modena), è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. All'ospedale di Parma i medici hanno dovuto amputargli la gamba destra.

Un autocarro di Ravenna, alla cui guida era Fernando Ranti, di 40 anni, di Bagnocavallo, è stato, infine, completamente distrutto dalle fiamme, dopo aver tamponato violentemente una vettura di turisti olandesi ferma a lato della strada sulla corsia sud. Dall'auto straniera erano appena scesi Hlein Cernelis, di 55 anni, abitante ad Amsterdam, la moglie e due figli. In seguito all'urto l'autovettura è stata proiettata in avanti per vari metri mentre il serbatoio del carburante si è staccato finendo sotto l'autotreno ed incendiandosi. Le fiamme sono venute a contatto con i tubi spezzati di alimentazione del gas, dando origine al rogo che ha distrutto il pesante mezzo. L'autista del camion, proiettato fuori dalla cabina al momento dell'urto, ha riportato grave choc, trauma cranico e lussazione della clavicola destra.

A *Torino* mentre percorreva con la propria motocicletta corso Castelfidardo, all'angolo con via Magenta, il 24.enne Salvatore Amico è andato a cozzare contro la parte posteriore di un autotreno in sosta. Nell'urto il giovane ha avuto il cranio fratturato ed è morto sul colpo. Sul sellino posteriore viaggiava con lui una ragazza priva di documenti di cui si conosce solo il nome, Maria, dell'apparente età di 20 anni. Scaraventata a terra, la giovane ha riportato gravi lesioni ed è stata ricoverata in condizioni preoccupanti all'ospedale mauriziano.

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente, verificatosi a *Grezzana* (Verona). Una auto, che scendeva da Boscochiesanuova, per portare all'ospedale di Verona il muratore Ugo Leso, di 22 anni, caduto poco prima da un'impalcatura, si è scontrata con una macchina sbucata da una strada laterale. Nell'incidente tutti gli occupanti dell'autovettura, sono rimasti feriti e ricoverati all'ospedale.

A *Napoli*, una ragazza è rimasta vittima di un mortale incidente stradale accaduto in viale Margherita di Mondragone. La ragazza, Rosa Ceraso di 17 anni, era alla guida di una bicicletta, quando è stata investita da un'altra bicicletta, sbucata improvvisamente da un vicolo. La Ceraso, trasportata in gravi condizioni all'ospedale Nuovo Loreto di Napoli vi è giunta cadavere, essendo deceduta durante il tragitto per la frattura della base cranica.

All'ultima ora si ha notizia da *Roma* di un'altra grave sciagura, il cui bilancio è di un morto e cinque feriti. L'incidente è accaduto sul raccordo anulare, all'altezza della via Nomentana. Una «jeep» condotta dal pilota Gino Terracina, di 42 anni, con a bordo Renata Caraffi in Lilli di 25 anni, che percorreva la via Nomentana diretta a Monterotondo, nell'attraversare il raccordo anulare è venuta a collisione con una «600» condotta da Paolo Caprini di 26 anni; nell'utilitaria si trovavano anche il meccanico Spartaco Bartoletti di 26 anni, l'elettromeccanico Francesco Funari di 31 anni, e l'odontotecnico Fulvio Silvetti di 32 anni. Nell'urto tutti gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti.

Soccorsi da automobilisti di passaggio sono stati trasportati all'ospedale del Policlinico. La donna è morta durante il percorso; il Terracina è stato ricoverato in osservazione, mentre gli occupanti della «600» sono stati ricoverati e giudicati guaribili in pochi giorni.

Ucciso dal fulmine in aperta campagna

Potenza, 10

Un fulmine, caduto durante un violento temporale abbattutosi sulla zona di Venosa, ha colpito il contadino Giuseppe Mautiello, di 40 anni, che era stato sorpreso dalla pioggia in aperta campagna. Il Mautiello è morto all'istante. Il cadavere è stato trovato poco dopo da alcuni contadini.

IL SEGRETARIO DEL SINASCEL A COLLOQUIO CON GUI

Confermato il pagamento dello «straordinario» ai maestri

«Una tantum» ai dipendenti dei Monopoli - Accordo per gli zuccherieri - Nuovo sciopero dei panettieri

Roma, 10

Il segretario nazionale del Sinascel, Luigi Borghi, è stato ricevuto questa sera dal Ministro della P. I. on. Gui. Circa il pagamento del compenso globale straordinario al personale docente e dirigente della scuola, il Ministro ha confermato — è detto in un comunicato — che non esistono difficoltà per il pagamento stesso. Le disposizioni sono state impartite con circolare diretta a tutti i Provveditori agli studi in data 30 luglio. Il segretario nazionale del Sinascel ha inoltre nuovamente richiamato l'attenzione del Ministro sul problema dei pensionati.

Negli ambienti ministeriali competenti si apprende che il disegno di legge in corso di approntamento al Ministero delle Finanze per la concessione di un assegno «una tantum» ad alcuni dipendenti pubblici riguarda esclusivamente i dipendenti dall'Amministrazione dei monopoli di Stato. Infatti — viene confermato — l'assegno in questione era previsto solo per tre categorie, postelegrafonici, ferrovieri, e dipendenti dei monopoli, ma, mentre per le prime due — come è noto — il Consiglio dei Ministri ha approvato il relativo disegno di legge nel corso della sua ultima riunione, per l'ultima categoria l'attuazione del provvedimento avverrà prossimamente.

Domani e dopodomani sciopereranno i panettieri. Il comitato direttivo del sindacato nazionale panettieri — dice un comunicato — di fronte al persistere dell'atteggiamento di intransigenza da parte dei dirigenti della Federazione nazionale dei proprietari di forni, ritiene inevitabile la rapida intensificazione della lotta che stanno conducendo i lavoratori panettieri per ottenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto da quattro anni, l'applicazione della scala mobile, e il rispetto delle leggi che disciplinano il lavoro nei forni; invita pertanto i lavoratori a sviluppare l'azione sindacale in tutte le province dando a essa la necessaria continuità con ulteriori impegni locali di lotta».

I lavoratori edili di Bari e provincia sono scesi in sciopero nella mattinata, circa tremila scioperanti hanno percorso le vie cittadine in bicicletta. In Piazza San Ferdinando — dove si sono radunati — ha parlato un rappresentante della C.I.S.N.A.L. Non si sono avuti incidenti.

Un accordo è stato raggiunto invece per i lavoratori dello zucchero, a conclusione di trattative svoltesi nei giorni scorsi presso il Ministero del Lavoro — informa un comunicato della CISL — è stato firmato un accordo con cui viene fissato un compenso straordinario ai lavoratori del settore per la campagna saccarifera 1962. Nell'intento di eliminare ogni ragione di controversia durante la campagna saccarifera e quindi di assicurare il regolare e normale svolgimento della stessa — prosegue il comunicato — ai lavoratori con rapporto a tempo indeterminato sarà corrisposta un'erogazione straordinaria una tantum di lire 27 mila.

Estratta una pallottola in corpo da 48 anni

Bolzano, 10

Il pensionato Victor Woynar, di 76 anni, ha lasciato l'Ospedale civile di Bolzano dopo aver subito un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di una pallottola che lo aveva colpito 48 anni fa.

Fino a poco tempo fa il pensionato, ex dipendente comunale, ignorava di avere la pallottola in corpo. Era stato ferito piuttosto seriamente al petto nel 1914, mentre si trovava al fronte russo con l'Esercito austro-ungarico, quindi era stato operato, curato e dimesso in ottime condizioni di salute.

E' trascorsa da allora, quasi una decina di lustri, senza che il Woynar abbia accusato alcun malessere specifico. Soltanto alcuni mesi or sono incominciò ad avvertire qualche dolore al bacino. L'esame radiografico stabilì che si trattava di un ascesso, formatosi attorno ad una pallottola: quella del 1914, che nel corso di circa cinquanta anni si era spostata di oltre dieci centimetri. Victor Woynar è ora perfettamente guarito.

Muore un gatto randagio dopo aver morso una ragazza

Alessandria, 10

Un gatto randagio ha morsicato ad una mano una ragazza e subito dopo è morto. Il curioso fatto è avvenuto ad Alzano Scrivia, un piccolo centro del Tortonese. Il felino si era introdotto attraverso la grata di una finestra nella sala da pranzo della famiglia Sottotetti.

La figlia dei padroni di casa, Marina, di 14 anni, si è alzata da tavola per scacciarlo. L'animale, però, forse spaventato, le ha addentato una mano. Subito dopo è rimasto stecchito ed è dovuto intervenire il padre della ragazza per aprirgli la bocca e liberare la figlia dalla singolare morsa.

All'ospedale di Tortona, la giovane è stata giudicata guaribile in 10 giorni. Il corpo del gatto randagio è stato portato all'Istituto provinciale di igiene e profilassi per l'esame istologico.

SCHIERAMENTO DI MEZZI PER FERRAGOSTO

Piani di sicurezza varati dalla Stradale

A migliaia le pattuglie in servizio

Bari, 10

E' stato varato oggi, al comando compartimentale della Polizia stradale, il piano di attività del Corpo per il Ferragosto.

I giorni di maggior traffico previsti sono quelli dall'11 al 27. Le pattuglie mobili che percorreranno le strade della Puglie, saranno tremila. Ai bivii di maggiore pericolosità funzioneranno, invece, «posti fissi». Inoltre, presso le case cantoniere, sosteranno autoambulanze, messe a disposizione dai vari comuni, per il pronto soccorso. Tutti gli automezzi sono dotati di autoradio. La Polizia stradale potrà disporre di nuove «Giuliette», «Fiat 1500» e numerose motociclette.

Lo scorso anno, considerati soltanto cinque i giorni di maggior traffico, furono istituite 858 pattuglie che percorsero un totale di 800 mila chilometri; furono registrati 118 incidenti di cui uno solo mortale e 80 persone rimasero ferite. La «stradale» — che considerò quelle cifre irrilevanti rispetto agli anni precedenti — operò 61 soccorsi stradali e registrò il transito di oltre 400 mila automobili.

Posta in giacenza a Milano-Ferrovia

Roma, 10

Il Ministero delle Poste e telecomunicazioni comunica: «Da parte di alcuni organi di stampa è stato riferito che negli uffici postali di Milano-Ferrovia vi sarebbero giacenti alcune tonnellate di corrispondenza inesitata e che anzi parte di essa sarebbe andata distrutta a causa di una infiltrazione di acqua nei locali degli uffici stessi a seguito del temporale abbattutosi su Milano il 4 agosto. In proposito si precisa che, mentre nessun danno apprezzabile hanno subito gli effetti postali a causa della infiltrazione segnalata, per quanto riguarda la giacenza, sensibilmente inferiore a quella denunciata, l'amministrazione PP.TT. ha già attuato le opportune misure atte a riportare alla normalità lo espletamento del servizio che già da oggi risulta regolare».

DUE COGNATI FERITI a colpi di cacciavite

Napoli, 10

Due cognati, Antonio D'Amico di 22 anni e Antonio Cuciniello di 23, sono stati colpiti con un cacciavite, da un giovane, Roberto De Bernardi, di 20 anni, con il quale sono venuti a diverbio in piazza Tribunali.

Il D'Amico ed il Cuciniello erano fermi, a bordo di un motoscooter, al semaforo di via Pietro Colletta. Su di un altro motoscooter era fermo, allo stesso semaforo, il De Bernardi. Ad un certo momento, al motomezzo di quest'ultimo si è accostata una donna, non ancora identificata, che si è messa a parlare con lui. Il De Bernardi, notando vicino al suo motomezzo, la presenza del D'Amico e del Cuciniello, ha creduto che i due volessero sentire quello che gli diceva la donna. Ne è nata una discussione interrotta temporaneamente dal segnale di via libera, e ripresa poi, con scambio di invettive lungo a strada, fino in piazza Tribunali dove il De Bernardi, estratto un cacciavite, ha aggredito i due colpendoli in varie parti del corpo e dandosi poi alla fuga. Soccorsi da passanti, il D'Amico ed il Cuciniello sono stati trasportati all'ospedale nuovo «Loreto».

GLI INCENDI DIVAMPANO IN VARIE ZONE DELLA SARDEGNA

DANNI ALLE COLTURE PER CENTINAIA DI MILIONI

In fiamme anche le abetine sul Montesenario in Toscana

Cagliari, 10

Con la complicità del vento, gli incendi divampano in diverse zone della Sardegna. I danni sono ingenti. Quelli provocati dall'incendio di ieri, nella zona compresa tra Vallermosa, Domus Novas, Siliqua e Villa Cidro ammontano a circa 300 milioni di lire.

Sono andati distrutti completamente ottomila ettari di terreno coltivati ad oliveti, sughereti, frutteti e mandorleti. Soltanto nella zona di Vallermosa i danni sono calcolati a circa duecento milioni di lire. Le fiamme sono state domate dopo dodici ore di lavoro ad opera dei vigili del fuoco, con la collaborazione di numerose squadre antincendio, di carabinieri e di volenterosi.

Un altro incendio, che ha provocato danni per varie centinaia di milioni di lire si è sviluppato nelle campagne di Siliu, distruggendo numerose querce e alberi da frutto. Numerosi pali dell'energia elettrica sono stati abbattuti. Il paese è rimasto senza luce. Sono stati devastati complessivamente circa 600 ettari di terreno.

In provincia di *Ragusa* centinaia di covoni di grano sono stati distrutti dalle fiamme nelle campagne di Giarratana. L'incendio si è sviluppato in contrada Donato ed ha investito una zona in cui era in corso la trebbiatura. I vigili del fuoco hanno lavorato oltre dieci ore per domare le fiamme.

A causa di un incendio sviluppatosi all'alba, probabilmente per autocombustione, una notevole quantità di grano e di paglia per il valore di 4 milioni di lire è andata distrutta nel podere «Casina», a pochi chilometri da *Livorno*. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Livorno dopo molte ore di lavoro.

Vigili del fuoco di *Torino* e Pinerolo, insieme a reparti di truppa, sono impegnati nello spegnimento di un incendio sviluppatosi nei boschi nella zona di Cantalupa. Sino a tarda sera, pur essendo stato l'incendio circoscritto, le fiamme alimentate dal vento hanno continuato ad intaccare arbusti e alberi, anche di alto fusto. Le operazioni di spegnimento sono ostacolate dalla mancanza d'acqua.

L'incendio divampato mercoledì scorso nei boschi di Polcanto, in Comune di Borgo San Lorenzo, si è ora esteso nelle vicinanze del Santuario di Montesenario, in Toscana, attaccando le abetine che fanno corona al famoso convento dei frati. Oltre ai vigili del fuoco, militari, volonterosi, anche i frati del Santuario prestano la loro opera nel tentativo di domare le fiamme che sono alimentate dal vento. L'incendio a tarda notte appare tuttavia circoscritto. I danni sono ingenti. Un altro incendio di bosco sta divampando a Greve in Chianti.

Titolare di una stazione

A giudizio per tre morti a un passaggio a livello

Trento, 10

Il Procuratore della Repubblica di Trento ha chiesto oggi, il rinvio a giudizio davanti al Tribunale dell'assuntore della FF. SS. Prosdocimo Sedran, di 50 anni, titolare della stazione ferroviaria di S. Cristoforo al Lago.

Il sei luglio scorso, mentre il Sedran stava accingendosi ad abbassare le sbarre di un passaggio a livello. a poche centinaia di metri dalla stazione di S. Cristoforo, sopraggiunse un convoglio che investì in pieno una utilitaria a bordo della quale si trovavano Emiliano Marchese di 29 anni, la moglie Grazia Dalri di 22 anni e Rita Battistotti ved. Dalri di 54 anni. Nel tragico incidente trovarono la morte tutti e tre gli occupanti l'utilitaria.

Il processo a carico del Sedran verrà celebrato per direttissima entro il corrente mese.

Nel gruppo del Bianco

Uno studente si sfracella precipitando dal Gran Capucin

Aosta, 10

Una disgrazia alpinistica è accaduta nella catena del Monte Bianco. Lo studente Renzo Minazzi, di 19 anni, residente con la famiglia a Varese in via Monguelfo 1, è precipitato dalla parete est del Gran Capucin, mentre insieme con un altro giovane concittadino era impegnato dall'alba di oggi nella difficile ascensione.

La sciagura è accaduta lungo la via che Walter Bonatti e Pietro Chigo aprirono nel 1951. Nessuno ne è stato testimone. Soltanto una cordata impegnata sul Petit Capucin ha udito grida di soccorso, lanciate dal compagno di cordata, che è rimasto bloccato, ferito, in parete.

Nelle prime ore della sera la notizia è giunta a Courmayeur, da dove è subito partita una squadra di soccorso guidata da Toni Gobbi e di cui fanno parte Donato Petigat, Ubaldo Rey, Cesare Gex, Eugenio Bron, Aldo Prezzi e tre agenti della polizia di frontiera, fra cui un infermiere. Se le condizioni di tempo lo permetteranno è probabile il loro ritorno con l'alpinista ferito nelle prime ore di domattina. I' Minazzi si trovava da alcuni giorni in vacanza al rifugio Torino, insieme con 12 concittadini del CAI di Varese.

FRA I BAGNANTI DI SANTA MARINELLA

SEMINA IL PANICO UN MOTOSCAFO IMPAZZITO

Era senza guida e i piloti erano finiti in mare

Roma, 10

Un potente motoscafo compiva le evoluzioni più audaci nello specchio d'acqua, avvicinandosi a tratti, improvvisamente, a due stabilimenti balneari di Santa Marinella e provocando il fuggi-fuggi dei numerosi bagnanti a poche decine di metri dalla riva. A un certo punto, dalla costa hanno visto il motoscafo che correva come impazzito, senza guida, senza nessuno a bordo. Era accaduto infatti che non «tagliando» sufficientemente una grossa onda, il natante aveva subito un brusco scarto proiettando in mare i due uomini che erano stati intravisti a bordo.

Immediatamente, mentre il motoscafo continuava a compiere pericolosi caroselli fra le imbarcazioni e i bagnanti, partivano a bordo di una barca a motore alcuni volonterosi per inseguire la imbarcazione «impazzita». Fortunatamente, il natante riusciva ad affiancare il motoscafo nell'attimo in cui un'ondata ne limitava la velocità. Due giovani riuscivano a saltare nel motoscafo e a prenderne il comando. A sua volta il bagnino riusciva a raggiungere i due uomini che erano stati sbalzati in mare e a tornare con loro a riva.

Ucciso da una bomba per la pesca di frodo

Bari, 10

Un pescatore di Conversano, Francesco Cipriani, di 42 anni, è morto la scorsa notte sulla spiaggia di Polignano a Mare, per lo scoppio di una bomba, normalmente usata per la pesca di frodo. Non è stato ancora possibile chiarire l'incidente, anche per la contrastante versione fornita dal figlio dell'ucciso, Angelo, di 21 anni.

Le indagini dei carabinieri avrebbero però accertato che i due, al momento dello scoppio, stavano confezionando l'ordigno che sarebbe servito per la pesca. Mentre il Cipriani è morto sul colpo, il figlio è stato ricoverato in ospedale per aver riportato ferite in varie parti del corpo.

Epidemia di morbillo

Avellino, 10

Numerosi casi di morbillo si sono verificati a Teora, un centro agricolo dell'alta Irpinia. Tra i numerosi bambini colpiti dal male, uno è morto.

MORALE SOVIETICA

NOI AMMIRIAMO gli egiziani che con mezzi tecnici assai poco sviluppati (probabilmente le prime dinastie non conoscevano neppure la ruota) hanno costruito le piramidi, e ammiriamo Michelangelo (e con lui i più modesti scalpellini) che dentro al blocco di marmo riescono a rintracciare gli esatti contorni della «Notte» o di una colonna. Ma assai più dovremmo ammirare gli uomini politici che con un materiale del tutto refrattario (l'animo umano) sognano di costruire società perfette, civiltà sublimi. I filosofi ammoniscono i politici: le società perfette infatti essi le chiamano «utopia», qualcosa che su questa terra non si ritrova in nessun luogo. Ma se il filosofo viene morso dall'estro della politica non c'è nulla che possa salvarlo: si ostina a esorcizzare l'utopia qui subito, nella sua città, nel suo paese. Platone, autore della meravigliosa Repubblica, quando tentò di realizzarla per poco non fu ammazzato dai siciliani, i quali sapevano che il bene non è di questo mondo, e che in ogni caso viene assassinato dal meglio. Dopo secoli di scetticismo politico, ecco che nel 1848 alcuni uomini incominciarono a credere di nuovo che si potesse mettere al mondo una società perfetta: nacque così il Manifesto dei Comunisti.

Questo ci consola un poco della nostra scarsa fede nello idealismo umano. Poichè Marx ed Engels erano certamente tutto il contrario di due sognatori romantici: avere inventato il materialismo storico, schema ineluttabile di tutte le società umane sin dalla preistoria, e immaginare poi che con una ricetta economica (essi che di ricette economiche ne avevano sviscerato più di mille) dimostra che anche i più coraggiosi indagatori della realtà non sono difesi contro le illusioni. Questa del comunismo non è stata purtroppo un'illusione innocente: il comunismo in Russia (traviato da quella innata debolezza dell'animo umano che per un momento Marx ed Engels avevano finto di ignorare) ha dato risultati che a tutto si possono paragonare, ma non certo a un nuovo giardino di Eden; e se i due autori del Manifesto potessero ritornare in terra, scriverebbero la pagina più straordinaria della loro opera: la critica del «falso comunismo sovietico». Kruscev li farebbe subito condannare a morte.

Non raramente giungono dall'Unione Sovietica notizie di condanne a morte per reati che da noi, in Occidente, spesso non comporterebbero neppure una ammenda. Ora non più, ma ai tempi di Stalin condanne a morte, o alla deportazione in remoti campi di lavoro dai quali ben pochi ritornavano, colpivano operai accusati di «sabotaggio»: bastava un guasto prodotto in una macchina per incuria, spesso per semplice ignoranza, e l'operaio veniva accusato di danneggiamento dei beni del popolo, qualcosa che è peggio dell'alto tradimento. Che cosa rischia in Occidente un operaio poco abile o poco attento? Una lieve multa, e in caso di recidiva il licenziamento. Per il legislatore sovietico, questi delitti lo rendevano pericoloso e degno della morte. Simili estremi — per quanto si sia male informati dalle avarissime cronache giudiziarie sovietiche — sembra che non si verifichino più. Ma è di pochi giorni fa la notizia che quattro funzionari della Repubblica Kirghisa sono stati condannati a morte — e senza appello — perchè si erano appropriati di beni dello Stato e avevano fatto speculazioni valutarie, con rara spudoratezza: fra i beni acquistati con frode figurano infatti non solo denaro, oro e pellicce, ma addirittura ville. Questo fa pensare che la giustizia sovietica negli ultimi tempi sia stata meno solerte, tanto da far nascere nei male intenzionati l'illusione che rubare allo Stato non sia poi quel grande delitto che vuole la morale marxista-leninista.

Morale severa, fino all'atrocità, dunque. Ma, se si guardano le cose da un punto di vista teorico, noi occidentali, nella nostra libertà, non siamo meno severi. Ecco qua l'impiegato infedele, l'operaio negligente e incapace: infedeli, negligenti, incapaci non tanto da incorrere nel Codice penale, ma da danneggiare la ditta per la quale lavorano, come saranno puniti? Col licenziamento e con cattive note informative sul libretto di lavoro (dove ce l'hanno). Il prossimo posto che occuperanno sarà meno importante, peggio retribuito: quel tanto di meno che corrisponde al loro scarso valore sul mercato del lavoro. Se si ravvederanno, la loro punizione sarà un declassamento, anche questo a vita, come la punizione sovietica. Se non si ravvederanno scenderanno giù giù, fino alla disoccupazione perpetua, che dovrebbe significare la morte per fame. In pratica questo non avviene, ma in forma simbolica è come se avvenisse.

Perchè tutto questo? Perchè la civiltà occidentale vive sulla morale cristiana, vive sulla tradizione biblica, i dieci comandamenti e la maledizione di Adamo: perduto il Paradiso terrestre, l'uomo deve lavorare la terra e guadagnarsi il pane col sudore della fronte; se tenta di sottrarsi a questo destino, se lavora male, se è disattento, perde il lavoro e il pane e dovrebbe morire di fame se la Provvidenza e lo spirito di umanità non intervenissero.

Il comunismo ha l'illusione di avere riscattato l'uomo dalla maledizione di Adamo, quella che per noi si traduce in disoccupazione. Nei Paesi comunisti non esiste disoccupazione, lo Stato comunista si è impegnato a dare a ciascuno il pane quotidiano, senza farselo chiedere (pretende però di fare sempre e in ogni caso la propria volontà). Ma se il cittadino viene meno al suo obbligo di lavorare utilmente, anche lo Stato viene meno al suo, che è quello di mantenere in vita il cittadino; e non lo condanna simbolicamente a morire di fame, come fa il capitalista quando licenzia l'impiegato poco fedele e l'operaio incapace: lo condanna a morte sul serio e per non sbagliare lo fucila. Non gli consente neanche un ricorso in appello.

Tante volte s'è parlato della ingenua illusione dei marxisti-leninisti e magari anche staliniani di essere sfuggiti alle leggi dell'economia e di avere sostituito al perpetuo gioco della domanda e dell'offerta un solido e bene costruito sistema che sa rispondere senza rischi a tutti i bisogni degli uomini; di fronte poi a ogni nuova difficoltà, quando sono sinceri come Kruscev, riconoscono che l'unico modo per far aumentare la produzione della carne e del burro, è quello di pagargli di più. Purtroppo restano sempre con poco burro anche se lo pagano caro. Così con gli uomini: per fare felice chi lavora, hanno scoperto che l'unico sistema è ammazzare chi lavora male. Fanno insomma davvero quello che la Santa Scrittura disegnava solo come un lontano ed evitabilissimo pericolo.

Alberto Spaini

LIBRI RICEVUTI

Un *«Manuale per il contribuente»*, dedicato all'imposta di famiglia, è stato pubblicato dal Banco di Roma, a cura del suo ufficio consulenza tributaria. La pubblicazione in sintesi, avverte che l'imposta di famiglia «colpisce l'agiatezza della famiglia desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura o da ogni altro indice apparente di agiatezza»; che ad essa sono soggetti tutti i capifamiglia «che abbiano un reddito superiore al minimo imponibile», il quale si ottiene «sommando alla franchigia fissa e alle detrazioni per familiari a carico... Le altre speciali detrazioni ammesse per i redditi di lavoro subordinato»

Quindi, il Banco di Roma illustra tutti i particolari del tributo (soggetto passivo di imposta, comune in cui il tributo è dovuto, denuncia, accertamenti, ricorsi, redditi soggetti ad imposta, esenzioni detrazioni, sanzioni, prescrizioni, ecc.). Infine presenta una serie di specchietti in cui sono presentate le aliquote di imposta adottate nelle maggiori città italiane ed una serie di altri chiarimenti per ciascuna di tali città.

Stewart Schakne - N. D'Arcy Drake: *Il mondo del petrolio* - Mondadori.

Margherita Martelli Bariloni - *Vita romanzata di Niccolò Paganini* - Ed. del Cavalluccio - Milano; lire 500.

Renato Rippo: *Il concetto dell'educazione secondo Baldassare Castiglione* - Ed. Genovese - Napoli.

Nelle acque di Ravello: la piccola Caroline Kennedy, che si avvia a raggiungere la madre, la signora Jacqueline, viene aiutata a salire su una barca da alcuni agenti della polizia italiana

FORTEMENTE SENTITA IN SPAGNA L'ESIGENZA DI UN RINNOVAMENTO

Non sarà certo facile l'eredità del Caudillo

E' nei voti di tutti che si possa addivenire alla formazione di uno Stato costituzionale al disopra delle fazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, agosto

A pochi chilometri da Barcellona, a Vilasar, un cartello pubblicitario, che invita a bere «Coca-Cola» ed a sostare nella pensione «Mare nostrum», è la inconsapevole testimonianza dell'odierna realtà politica spagnola e l'attestazione ingenua delle due attuali «realtà» della Spagna. In generale, la Spagna è terra di contrasti evidenti, macroscopici, soggetta a una legge di «contraddizione» che la pone ai limiti della logica comune. Così, in un Paese essenzialmente antimilitarista governano i militari; in uno Stato a organizzazione fortemente accentrata catalani, baschi, asturiani e bilbaini, per citare i più «calienti», vogliono l'autonomia; in una terra di repubblicani, lo Stato, ufficialmente, è un regno. Senza monarca, ma regno. E v'è di più: è attribuito alle Cortes Españolas — il Parlamento — il potere di riconoscere il loro assenso all'ascesa al trono del sovrano in assenza del quale — come in questo momento — governa un «Consiglio del Regno» espressione delle forze tradizionali ed operanti del Paese. Sicchè monarchia, ma elettiva, come nell'antica Sparta.

E ancora: in un Paese a basso tenore di vita, dove la stragrande maggioranza della gente conosce regole durissime per la fatica dell'esistenza, alle prese con la non facile arte di «sbarcare il lunario», è impossibile trovare un «buco» nei centri di villeggiatura, come a San Sebastian o a Navacerrada; gli alberghi sono stipati e, spesso, è necessario prenotare con un anticipo di due, tre mesi! Ma questi d'altronde, dicevamo, sono aspetti consueti, endemici, caratteristici del Paese lasciatosi un po' superare dai tempi e manchevole della classe media equilibratrice. Il cartello pubblicitario di Vilasar, invece, è «figlio del tempo», sincero fedele ortodosso.

Il regime spagnolo persegue una politica di potenza, di prestigio nazionale, d'integralismo iberico, di gelosa custodia del «Mare nostrum», un po' donchisciottesca, per la verità, nell'Europa del Mercato comune e dell'unificazione politica, ma perfettamente rispondente ai propri schemi e agli indirizzi della rivoluzione nazionale del 1936-39 nonchè — bisogna riconoscerlo — a certe «prevenzioni» manifestate dall'Europa verso la Spagna. Tale politica «finanziano» i dollari americani, dopo il riavvicinamento tra Spagna e Stati Uniti, consacrato dal triplice trattato del '53.

Fin quando durerà? La domanda è difficile e sottile in quanto investe, nella sua sostanza, la sorte e l'avvenire di tutta la Spagna con la complessità dei suoi problemi e delle esigenze di rinnovamento universalmente sentite. I nostri interlocutori spagnoli, di fronte a questo interrogativo, incassano il capo tra le spalle e guardano il cielo, a loro volta, interrogativamente. Opinione diffusa, comune, che può insegnare qualcosa all'osservatore attento e intelligente, è che il regime ha raggiunto i suoi ultimi giorni; che il generalissimo Franco se ne andrà presto. Il «canto del cigno» del regime, anzi, sarebbe già stato emesso in occasione del recentissimo rimpasto ministeriale con cui il Caudillo si è circondato di «fedelissimi» creando ministri — insinuano — i suoi conterranei «galleghi», i «vicini di casa» giunti a Madrid e al Governo, dalla nativa Galizia, per dar man forte al «Capo» nella difficilissima fase della successione personale. Del rimpasto è venuta fuori anche la figura, singolare nell'attuale ordinamento spagnolo, del Vicepresidente Augustin Muñoz Grandez, che per ora nessuno sa se debba semplicemente sostituire Franco nelle cerimonie ufficiali più tediose o se invece abbia vera e propria funzione di governo. Ritirandosi, il Caudillo cederà luogo a un «delfino», ma l'eredità non sarà di certo facile, anche quando non fosse tragica, nè drammatica.

Ciò perchè, in primis, il popolo è stanco del regime e della dittatura; perchè spera di vedere crollare una volta per tutte il nepotismo, la corruzione, i vasti interessi personali e di clientela costituiti attorno ai pubblici poteri; perchè desidera essere reintegrato nei propri diritti sovrani e fare piazza pulita del «paternalismo medioevale» che affligge e demoralizza la Spagna; perchè non vi è pace, nè giustizia sociale se non nella libertà, che è dignità e ordine. Inoltre, poi, i partiti politici che vivono stentatamente, incapaci di creare seri problemi per il regime, senza un'efficace organizzazione — specie di «clubs degli scontenti» — divisi in forma radicale, contrastanti tra loro, privi di coerenti e coordinati programmi, nel tentativo di assumere le redini politiche del Paese potrebbero determinarne una grave crisi, non dissimile, ci pare, da quella che paralizzò la vita della Spagna negli anni 1933-36 e che produsse la rivoluzione franchista.

Vi sono in Spagna due partiti monarchici, non molto numerosi, ma in compenso assai discordi: quello, ormai antifranchista, favorevole all'avvento del principe delle Asturie Juan Carlos e quello «tradicionalista» irriducibilmente avverso a Franco, e sostenitore del cugino di Juan Carlos, il principe Javier; il partito liberale-cattolico che ha uno dei suoi paladini in Gil Blas testè confinato nelle Canarie. Vi sono, inoltre, molti gruppi anarchici, come la relativamente forte Federazione catalana. Gli operai, in potenza, sono dei socialisti e dei comunisti.

Di contro a tali gruppi politici clandestini esiste, alla luce del sole, la Falange, anch'essa divisa e insicura non solo quale «base» per la continuità del regime, ma anche per delle soluzioni «para-franchiste» nella Spagna di domani.

Per tutte queste ragioni, ci sembra facile e lecita la previsione di momenti duri nell'avvenire della Spagna. Inoltre, anche non avendo altri elementi di valutazione — che tuttavia vi sono — lo stato interno della Falange spagnola d'oggi autorizza conclusioni negative sull'ordine instaurato in Spagna dalla rivoluzione del 1936-39. Lo Stato nazional-sindacalista, sostanzialmente, ha fallito. La Spagna attende quello «nuovo» con tale fede che non si confessa e non si dichiara, per orgoglio, per fierezza e carità della patria, ma che gli spagnoli vivono in preoccupata attesa. Il resto è «materia», bruta ed opaca, la cui consistenza è tale per valori che lo spirito le attribuisce. Non si tratta di distruggerla, ma di non «deificarla». Lo Stato costituzionale potrebbe salvare la Spagna, senza miti e senza reggimenti, in dignitoso silenzio saturo di certezze: restituendola a tutti gli spagnoli. Questa è la grande speranza delle popolazioni iberiche, speranza che allevia sacrifici e rinunce, che dà forza di sostenere le angustie ed attribuisce fiducia nell'avvenire.

Nessuno, meglio degli spagnoli, sa assegnare all'esistenza lo innegabile valore di «banco di prova» e di «terreno di combattimento». Nessuno perciò, meglio di essi, sa restare al proprio posto per recare il suo contributo alla lotta. I quattro e più lustri di storia spagnola contemporanea acquisteranno maggior valore e più ampio significato nel lavoro di edificazione della nuova Spagna libera dal bisogno e dalla paura, umanizzata dal sacrificio.

Allora, la scritta epigrammatica sui colori nazionali spagnoli all'ingresso delle caserme «Todo por la Patria» avrà risonanza meno limitata poichè indicherà la nuova realtà della «patria» spagnola nella Patria europea e l'impegno morale e civile della sua difesa.

Salvatore A. Zagone

DA QUALCHE TEMPO GLI AMERICANI «SCOPRONO» I NOSTRI AUTORI

Seguono con viva attenzione la produzione letteraria italiana

Non solo i romanzi di Moravia e «Il Gattopardo» vantano successi strepitosi ma si sono affermate le opere di Silone e di Levi - Interesse per Pavese e Calvino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, agosto

Un giovane editore di New York («Per favore, parliamo come amici, che bisogno c'è di fare nomi?»), spera che anche la narrativa italiana abbia qui la sua ondata «di simpatia», come l'ha la pittura, la scultura, la moda, il cinema e l'artigianato. «Se si vendessero libri di scrittori italiani come si vendono le scarpe fatte in Italia, non faremmo che stampare libri di autori vostri», dice con un mezzo sorriso. Invece, la letteratura italiana è ancora ferma al posto di blocco. «Diciamo che è un posto di blocco rappresentato da due fattori ben evidenti: uno, è che non esistono personaggi, almeno nella sfera propagandistica, tali da imporre il loro nome sul mercato americano; l'altro, che gli italiani venuti qui da tanto tempo, si sono abituati alla letteratura americana e non si ricordano neppure che esiste una narrativa del loro paese, conoscono l'inglese e lo parlano; quel poco di italiano che ricordano non è italiano, è dialetto. E ciò ingenera una confusione terribile».

Cifre imponenti

Si capisce che l'editore parla in termini generici, perchè qualche autore è largamente conosciuto e venduto e addirittura ci sono stati casi di «best seller» per opere italiane tradotte: come è stato per «La Romana» di Moravia che ha toccato le settecentomila copie nella edizione normale (hard cover») e ha passato il milione in quella tascabile («paperback»). Moravia è il «fenomeno» italiano della narrativa tradotta: tutti i suoi romanzi sono stati pubblicati e diffusi negli Stati Uniti e in totale hanno raggiunto una cifra di vendita che fa impressione: più di tre milioni e mezzo di copie. Subito dopo viene Ignazio Silone: settecentomila copie — nelle due forme di edizione — delle sue opere; il più grosso successo lo hanno avuto «Pane e vino» e «Fontamara». E sotto c'è Levi: «Cristo si è fermato a Eboli» in «cover» è stato tirato a trentamila copie, in «back» ne sono andate più di centomila. Degli altri suoi lavori, il successo è stato minore: forse trentamila copie complessive.

Il «Gattopardo» credo che vada considerato a sè, come un fenomeno di «riflesso»: partito sull'eco della «scoperta» a sensazione, sul fascino del «principe» morto con un'opera inedita nella cassaforte, sulla possibilità di «pubblicizzare» l'impasto totale del principe, della morte, dell'inedito, della scoperta e della nobile società siciliana (gli americani sono abili nel creare leggende) è stato venduto a duecentomila in «cover» e mezzo milione e più in «tascabile». Una cosa fulminante. «E ora se faranno il film — dice l'editore — bisognerà provvedere a una nuova ristampa: perchè se è vero che la vendita si è fermata, dopo il colpo iniziale, è altrettanto vero che riprenderà appena ci sarà la pellicola». Il richiamo della «pellicola» funziona anche in America, non soltanto nella «ingenua» Europa. Per esempio: «The short cut» («Tempo di uccidere») di Flaiano è appilato nei magazzini della casa editrice in attesa del film che ne sarà tratto ci sono mezzo milione di «paperback» pronti per essere distribuiti alle librerie, ai «drugstores» e ai magazzini a catena appena si parlerà del «movie» in preparazione.

Altri scrittori italiani conosciuti o almeno letti sono: Elio Vittorini, Elsa Morante, Italo Calvino, Mario Soldati, Cesare Pavese. Per Pavese vale un discorso a parte: esiste un grande interesse per questo scrittore piemontese morto tragicamente, ma è curioso constatare che pur suscitando il più sensibile e intelligente moto di conoscenza per il suo lavoro, i romanzi di Pavese non vanno oltre la tiratura normale. Qui non ci si spiega se si tratti di qualche mancanza di coraggio degli editori nel «lanciare» uno scrittore che potrebbe avere successo in America oppure di una specie di fatalità che impedisce ai libri di Pavese di sfondare nella lista del «best-seller» alla quale hanno diritto. D'altronde, questa specie di timidezza, stranamente, tocca anche a un altro autore, Italo Calvino. Il suo «Barone rampante» («Baron on the trees») ha avuto una fiammata che poi si è spenta, ma non si è assopito l'interesse per questo originale romanziere ligure. «Calvino, ecco uno che dovrebbe andare — dice l'editore mio amico. — Nei suoi libri ci sono quegli elementi del fantastico e dell'umoristico che piacciono agli americani. Eppure non è andato più in là di certi scrittori che non hanno nulla, ma proprio nulla da dire alla gente di qui».

Lancio mancato

Come mai Pavese e Calvino hanno questa strana sorte? Anche per Calvino c'è un interesse diffuso nel mondo culturale americano. Di lui e Pavese si parla nelle Università, si discutono i testi, si esaminano le tesi. Eppure... «Forse non ci sono stati adeguati lanci in Italia, si è fatto poco scandalo. Non dimentichi — fa l'editore — che anche un romanzo è un "business" qui da noi, prima di ogni altra cosa. Se manca uno "spunto" di lancio, come facciamo, noi, a inventarlo?». Vasco Pratolini è stato tradotto: e anche lui, che pure è uno dei migliori romanzieri italiani, è restato nella tiratura-limbo. Altri nomi, pochi. Mai uscito, per fare un esempio, un libro di Buzzati (salvo una favola: «La famosa invasione degli orsi in Sicilia», che ha avuto qualche successo tempo fa); nulla di Pasolini. «Chissà che non venga il momento anche per questi giovani scrittori che avete — mi dice l'editore. — Ora siamo davanti a una incognita moderna e a una incognita dell'Ottocento: sta per uscire «Ferito a morte» di La Capria ed è stato appena stampato «I Vicerè» di De Roberto. Si tratta di vedere, più che per il libro di De Roberto che sono sicuro avrà un buon successo, quale accoglienza avrà La Capria».

Gli dico che sono un poco deluso perchè credevo che le giovani leve avessero avuto maggiore attenzione dagli editori americani. «Ma noi seguiamo la narrativa italiana — si difende l'editore. — Ogni anno andiamo in Italia, vediamo gente, parliamo con editori, critici, leggiamo riviste per cogliere qualche indicazione. Abbiamo, credo, trovato scrittori interessanti. Fra qualche mese uscirà l'edizione americana della "Ragazza di Bube" di Cassola; è questione di giorni la pubblicazione della "Suora giovane" di Arpino. Sono scrittori che dovrebbero piacere al pubblico degli Stati Uniti, ma si può essere sicuri del loro successo, diciamo, alla Moravia? No di certo, e questo è il punto. Altri scrittori seguiranno; tentiamo tutto: quello ho detto: è il momento di voi italiani».

Un'antologia di poeti

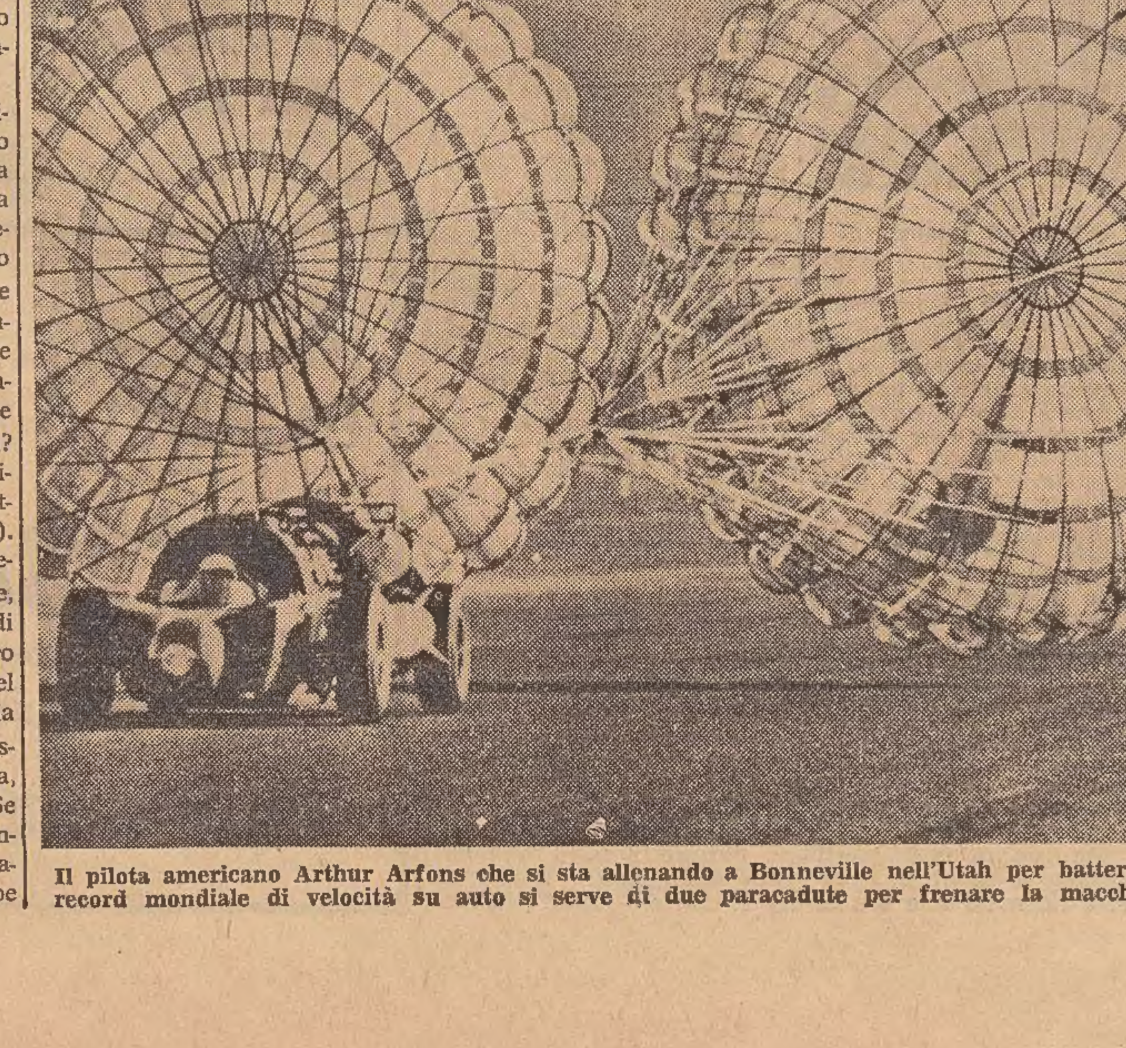
Questo è una specie di bilancio della narrativa. Quanto alla poesia, stiamo come per la narrativa, presso a poco. Anzi, considerando la difficoltà dell'intendere e del tradurre una poesia, non male, dopo tutto. C'è il caso di Salvatore Quasimodo. «Abbiamo venduto diecimila copie fra "hard cover" e "paperback" del premio Nobel — dice l'editore — e un buon numero di copie sono andate della raccolta di Ungaretti "Life of a man". Non sono cifre scoraggianti, la poesia è difficile da vendere anche in America, tutta la poesia: poeti di qui compresi».

Un altro successo è l'antologia di poeti italiani, edita dall'Università della California, che ha trovato molti lettori. Di codesta antologia sono state pubblicate, al solito, due edizioni e quella in «paperback» va veramente forte. Ci sono venticinque poeti, dentro, da Pasolini a Rebora, da Cardarelli a Penna; da Campana a Gozzano, da Ungaretti a Corazzini; da Quasimodo a Pavese, da Luzi a Palazzeschi a Govoni. Secondo un sondaggio fatto da librai e editori, i due poeti che destano maggiore interesse sono Montale e Sereni. «Sono la grossa scoperta dei lettori», questa è l'affermazione comune (benchè di Montale si conoscesse l'opera, pare che l'antologia gli abbia aperto un orizzonte nuovo di cultori, di letterati e di studenti).

La ragione del successo di due poeti come Montale e Sereni in una antologia è che gli americani li considerano non soltanto «nuovi», nel senso che la loro voce si stacca dal modulo comune, ma anche «incastrati nella realtà» poichè la loro poesia ha un preciso riferimento alla vita e agli oggetti della vita, soprattutto alla concretezza dei fatti che la loro poesia «trasforma, ma non deforma» (sono parole di un critico americano). Un libraio newyorkese mi ha detto: «E' stata una scoperta per un sacco di persone. Coloro che comprano l'antologia solitamente tornano per chiedermi se ho altre opere di Montale e di Sereni, vogliono maggiori notizie biografiche poichè quelle in appendice alla antologia non gli bastano. Montale e Sereni dovrebbero fare un viaggio fino a qui, restare qualche tempo a New York...».

Stelio Tomei

Ugo Tognazzi e Franca Bettoia in vacanza a Forte dei Marmi



Il pilota americano Arthur Arfons che si sta allenando a Bonneville nell'Utah per battere il record mondiale di velocità su auto si serve di due paracadute per frenare la macchina

COMPLETATO L'ARCHIVIO DELLE OPERE DI STRAUSS

È tornato a Vienna lo spartito del «Pipistrello»

I nazisti lo avevano confiscato come «proprietà ebraica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, agosto

Alcuni giorni addietro un telegramma urgentissimo proveniente da Monaco di Baviera è stato recapitato al Rathaus di Vienna. Evidentemente il messaggio doveva essere atteso, ma il contenuto non era certo. Alla esplosione di gioia dei dirigenti del Museo cittadino non appena letta la comunicazione, ha fatto eco, sia pure in maniera meno rumorosa e quindi meno rilevabile, la piena soddisfazione di tutti i viennesi, appassionati o no (ammesso che ne esistano di questi ultimi) della musica.

Il telegramma, che recava la firma del Viceborgomastro Mandl e del direttore del Museo di Vienna, dott. Glück, informava dell'esito favorevole della «spedizione» compiuta dai due inviati di Vienna a Monaco, dove avevano rintracciato presso la casa di vendite Karl & Faber lo spartito originale del «Pipistrello» di Giovanni Strauss ed avevano proceduto all'acquisto, in nome dell'Amministrazione comunale, per una cifra aggirantesi sui 900.000 scellini, poco meno di 22 milioni di lire. In tal modo la grande collezione Strauss del Comune di Vienna può considerarsi felicemente completata.

«E' difficile, infatti — hanno precisato gli esperti viennesi — che si possa trovare ancora qualche altro pezzo importante per arricchire questa collezione, in quanto tutti gli originali esistenti del grande compositore sono già di proprietà del Comune di Vienna».

In questa dichiarazione l'accento è stato posto sul termine «esistenti». Infatti l'archivio straussiano non potrà mai essere senza lacune. Il compositore, così amabile e simpatico, aveva un lato del proprio carattere che doveva avere conseguenze spiacevoli per i collezionisti. Egli, infatti, non aveva alcuna cura dei propri manoscritti, che conservava nella maniera più negligente che si possa immaginare.

Quando, un giorno, Giovanni Strauss volle regalare a suo cognato — un certo signor Simon, ben noto nei circoli viennesi — lo spartito originale dell'operetta «Una notte a Venezia», malgrado il più grande impegno e la massima fatica, non riuscì a trovare tutti i fogli del suo lavoro. Le 209 pagine che, alla fine, il compositore riunì insieme, contenevano però la maggior parte della operetta. Strauss mise il frutto delle sue ricerche in una grossa busta, sulla quale scrisse a mo' di dedica: «Meinem Schwager, als gebundenes Toilettepapier» («A mio cognato, come carta igienica rilegata»).

Dopo la morte del grande compositore il Comune di Vienna si interessò subito di entrare in possesso del patrimonio artistico da lui lasciato. Ma gli eredi frapposero mille difficoltà. Quando queste sembravano quasi superate subentrarono quelle di ordine... politico.

Nel 1938, infatti, gli «incaricati culturali» al servizio del nazismo, scoprirono con orrore che la terza moglie di Giovanni Strauss, Adele, era ebrea. I successori del re del valzer poterono lasciare in tempo la Austria, ma i pezzi della collezione Strauss in loro possesso furono sequestrati dalla Gestapo. Si giunse così ad una grottesca situazione: i dirigenti del Terzo Reich lasciavano liberamente suonare la musica di Strauss, mentre le partiture originali erano conservate negli archivi della Gestapo come «proprietà ebraiche» confiscate.

Dopo il 1945 gli eredi Strauss, chi dal Messico, chi dalla Svizzera, chi dall'Inghilterra, tornarono in proprietà di questo patrimonio artistico, finchè nel 1952 il Comune di Vienna non riuscì ad acquistare la maggior parte dei pezzi salvatisi, con una spesa aggirantesi intorno ai 300 mila scellini. Tra i manoscritti acquistati erano quelli dell'«Indigo», dello «Zingaro barone», dell'opera «Il cavaliere Pozman», di «Un carnevale a Roma» ed anche di molte altre composizioni di Giovanni Strauss padre, di Edoardo e di Giuseppe Strauss (i fratelli di Giovanni jr.) nonchè di Josef Lanner. Una serie preziosa era infine rappresentata dalle caricature con le quali il dominatore del tempo tre quarti aveva immortalato numerose personalità della sua epoca.

Tuttavia gli eredi Strauss si erano sempre dimostrati inflessibili su un punto: la cessione dello spartito del «Pipistrello» (che si riteneva in loro possesso). Per tal motivo, enorme è stata la sorpresa quando si è appreso che una casa di vendite di Monaco aveva offerto in un'asta pubblica l'originale del «Fledermaus». Vienna non si è lasciata sfuggire l'occasione eccezionale: il Viceborgomastro e il direttore del Museo della città sono immediatamente partiti per la capitale bavarese e il viaggio, come si è visto, ha avuto un esito felicissimo.

Così proprio quest'anno in cui il «Theater an der Wien» ha riaperto i battenti ospitando, tra l'altro, proprio il «Pipistrello», Vienna ha potuto riavere l'originale di questa deliziosa operetta che la sera del 5 aprile 1874 aveva, nello stesso locale, entusiasmato per la prima volta i viennesi.

Dino Satolli

CRONACA DELLA CITTA'

ALLA SCADENZA DI FERRAGOSTO

PAGAMENTO IMMEDIATO DEGLI AUMENTI AI PENSIONATI

Verrà corrisposto un acconto pari a tre mensilità dei vecchi assegni INPS, con successivo conguaglio

La sede di Trieste dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che alla normale scadenza del corrente mese di agosto saranno poste in pagamento le pensioni di categoria IO (invalidità) nella misura rivalutata, compreso il conguaglio del mese di luglio c. a. Alla stessa scadenza ai beneficiari di pensione di categoria SO (reversibilità) sarà corrisposto a titolo di acconto la rata nella vecchia misura relativa alle mensilità dicembre-tredicesima - gennaio, anzichè quella riguardante il bimestre agosto-settembre. Il conguaglio nella nuova misura sarà posto in pagamento alla scadenza del 14 ottobre.

Per quanto riguarda i titolari di pensione di categoria VO (vecchiaia) le rate di pensione rivalutabile nella nuova misura saranno pagate alla normale prossima scadenza del mese di settembre.

Infine, in relazione al provvedimento di legge che eleva e unifica a lire 10.000 mensili i trattamenti minimi per tutte le categorie di pensionati a carico della Gestione speciale degli artigiani, si comunica che gl'interessati percepiranno le somme a conguaglio per il trimestre luglio - agosto-settembre presso l'Ufficio Cassa della sede dell'INPS — via Carducci 6 — a partire da martedì 14 agosto e nei successivi giorni feriali dalle ore 8.30 alle 13, mentre le rate di pensione relative al bimestre agosto-settembre saranno esigibili nella vecchia misura alla consueta scadenza presso i soliti uffici pagatori, ove continueranno nei prossimi bimestri i pagamenti nella misura rivalutata.

INIZIA LA «24»

Da mezzogiorno l'autobus senza bigliettaio

SERVIRA' IL PERCORSO STAZIONE - SAN GIUSTO

L'«autobus senza bigliettaio» inizia oggi alle 12 il proprio servizio, con prima partenza dal capolinea di piazza Libertà. Si tratta di una nuova linea, indicata con il numero 24, che collegherà la stazione centrale con San Giusto nei due sensi, secondo due itinerari diversi. La novità della mancanza del bigliettaio è resa possibile grazie all'impiego di un sistema di biglietteria automatico, distributrice dei biglietti e del resto. La linea avrà una frequenza di 15 minuti per i passaggi nelle ore di punta e di 30 minuti nelle altre ore.

RIPRESA IN PORTO

Soddisfatti in Austria per la fine dello sciopero

In porto si va riguadagnando il tempo perduto nelle recenti agitazioni. La conseguenza immediata dei giorni di sciopero è il congestionamento dei carichi e la pressante attesa delle navi che devono completare le loro operazioni.

La ristabilita normalità nella nostra attività portuale ha avuto un'eco ieri nel corso del ricevimento offerto dalla delegazione triestina alla Fiera di Klagenfurt alle autorità, agli espositori e agli operatori economici che partecipano alla rassegna. Nell'incontro con gli operatori della Carinzia il commendator Suttora ha espresso la sua viva soddisfazione per la composizione della vertenza sindacale ai Magazzini Generali e ha sottolineato l'importanza della tregua sindacale di due anni ai fini della sicurezza delle operazioni portuali. Gli operatori carinziani hanno dal canto loro, esternato il compiacimento per la soluzione della crisi che viene a far cadere ogni apprensione negli ambienti interessati ai transiti attraverso il nostro porto e fra cui quelli austriaci assumono un ruolo particolarmente rilevante.

Sorgerà il Centro per l'igiene mentale

Approvata dalla G.P.A. l'iniziativa della Provincia

Sotto la presidenza del Viceprefetto dirigente, dott. Pasino, si è riunito ieri pomeriggio in Prefettura il Consiglio provinciale di sanità, che ha preso in esame una serie di delibere proposte da vari enti e amministrazioni locali. Degna di rilievo l'approvazione della delibera adottata dal Consiglio provinciale, riguardante l'istituzione a Trieste di un Centro per l'igiene mentale. Si tratta di una iniziativa concordata fra l'assessore all'ospedale psichiatrico, cav. Degano, e il direttore dello stesso, prof. Donini, che ha trovato pienamente consenzienti la Giunta e il Consiglio provinciali.

Il Centro funzionerà in una sede separata dall'O.P.P. e svolgerà la sua attività in vari settori. Esso è destinato innanzitutto ad assorbire l'assistenza fornita in forma libera agli ex degenti, nonchè a svolgere attività ambulatoriale, di consultazione psichiatrica e di psicologia medica, con compiti eminentemente profilattici. Il Centro sarà diretto dal prof. Donini che si varrà della collaborazione di un primario dell'ospedale e di un medico esterno.

Le altre delibere approvate dal Consiglio provinciale di sanità riguardano il regolamento edilizio del Comune di San Dorligo; il progetto generale dei lavori per la fognatura nelle località monte San Giovanni, Noghere, Stramare e Comune di Muggia, del Genio civile; le opere di manutenzione della rete di fognatura urbana del Comune di Trieste; i lavori di costruzione di un collettore di fognatura lungo la via Flavia dalla via Mascagni alla statale n. 202, del Provveditorato regionale alle OO. PP.; la designazione del rappresentante consiliare nel consiglio di amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana; infine le opere di manutenzione e di restauro dei servizi igienico sanitari in diverse scuole cittadine, del Genio civile.

FALLITE LE TRATTATIVE NOTTURNE

A tempo indeterminato lo sciopero dei baristi

Rottura sulle questioni normative dopo il risolto problema salariale - Manifestazioni di protesta

Dopo il fallimento delle trattative intraprese nel pomeriggio di giovedì e proseguite per tutta la scorsa notte, il settore dei pubblici esercizi è nuovamente interessato dagli scioperi. L'astensione dal lavoro dei dipendenti in atto da ieri sarà proseguita nella giornata odierna, come è stato deciso nel corso di un'assemblea riunitasi per ascoltare una relazione sull'incontro avvenuto nell'Ufficio regionale del lavoro cui è spettato il compito della mediazione.

La vertenza è praticamente legata a questioni normative in cui i compiti della Commissione paritetica per la classificazione degli esercizi sono oggetto di animate discussioni e di opposti intendimenti. La questione salariale, infatti, è stata accettata in linea di massima dai rappresentanti dell'Associazione Pubblici Esercenti (FIPE) nel corso di precedenti trattative sviluppatesi presso l'Ufficio del lavoro. La soluzione di questo importante punto non è stata tuttavia sufficiente a far rientrare l'agitazione. La riunione della scorsa notte, voluta dall'Ufficio del lavoro quale estremo tentativo di scongiurare lo sciopero, era motivata appunto dall'esame delle rimanenti richieste. Alla rottura si è pervenuti dopo che una proposta del dott. Pase, mediatore nella vertenza, pur nell'attenta valutazione aveva lasciato aperta qualche perplessità. Le difficoltà a un certo punto si erano ridotte al minimo tanto da lasciar sperare nell'accordo, ma questo tentativo del dott. Pase è stato però frustrato da un irrigidimento delle parti, in cui il puntiglio personale ha anche avuto la sua importanza.

In merito alle trattative svoltesi all'Ufficio del lavoro, l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ha emesso un comunicato a migliore chiarimento della posizione delle parti.

In tale dichiarazione si rileva come, sin dall'inizio di tale seduta, i rappresentanti dell'Associazione abbiano presentate ulteriori offerte di miglioramento salariale in favore del personale dipendente, ed in particolare per quello addetto nei locali di IV categoria. Ciò allo scopo di soddisfare le più immediate esigenze dei dipendenti, nel quadro del richiesto rinvio della discussione di tutti gli altri punti al 31 ottobre prossimo, data concordata in sede nazionale per la proroga nella validità dei contratti provinciali di lavoro. Al fine di facilitare la mediazione dell'Ufficio del lavoro — prosegue il comunicato —, la stessa Associazione aderiva, inoltre, ad una successiva proposta dell'Ufficio stesso, fornendo gli opportuni, richiesti chiarimenti. Conclude la FIPE che «nonostante tale atteggiamento, che lo stesso Ufficio del lavoro rilevava favorevolmente conciliativo, alle cinque di ieri mattina la riunione aveva termine con un nulla di fatto, in quanto i rappresentanti dei sindacati non solo non accettavano le nuove offerte avanzate, ma non erano neppure in grado di formulare alcuna controproposta».

Gli aspetti dello sciopero sono stati contraddistinti da qualche lieve incidente, quando la forza pubblica ha dovuto contemperare lo stato di agitazione di alcuni dipendenti dei pubblici esercizi che rumoreggiavano all'indirizzo del personale degli esercizi in attività. Atteggiamenti di protesta si sono verificati un po' in diverse parti del centro, ma il controllo predisposto ha impedito che potessero degenerare in una situazione di turbamento dell'ordine pubblico. In effetti i risultati dello sciopero non hanno pesato notevolmente per il pubblico. Alcuni esercizi hanno proseguito nella loro attività gestiti dai proprietari e da alcuni familiari, in altri, specie le torrefazioni, il lavoro ha avuto aspetti normali con la presenza di tutto o quasi il personale.

Il proseguimento dello sciopero per la giornata odierna viene a dimostrare che dal momento della rottura fino a questa notte nessuna schiarita è sorta nel frattempo per un rinnovato incontro fra le parti. L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi ha, dal canto suo, auspicato che lo ufficio del Lavoro convochi opportunamente le parti, al fine di far cessare inutili e dannose prese di posizione.

I dipendenti dei pubblici esercizi sono invitati per le ore 17.30 odierne a un'assemblea presso la sede sindacale di via Pondares 8, per decidere sugli ulteriori sviluppi dell'agitazione.

Sono 212.797 gli elettori triestini

Presieduta dal Sindaco e con l'intervento del segretario generale dott. Carminelli nonchè dei consiglieri comunali Della Rocca, Weiss, De Vecchi, de Ferra e Coloni ha avuto luogo ieri in Municipio la seduta della commissione elettorale comunale, per la periodica revisione dinamica delle liste elettorali. Sono state registrate 1607 cancellazioni, riguardanti 868 maschi e 739 femmine e 78 iscrizioni, di cui 43 maschi e 35 femmine. Le cancellazioni sono così ripartite: 65 per ricoveri in ospedali psichiatrici, 1 per interdizione, 26 per condanne, 7 per perdita della cittadinanza italiana, 557 per decesso, 951 per emigrazione. Le iscrizioni sono invece relative a immigrazioni.

Il totale degli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Trieste raggiunge le 212.797 unità, di cui 95.677 maschi e 117.120 femmine. Va rilevato che nella revisione effettuata il 22 ottobre 1960, alla vigilia delle elezioni provinciali del 6 novembre 1960, si erano avute le seguenti cifre: elettori 212.072, di cui 95.409 maschi e 116.663 femmine. L'incremento complessivo è stato di 725 unità, di cui 268 maschi e 457 femmine.

Dibattuto al Rotary il problema dei teatri

Alla riunione conviviale del Rotary Club di Trieste tenutasi l'altra sera nella sede estiva, il presidente avv. Corrado Jona ha riproposto ai soci una breve discussione su alcuni problemi cittadini che già erano stati posti sul tappeto in precedenti riunioni. Si è parlato della prossima demolizione del Teatro Nuovo e della necessità di dare sia alla prosa che alla Società dei Concerti una sede per il periodo dei lavori previsto in due o tre anni. Sull'argomento l'architetto Nordio ha fatto il punto della situazione spiegando come il Comune di Trieste si trovi nella impossibilità assoluta di erogare la somma necessaria al ripristino del Politeama Rossetti, che dovrebbe servire appunto come sede provvisoria, in quanto si tratta di edificio di proprietà privata. Il Comune può invece assicurare alla società proprietaria dell' immobile un contributo sotto forma di affittanza per i due o tre anni necessari, ma a patto che sia la società stessa a provvedere al ripristino del teatro. Al momento attuale la società proprietaria sta esaminando, con l'ausilio di una commissione di tecnici, la convenienza di provvedere al ripristino del teatro anche con l'eventuale prospettiva di continuare la gestione del Rossetti in altra forma a fine dello eventuale contratto con il Comune.

Successivamente l'ing. Nordio ha parlato di alcuni problemi di urbanistica ed in particolar modo, prendendo lo spunto offertogli dal presidente Jona che aveva trattato brevemente della necessità di conservare a Trieste il suo volto caratteristico, ha illustrato alcune particolarità del borgo Teresiano e del borgo Giuseppino. Sull'argomento sono intervenuti pure l'architetto Costa e il dott. Paschi. Tutti gli oratori sono stati attentamente seguiti dagli amici presenti e vivamente applauditi.

A CARATTERE NAZIONALE

Corso per insegnanti di economia domestica

Nel prossimo mese di settembre si svolgerà a Trieste, organizzato dall'ANIDED (Associazione nazionale insegnanti e diplomate di economia domestica, associata alla «Fédération Internationale d'Enseignement Ménager» con sede a Parigi) il quinto corso di aggiornamento per insegnanti di economia domestica.

L'avvenimento, se non è di notevole risonanza, non è tuttavia tra quelli, che possano essere trascurati. I nuovi orientamenti ed i più moderni indirizzi, vincolati ai progressi della scienza dell'alimentazione ed agli sviluppi di ogni settore tecnico interessato ai problemi del funzionamento della casa, elevano pure l'economia domestica, questa disciplina, in apparenza di poco conto, ad aspetto oltremodo significativo nella vita d'oggi. Una salda preparazione in quest'ordine di studi è sempre auspicabile.

Insegnanti giovani e meno giovani di questa materia verranno pertanto aggiornate attraverso un corso di lezioni, su scala nazionale, tenuto da insigni docenti universitari, sui problemi più scottanti nel campo della biochimica, della psicologia, della puericultura e della tecnica in relazione alle necessità domestiche.

Il corso sarà aperto da una prolusione, tenuta dal prof. dott. Loris Premuda, della Facoltà di medicina dell'Università di Padova, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», e continuerà nei giorni successivi, al Centro didattico, con lezioni tenute dal dott. prof. Giorgio Tampieri, docente di psicologia all'Università di Trieste; dal dott. prof. Giuseppe Secoli, Preside della Scuola Media statale «Dante Alighieri» di Trieste; dal prof. Carlo Perucci, vicedirettore del Centro didattico per la scuola unitaria di Roma; dal dott. prof. Bruna Eva Di Giacomo, aiuto Clinica lattanti di Trieste; dal dott. Stelio Zeppi, assistente di pedagogia all'Università di Trieste; dal prof. Duilio Cosma, direttore delle piantagioni municipali di Trieste; dalla prof. Emma Cutrera, presidente dell'ANIDED di Roma. Verranno inoltre tenute delle esercitazioni pratiche dai prof.ri Romito, Ratman e Umani.

Le iscrizioni sono aperte fino al 25 agosto. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla delegata dell'ANIDED di Trieste, prof. Margherita Jebrazzi, piazza Foraggi n. 3, tel. 45003, dalle ore 8 alle 10.

Sparirà la strettoia

(«Giornalfoto»)

La strettoia di Prosecco, che ostacola pericolosamente il traffico con i suoi tre soli metri di larghezza, sarà eliminata con l'esecuzione di un progetto predisposto dai tecnici della Ripartizione lavori pubblici della Provincia. L'opera comporterà una spesa di 41 milioni, comprensiva anche dei necessari espropri. Infatti per l'eliminazione dello stretto passaggio fra le due case, una delle quali costituita dalla trattoria Luxa, si rende necessario l'abbattimento parziale della trattoria stessa, fino a comprendere il portico che dà accesso all'interno della casa.

La rettifica del tracciato in corrispondenza di quella strettoia si svolgerà per una lunghezza di 350 metri, lungo la strada provinciale che conduce da Prosecco a Opicina, sovrapassando la camionale «Triestina». La strada rettificata avrà una larghezza di metri 8, con marciapiedi laterali della larghezza di un metro. Oltre alla rettifica che riguarda propriamente la strettoia, il progetto prevede la correzione di un'altra curva appena fuori l'abitato di Prosecco. Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, in data 26 giugno 1962 è stato approvato con decreto commissariale il finanziamento di 41 milioni.

Indipendentemente da questo lavoro, l'Ufficio tecnico provinciale ha studiato un altro progetto per la eliminazione del transito veicolare lungo la strada provinciale Opicina-Prosecco-Santa Croce-Aurisina, in modo da evitare il transito attraverso l'abitato di Prosecco. Sarà costruito un tronco di strada a nord, lasciante fuori completamente il paese carsico.

Allarme sul rapido

Un principio d'incendio si è verificato sul rapido Milano-Trieste, pochi minuti dopo la partenza del treno dalla Stazione centrale di Milano.

Un denso fumo ha invaso la vettura di testa, destando un certo allarme fra i viaggiatori. I macchinisti hanno fermato il convoglio proprio davanti alla Stazione di Lambrate e con gli estintori di bordo, sono riusciti a domare il piccolo focolaio che, come si è potuto poi accertare, era scoppiato in seguito a corto circuito nel motore di una dinamo. Il treno dopo una sosta di una diecina di minuti, ha potuto riprendere il suo viaggio.

SINGOLARE INCIDENTE IN UNA OFFICINA

Assalito dalle vespe finisce all'ospedale

Vittima un meccanico intento a segare un tubo all'interno del quale gli insetti avevano il nido

Uno sciame di vespe, che aveva fissato dimora stabile nell'interno di un grosso tubo di ferro, abbandonato in un angolo del cortile dell'officina Zaccola, in via Praga 24, ha assalito ieri sera il fabbro meccanico Fabio Zuppin, di 22 anni, dimorante in via Puschi 5, che aveva iniziato a segare il tubo costringendo le vespe — lui ignaro — a sloggiare dal nido. Gli insetti, inferociti, hanno punto più volte il giovane meccanico alla regione orbitaria destra e all'avambraccio destro, tanto da farlo ricorrere all'ospedale maggiore. Il fabbro ha dovuto essere infatti accolto al nosocomio, giudicato guaribile in una settimana circa.

STATO CIVILE

MORTI DENUNCIATE: Fasil Basilio a. 76; Kovac Rodolfo a. 70; Boscolo ved. Persoglia Maria a. 79; Rainis Armenio a. 74; Fonovich ved. Leoci Antonia a. 55; Giudici Fulvia a. 15; Fain ved. Rossi Anna a. 79; Rauber Claudia giorni 2; Ferluga Dante a. 53; Novembrino Franco a. 77.

Nascite denunciate: 9.

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT - Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:

AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30.
AURONZO-MISURINA, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giorn. 7, sabato 7 e 14.30.
BASSANO, TRENTO, MERANO giornaliera ore 7.30.
COLFOSCO, CORVARA domenicale e festiva.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola, Strugnano, Portorose giorn. ore 10.08.
PORDENONE, CONEGLIANO, TREVISO, giorn. ore 7.30.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

UN TRAGICO INVESTIMENTO NOTTURNO A BARCOLA

Muore una giovane donna catapultata da un'auto

Stava attraversando la strada per raggiungere il fidanzato
Feriti due scooteristi in un altro incidente sul lungomare

Di un gravissimo incidente stradale è rimasta vittima questa notte la giovane Edda Bogatti, di 29 anni, abitante al numero 370 di Santa Croce. Mentre stava attraversando il viale Miramare per correre incontro al fidanzato Lelio Subani, di 22 anni, abitante in via della Guardia 13, che si trovava al lato mare della passeggiata, è stata investita da una autovettura targata Gorizia e condotta verso Miramare dal quarantaduenne Giovanni Avelli, residente a Ronchi dei Legionari.

L'incidente è avvenuto all'altezza della trattoria «Al Pescatore», pochi minuti dopo l'una.

La giovane donna è stata violentemente urtata con la parte anteriore della vettura, il cui guidatore ha invano tentato di bloccare. La Bogatti, dopo un volo di oltre venticinque metri è finita sul lato sinistro della strada rispetto alla direzione di marcia dell'automobile.

Il guidatore, fermata l'auto, ha cercato di soccorrere la giovane che giaceva sull'asfalto priva di sensi. Da un vicino telefono è stato sollecitato l'intervento della CRI. Il medico di turno, dott. Vitaliano Bruno, dopo una terapia d'urgenza praticata sul posto, ha ordinato il ricovero all'Ospedale maggiore. L'autolettiga ha trasportato a tutta velocità la ferita al nosocomio dove è giunta in stato agonico. La sventurata, nell'incidente ha infatti riportato la sospetta frattura del cranio oltre a probabili lesioni costali.

Il medico astante, dott. Pincetti, l'ha fatta accogliere d'urgenza nella prima divisione chirurgica riservandosi strettamente la prognosi.

I carabinieri del nucleo radiomobile, hanno assunto i rilievi del grave incidente.

Un altro spettacolare incidente era accaduto poco prima sempre sullo stesso viale Miramare all'altezza del dancing «Alla Pineta», dove due scooteristi erano andati a cozzare con estrema violenza contro una utilitaria che stava eseguendo una inversione di marcia. I due giovani, che hanno sfasciato la motoretta, sono stati accolti all'ospedale con prognosi di un mese.

ULTIMA ORA

Al momento di andare in macchina si è appreso che la sventurata ragazza è deceduta allo ospedale, alle 3,28. Malgrado il premuroso intervento medico la giovane vita è stata stroncata dalle gravi lesioni interne cagionate dal violento urto.

Tiro al piattello domani a Sistiana

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo per la riviera di Duino - Sistiana organizza per domani alle ore 15.30 una gara di tiro al piattello che verrà disputata sul campo di tiro di Sistiana Visogliano. Le iscrizioni costano lire 2000 e comprendono anche i piattelli; avranno inizio alle ore 15 e verranno chiuse alla fine del primo turno. La gara sarà diretta dal comm. Beltrame e la giuria verrà nominata sul campo.

Alla fine avrà luogo la cerimonia della premiazione; il primo premio consiste in una coppa d'argento ed una medaglia dorata, il secondo in una targa ed una medaglia dorata, seguono altri premi minori.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 30.5, minima 21.9; umidità 39%; pressione mb. 10.14,4 in lieve aumento; temperatura del mare 21; vento km. 9 da E-NE.

Oggi: S. Susanna. - Il sole sorge alle 4.59, tramonta alle 19.21. La luna nasce alle 15.42, tramonta domani all'1.09.

Maree - OGGI: alta alle 7.55, cm. 12 e alle 18.03, cm. 33 sopra il l. m.; bassa alle 12.15, cm. 2 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

COMPAGNIA DI CONSULENZE AZIENDALI
affermata in campo internazionale offre prospettive di ottimi guadagni ad uomini ambiziosi e dinamici, desiderosi intraprendere lavoro ad alto livello. Si richiede un'età minima di 32 anni ed una conoscenza generale degli affari :: Gli elementi prescelti saranno ammessi ad un corso di addestramento sui nostri metodi :: Si offre un salario con ottimi incentivi. Le possibilità di carriere sono basate solo sulle capacità personali. Si assicura assoluta riservatezza.
Gli interessati possono presentarsi all'Hotel Savoia, (tel. 61721) sabato 11 e domenica 12 agosto dalle ore 9 alle 18, chiedendo del signor REALE

UN «DISPERSO» RITROVA LA FAMIGLIA DOPO 19 ANNI

VIVEVA A UDINE IGNORANDO CHE MUGGIA LO CONSIDERAVA MORTO

Credeva ormai che moglie e figlia fossero finite oltre confine
Dopo l'incontro è di nuovo sparito - Sconcertanti interrogativi

Molto scalpore ha destato a Muggia il ritorno di un uomo, sposato ad una muggesana, e dato per disperso dopo i fatti dell'8 settembre 1943. Dopo tanti anni egli si è rifatto vivo ed ha rintracciato la moglie e la figlia avuta dal loro matrimonio. Il caso è tanto più sbalorditivo in quanto i due coniugi sono vissuti per tutti questi anni, a breve distanza uno dall'altro, a Muggia la signora Maria Ilka, nata Santich, nella casa dove è sempre vissuta, ad Udine il consorte, Giovanni Feruglio.

Tutto era cominciato allorchè il Feruglio sergente della Aeronautica militare, finito il corso sergenti, allora ventunenne era stato inviato nel giugno del 1939 a prestar servizio presso il 155.o deposito dell'allora regia Aeronautica a Noghere. Presso quella località aveva incontrato la signorina Ilka che abitava sulla strada che da Muggia porta ad Aquilinia e in breve tempo tra i due si creò un rapporto di simpatia e di affetto che li portò ben presto al matrimonio. Da questo nel 1941 nacque anche una figlia, Sonia. Poi qualcosa venne a turbare la serenità e la quiete della nuova famigliola: qualche disaccordo sembra si accentuò nell'anno successivo a quello della loro unione, per cui il matrimonio stava frantumandosi o s'era già disgregato, allorchè il Feruglio venne trasferito. Dopo la burrasca dello 8 settembre, la signora Ilka e la figlioletta rimasero senza alcuna notizia del marito e rispettivamente padre. Nessuno aveva saputo più dar loro notizie di lui, nonostante le numerose e approfondite indagini che avevano esperito.

Giovanni Feruglio (segnato con l'asterisco) quando prestava servizio alle Noghere

Rimasta sola e con la figlia da allevare, la signora Feruglio dovette affrontare la grave situazione e dopo le infruttuose ricerche fatte, fece domanda perchè le venisse concessa la pensione. Così fu che dopo qualche anno, si sa quanto anche la burocrazia sia lenta nell'espletare tali pratiche, dal Ministero del Tesoro le fu assegnata la pensione di guerra ed il Feruglio venne dato per disperso. La figlioletta Sonia compì tutti gli studi nel collegio per gli orfani di guerra che ormai ha già da tempo lasciato. Ora infatti la figlia ventunenne lavora come sarta a Trieste.

La domanda che tutti ora si pongono è questa: Cosa ha fatto il Feruglio in tutti questi anni? Dove è stato? E come mai si è ricordato solo ora di avere moglie e figlia e non ha mai tentato prima d'ora di rintracciarle? Sembra infatti che l'ex sergente dell'Aeronautica sia vissuto per tutto questo tempo nella vicina Udine ove lavorava come muratore e non abbia cercato di rintracciare i familiari ritenendo — così egli avrebbe affermato — che Muggia fosse rimasta in zona jugoslava. Ipotesi questa veramente poco verosimile poichè un viaggio di soli 70 chilometri sarebbe bastato a risolvere il dubbio ma, anche data per concessa una simile ipotesi, non si vede come egli non abbia mai cercato di ottenere notizie anche da oltre frontiera.

Ora, dopo diciannove anni di assenza, il marito «disperso» fa ritorno a Muggia accompagnato da un sacerdote di Tricesimo conosciuto ad Udine ove il Feruglio risiede. Passando sotto la casa ove egli ha lasciato tanti anni fa una moglie e una figlia, si recano dal parroco di Muggia monsignor Mizzan, e gli prospettano il caso. Il parroco naturalmente provvede ad informare la «vedova» e la figlia che restano sbalordite. Il sacerdote provvede a farli incontrare e l'incontro avviene nello stesso ufficio parrocchiale. Dura per circa una ora e dopo di esso, teso evidentemente ad unire la famigliola, sembra che ognuno abbia ripreso la via di casa.

Non appena la signora Feruglio ha avuto la notizia e la certezza che il marito era vivo e reale, s'è premurata di recarsi al Municipio di Muggia ove ha narrato il fatto all'impiegato dell'anagrafe consegnando il libretto della pensione.

ACCIUFFATI DOPO LA FUGA

Due ladri d'auto scoperti nello scontro

Un banale incidente della strada, avvenuto ieri pomeriggio nell'abitato di Sistiana, ha portato alla scoperta di due giovani ladri di auto. Alle 13.45 l'utilitaria targata TS 34246, di proprietà di Pia Jamar Stenta, abitante in via Costantino Ressman 3, mentre stava eseguendo un sorpasso, è entrata in collisione con una macchina di grossa cilindrata targata Milano 668512. Subito dopo l'urto, il conducente della vetturetta triestina ha aperto rapidamente la portiera dandosi a precipitosa fuga, seguito da un altro giovane che era seduto accanto a lui.

In base agli scarni indizi forniti dai testimoni oculari, i poliziotti hanno avviato le ricerche e dopo tre ore di rastrellamento, hanno acciuffato i due fuggitivi, che sono stati identificati per i profughi jugoslavi Stanko Smocavec, di 23 anni e William Erik Stres, di 21 anni, entrambi alloggiati al campo stranieri di San Sabba.

Nel corso di un breve interrogatorio, i due hanno confessato di aver rubato l'autovettura verso le 13 nei pressi di Barcola e di aver a lungo girato con essa per il contado. Sono stati arrestati e denunciati per furto.

Ladro internazionale preso al volo

Gli agenti del Commissariato centrale hanno dopo brevi indagini assicurato alla giustizia un ladro internazionale, il cittadino jugoslavo Milan Radoikovic.

L'episodio che ha messo i poliziotti sulle tracce del malfattore risale a due giorni or sono quando di buon mattino un altro jugoslavo, Duro Plazibat, di 20 anni, ha incontrato il connazionale Radoikovic il quale da alcuni giorni soggiornava nella nostra città essendo stato espulso dalla Francia. I due hanno subito fatto amicizia e si sono recati in una trattoria nei pressi della stazione, dove il Plazibat ha depositato una borsa contenente effetti personali e 18 mila dinari in contanti; poi i due amici improvvisati si sono messi a girare per la città. Giunti in piazza Ponterosso il Plazibat ha pregato al compagno di andare a cambiargli una banconota di cinquemila dinari. Il Radoikovic si è allontanato e non è più ritornato. L'ingenuo giovane, sospettando di esser stato ingannato, è corso fino al ristorante dove aveva lasciato la borsa e qui ha appreso che l'occasionale amico, non contento di avergli carpito i cinquemila dinari, aveva ritirato anche il bagaglio. Il Plazibat si è allora recato al Commissariato centrale per denunciare il furto ed ha fornito agli agenti solo una vaga descrizione del ladro. I poliziotti hanno iniziato immediatamente una battuta e dopo breve tempo sono riusciti a bloccare il Radoikovic che si apprestava a salire su di un treno diretto a Venezia.

LUNEDI' AL «TARTINI»

Il Trio «Pro Musica» suonerà per gli atomici

Dopo un primo concerto in onore dei partecipanti al Seminario internazionale di fisica teorica dell'International Atomic Energy Agency, lunedì 13 agosto, un secondo concerto verrà offerto agli studiosi ospiti nella nostra città.

La manifestazione avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio «Tartini»; suonerà il trio «Pro Musica» che eseguirà pezzi di Rameau, Haydn e Viozzi.

TRIESTE
Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo
Concorso nazionale pirotecnico
DOMENICA 12 AGOSTO ORE 21

Lo
STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
riapre oggi al pubblico il rinnovato negozio di
VIA PAGANINI 4 - TEL. 36228 - 68423

ESAURITE LE ARRINGHE DELLA DIFESA

Stamane la sentenza per i sette del contrabbando

Affrontati una serie di quesiti giurisprudenziali

Ad avvenuto esaurimento dell'assunzione dibattimentale delle prove, il processo contro le sette persone accusate d'aver preso parte all'operazione di contrabbando di sigarette scoperta nello scorso marzo nei pressi di Villa «Elena», in Strada di Guardiella, dai funzionari del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza è proseguito ieri con le arringhe defensionali, conclusesi in serata. Avendo quindi il rappresentante della Pubblica accusa annunciato di voler replicare, la prosecuzione del dibattimento è stata rinviata a stamane; udite le eventuali repliche i giudici del Tribunale si ritireranno in camera di consiglio e si prevede che la sentenza verrà pronunciata nella stessa mattinata. Ai giudici spetta comunque, oltre al dettagliato vaglio delle posizioni dei singoli imputati, anche il gravoso computo delle grosse pene pecuniarie da infliggersi agli imputati colpevoli, computo che in materia di contrabbando si presenta assai complicato, essendo appunto molto complessa la regolamentazione in materia.

Oltre che in linea di fatto, i difensori si sono infatti prevalentemente intrattenuti a discutere in linea di diritto, affrontando una serie di quesiti giurisprudenziali di varia interpretazione, quali ad esempio l'obbligo o meno da parte degli imputati di rispondere — in tema di pene pecuniarie — della merce contrabbandata nel complesso (che in tal caso assomma a mezza tonnellata circa) oppure dei singoli quantitativi a ciascuno addebitati; e la possibilità o meno che si possa in definitiva stabilire esattamente lo ammontare del quantitativo di sigarette di contrabbando in blocco attribuito ai sette imputati. Come si fa a provare, ad esempio, che lo Zotti (cioe colui che i finanzieri ritengono d'aver riconosciuto al volante della macchina che forzò il blocco) avesse trasportato proprio dei scatoloni — come hanno arguito gli agenti sulla base di argomentazioni che la Difesa ritiene discutibili — e non qualcuno in meno? E inoltre — dato che il custode della villa ha affermato che nel suo magazzino venivano depositate merci anche da parte di altre persone rimaste sconosciute, come un fantomatico «Mario» — come si può provare che di quel deposito si servissero esclusivamente gli attuali imputati e non anche qualche altra organizzazione contrabbandiera? E' un fatto che il custode non conosceva tutti coloro che venivano a depositare merce di contrabbando alla villa, tant'è vero che scambiò per tali gli stessi finanzieri. Agli attuali imputati si possono dunque addebitare pure i quantitativi eventualmente trasportati in quello stesso magazzino anche da altri gruppi? Queste, in linea generale, le tesi della Difesa, cui il P. M. si accinge a replicare stamane.

Presidente Rossi; P. M. Pascoli; canc. De Paoli; P. C. Scotti (dell'Avvocatura dello Stato); difesa: Amodeo, Annoscia, R. Ghezzi, Santoro e G. Wondrich.

Automobilisti previdenti ladri beffati

Due automobilisti previdenti si sono trovati alle 9 di ieri l'altro negli uffici del Commissariato di Cologna per narrare quanto era loro capitato. Durante la notte — hanno detto entrambi — degli sconosciuti ladri avevano tentato di rubare le utilitarie lasciate in sosta nei pressi delle rispettive abitazioni. Ma grazie all'accortezza dei due automobilisti, i malfattori sono rimasti a mani vuote perchè non erano riusciti a mettere in moto le macchine.

Il trentatreenne Agostino Scardino, aveva lasciato durante la notte la sua auto targata TS 4623 parcheggiata nei pressi del numero 26/1 di Strada per Longera, dove abita. Prima di abbandonare l'utilitaria egli aveva però staccato i cavi della batteria per cui i ladri non sono riusciti ad avviare il motore. Dopo aver cercato di prendere l'avvio lungo la ripida discesa di Strada per Longera, gli ignoti hanno abbandonato la vetturetta in Strada di Guardiella.

Analoga sorte è toccata alla utilitaria targata TS 23296, di proprietà di Bruno Masi, di 28 anni, abitante in via Verga 16. Egli aveva parcheggiato la sua auto all'angolo di via San Cilino, dopo aver però invertito l'ordine di accensione e tolto il distributore dello spinterogeno. I ladri, visto che non riuscivano a rubare tutta la macchina, si sono accontentati di impossessarsi della busta di pronto soccorso custodita nella tasca di una portiera. Gli agenti del Commissariato di Cologna hanno avviato indagini.

Sospeso lo sciopero dei panettieri

Lo sciopero indetto per le giornate di oggi e domani dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori panettieri è stato sospeso. La decisione di soprassedere all'astensione dal lavoro è scaturita da una riunione di categoria tenutasi ieri pomeriggio nella sede sindacale di via Pondares e durante la quale è stata sentita la relazione dei sindacalisti sugli interventi delle segreterie presso le autorità cittadine in merito alla richiesta dei panificatori per la chiusura dei panifici nei giorni di domenica. In attesa di sentire la risposta alla relazione presentata i lavoratori panettieri hanno deciso di astenersi dalla sospensione dell'attività esprimendo nel contempo la fiducia verso le autorità per un'equa risoluzione della vertenza.

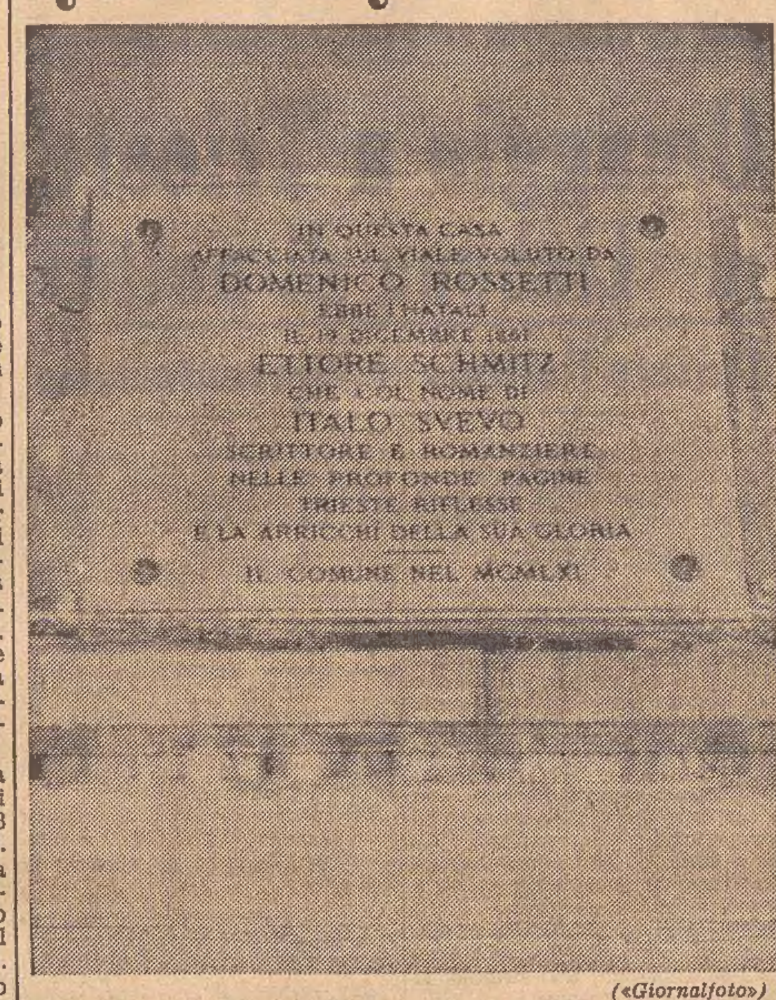
Gli sportelli all'Esattoria per le tasse di agosto

L'Esattoria comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di agosto c. a., potrà essere effettuato senza indennità di mora a tutto il 18 corr. mese. Per agevolare il pubblico gli sportelli saranno aperti anche nel pomeriggio (15.30-17.30, escluso il sabato).

In Sicilia con la Vulcania con l'Università Popolare

L'Università popolare comunica che presso la sede sociale di via del Coroneo 17, telef. 35435, continuano le iscrizioni al viaggio crociera in Sicilia che avrà luogo dal 4 al 15 settembre p. v. Il viaggio prevede l'andata con la m/n «Vulcania» fino a Palermo con scali a Venezia, Patrasso, Napoli: il giro della Sicilia in pullman con soste adeguate per le visite di Palermo, Selinunte, Agrigento (Valle dei Templi) Siracusa, Catania, Taormina, Messina, ecc. Il ritorno sarà fatto con la m/n di linea da Palermo a Napoli e quindi in treno fino a Trieste. Programmi ed informazioni più dettagliate gli interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13. Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 3894/VII/8 datato 9 luglio 1962.

QUI NACQUE SVEVO



(«Giornalfoto»)

Questa è la lapide murata sullo stabile di viale XX Settembre 16, casa natale di Italo Svevo. La scritta dice: «In questa casa / affacciata sul viale voluto da / Domenico Rossetti / ebbe i natali / il 19 dicembre 1861 / Ettore Schmitz / che col nome di / Italo Svevo / scrittore e romanziere / nelle profonde pagine / Trieste riflesse / e la arricchì della sua gloria / Il Comune nel MCMLXI.

SEGNALAZIONI

«Mi rivolgo a voi con la speranza di avere l'indirizzo di un medico oculista, di origine italo-americana, che attualmente si trova qui in Italia in vacanza. Avendo un figlio che non vede, spero tanto di conoscere questo medico. Se questo specialista è in Italia, potrei intraprendere un viaggio per accompagnare mio figlio e farlo visitare. Se invece è già partito, siate tanto gentili da farmi avere l'indirizzo. "Una mamma che spera"».

L'oculista del quale la «Mamma che spera» vuol sapere l'indirizzo è probabilmente il prof. Vito La Rocca che vive a New York e che giorni fa è giunto ad Alcamo di Trapani per trascorrere un periodo di riposo. Non sappiamo quanto tempo il prof. La Rocca si fermerà ad Alcamo, ma riteniamo che la signora che ci scrive potrà informarsi tempestivamente.

«Caro Piccolo, chi ti scrive ha sul groppone 43 anni di guida senza aver mai nè investito nè ammazzato nessuno perchè mi son sempre tenuto fedele alla massima sacrosanta di regolare la mia velocità in modo da poter fermare immediatamente il veicolo se il pedone tarda a scansarsi. Ciò credo che mi dia voce in capitolo per il suggerimento seguente: io non so con quale criterio si assegnino i divieti di sosta, o di senso vietato, ma mi sembra che qualche volta non l'azzecchino giusta. Prendiamo due esempi: la via Rismondo ha il divieto di sosta da ambo i lati. Non mi sembra che il traffico su detta via sia tale e tanto da aver posto tali due divieti. Prendiamo invece la via Timeus: divieto di sosta solo da un lato. E qui le cose non sono a posto. Per la via Timeus il transito è intensissimo, nemmeno paragonabile a quello della via Rismondo. Col divieto di passaggio degli autotreni e simili per la via Carducci tutti questi si riversano per la via Timeus. Ora basta pensare cosa vi accade con la sosta permessa da un lato. La via è stretta e quando vi s'infila dentro o un autotreno o sia pure un grosso autocarro o peggio ancora il trasporto di un vagone delle FF. SS. non passa più nessuno. E nota bene io che ci passo parecchie volte al giorno mai non vedo l'ombra di un vigile che regoli quel caos. Ogni cinque minuti è un ingorgo che si rimuove solo quando qualche utilitaria sbarazzina finisce per passare sul marciapiede e libera il passaggio, l'autotreno passa e con lui tutto il corteo di macchine che lo segue strombazzando bellamente per protestare. Ma questo è nulla. A ciò si aggiunge anche il caso che qualche macchina vi si ferma in sosta affiancandosi a quelle già in sosta e il conducente sparisce e va a fare il comodo suo. Oppure vi si ferma un qualche Canova o Maritan ecc. a scaricare tranquillamente, e sta certo che non si muove fino a che non ha finito. Tutto ciò sarebbe evitato ponendo il divieto di sosta anche sull'altro lato, almeno si potrebbe usufruire dell'intera carreggiata. E fra i divieti di transito noto quello già a suo tempo posto sul lato della piazza Garibaldi dove fa angolo la bella immagine di Nostra Signora. Questo divieto fu posto quando fu rifatto il selciato di piazza Garibaldi, un lavoro che se non erro durò qualche anno e minacciava di non finire più. Ma finì e il divieto restò. Perchè? Quel tratto di strada restò praticamente inutilizzato e tutte le macchine che deviano la loro marcia verso la via Massimo d'Azeglio e via Rossetti devono per forza infilarsi sulla via Ugo Foscolo che da una parte è perennemente ingombrata dai tassametri e dall'altra dalle macchine in sosta, mentre il lato della piazza Garibaldi di cui ho sopra accennato a nulla serve che al transito dei camerieri che portano le consumazioni ai loro clienti sparpagliati nella piazza stessa, mentre potrebbe egregiamente servire a diminuire il transito intensissimo dell'altro lato della piazza stessa. E per la via Ginnastica dalla piazza Goldoni alla via Gatteri si può dire lo stesso. Ma qui c'è la filovia e per di più i due sensi liberi, sicchè gli ingorghi sono continui e qualcuno o macchina o filovia vanno a finire sul marciapiede. M. C.».

«Ho assistito ieri sera in un cinematografo alla proiezione di un film che mi ha riempito d'orrore. "Desiderio nel sangue" era il titolo e nella vicenda si mostrava, anzi si insegnava in tutti i particolari, la tecnica perfetta per uccidere una donna mediante soffocamento. Poichè proprio nella fila davanti a me sedevano dei ragazzi, ho espresso la mia indignazione ad alta voce, chiedendo perchè un simile film non era stato vietato ai minori. "Evidentemente perchè la donna viene uccisa completamente vestita, senza mostrare il seno", è stato il commento ironico di uno spettatore che aveva udito le mie proteste. Purtroppo non posso che dargli ragione. Ricordo infatti di aver visto mesi fa un documentario sull'Africa molto istruttivo per i ragazzi, che era stato invece vietato ad essi, appunto perchè alcune indigene mostravano il seno scoperto. Ora io mi domando: dov'è la serietà? I nostri ragazzi possono imparare sin da piccoli la tecnica del delitto perfetto, mentre devono ignorare sino ai 16 o 18 anni che le donne hanno il seno! A.A.».

Circa un anno fa, pubblicando una segnalazione sullo stesso argomento, concordammo con la preoccupazione espressa dal nostro lettore circa il pericolo che i film della violenza rappresentano per i giovani. La questione è purtroppo ancora attuale: evidentemente vi sono censori sprovveduti i quali ignorano che la zona più pericolosa della sfera sessuale non è la modesta attrazione offerta dal seno di una indigena, ma lo stimolo al sadismo che costituisce la ragione di richiamo per taluni filmacci, non vietati ai minori. Ci sembra doveroso richiamare l'attenzione degli educatori, perchè un maggior rigore e una più avvertita coscienza civica imponga di vietare ai minori degli anni 18 codesti film, quando non anche di vietarne la circolazione. Del resto che dire della TV che nelle due ultime settimane ha portato nelle case film nelle cui vicende si ripeteva la scena della mortificazione dell'amore paterno da parte di mogli che brutalmente rivelavano ai propri mariti di aver concepito i figli in relazioni extraconiugali?

Fatti assai gravi vengono riferiti da un lettore, il quale si firma per esteso ed esprime il desiderio che il suo nome sia pubblicato per intero. Trattandosi di un argomento che dovrebbe essere oggetto di attenta e obiettiva inchiesta, prima di venir reso di pubblico dominio, noi riteniamo tuttavia opportuno non pubblicare il suo nome e limitarci a riferire genericamente la questione, nell'attesa che una pronta e chiarificatrice risposta da parte dei preposti all'ente interessato ci consenta di dissipare taluni dubbi. Si tratta dell'Ospedale maggiore di Trieste ed è comprensibile che un ammalato, dopo le sofferenze di una prolungata degenza, possa, in perfetta buona fede, valutare i fatti in modo diverso dalla verità, proprio per la particolare situazione psicologica in cui si trova. Nella lettera in questione si parla della situazione di grave disagio in cui si troverebbero gli ammalati della divisione dermatologica: rumori in tutte le ore del giorno e della notte, trasandatezza nella pulizia, specialmente dei gabinetti, cibo non sempre conforme alle indicazioni mediche. Lo ripetiamo: può darsi che tutto ciò sorga da uno stato di animo esasperato per motivi del tutto estranei ai servizi dell'ospedale. Ma un chiarimento indubbiamente gioverà.

«Egregio sig. Direttore, l'accesso all'Ospedale maggiore, dal cancello che fronteggia la via Emo Tarabocchia, ha sempre dato luogo, nelle ore fissate per la visita ai degenti, ad ingorghi del traffico. Il movimento dei pedoni, nonostante l'esistenza delle apposite strisce di attraversamento, interessa tutta l'area compresa tra il cancello stesso, l'angolo a sinistra della via Tarabocchia e lo sbocco della via San Maurizio, per cui i veicoli, provenienti da quattro parti, vengono a trovarsi in difficoltà. Le opere di recintazione di un cantiere edile, che occupano una parte di detta zona, rendono ora ancora più difficile il transito delle vetture. Ritengo che, se in luogo dell'attuale, venisse aperto l'altro cancello sito sulla piazza, di fronte allo stabile n. 6, e venissero altresì spostate, in prossimità di tale cancello, le due fermate della linea n. 5, si potrebbero ottenere un più ordinato movimento dei pedoni ed uno snellimento del traffico. Infatti, una striscia pedonale segnata a sinistra di detto ingresso rappresenterebbe la via più breve per raggiungerlo, sia per chi provenga dalla via Fonderia sia per chi scenda dal filobus e tale zona di attraversamento intersecherebbe soltanto un limitato flusso di veicoli in transito sulla piazza perchè, essendo la via della Fonderia a senso unico, con imbocco sulla piazza stessa, i veicoli ivi diretti devierebbero prima di incontrarla. G. B.».

L'IMPUTATO PRINCIPALE HA IL PIANTO FACILE

Trasportando mele rubarono formaggio

In Appello riconferma per due, diminuzione per il terzo

Tre giovani isontini raggiunsero la sera del 4 febbraio scorso, a bordo di un autocarro carico di mele destinate al mercato ortofrutticolo, una latteria che spesso, transitando sulla provinciale Stegna-Tribil, avevano adocchiato come possibile meta per una spedizione ladresca. Il loro camioncino, fermo davanti alla latteria, era stato però notato da un passante che si recava all'osteria; questi aveva anche percepito delle voci smorzate provenire dal retro della casa solitaria, in cui la latteria stessa ha sede; ed aveva dato l'allarme in paese. I clienti della trattoria avevano in breve raggiunto il posto, ma non c'era più il camioncino nè alcuna persona; ed erano tornati in paese.

Il passante di prima stava rincasando, reduce dall'osteria, e nel ripassare davanti alla latteria, persuaso che qualcosa non andasse bene, aveva acceso una lampadina tascabile orientandone la luce verso le finestre; ed aveva così notato un'inferriata divelta. Era stata di nuovo chiamata gente ed erano stati avvertiti anche i carabinieri; dietro l'edificio, in un fossato, giacevano nove forme di formaggio che i ladri avevano evidentemente dovuto abbandonare. A un certo punto era stato avvistato il misterioso camioncino, un carabiniere aveva intimato l'«alt!» al conducente, ma il veicolo, dopo aver rallentato, aveva proseguito la corsa; e il carabiniere aveva dovuto sottrarsi con un gran balzo al pericolo d'esserne investito. Nel superare un gruppo di persone ferme davanti all'osteria, il camioncino aveva urtato un uomo con lo specchietto retrovisivo, facendolo cadere a terra con un strappo nella giacca e una botta alla spalla.

L'inseguimento intrapreso da parte di alcuni carabinieri in motocicletta si era concluso con un niente di fatto; già era stata abbandonata ogni ricerca, quando il camioncino era tornato indietro (il guidatore, poco pratico della zona, aveva sbagliato strada ed era perciò caduto direttamente in mano ai carabinieri). Era questi il ventunenne Guido Miniussi, residente a Gorizia in via Montecucco 13; arrestato, il giovane aveva rapidamente vuotato il sacco. L'azione ladresca era stata proprio da lui commessa con la collaborazione dell'amico Bruno Valentinuzzi, di 30 anni, residente a Borgo Trevisan (Gradisca), e di certo Albino Bottaz, di 35 anni, pure da Gradisca, che dall'altro gli era stato presentato come un esperto di grimaldelli. Abbandonata una prima volta l'impresa, al sopraggiungere del passante, erano tornati sul posto per riprendere le forme che già avevano trasportato all'esterno della trattoria, quando avevano dovuto scappare una seconda volta, al sopravvenire di altra gente, limitandosi ad asportare una forma soltanto; forma di cui egli si era disfatto, non appena i suoi amici erano scesi dall'autocarro inseguito dai carabinieri.

Il Miniussi — che attraverso una circostanziata confessione aveva permesso ai carabinieri di pervenire in breve all'arresto dei complici — era stato associato al carcere di Cividale in attesa del processo; ma una settimana dopo il fermo, esattamente l'11 febbraio scorso, era riuscito ad evadere di prigione; nel trovarsi nel cortile del carcere per l'ora dell'aria aveva notato che il cortile stesso comunicava, attraverso la porticina dell'appartamento del custode, con la strada; e con gesto fulmineo, sorprendendo sia il custode che la sua famiglia, si era infilato di scatto nell'alloggio guadagnando la porta esterna e la libertà. Appena dopo 13 giorni egli era stato riacciuffato nei pressi di Monfalcone.

Dinanzi ai giudici del Tribunale di Udine comparve pertanto, oltre ai tre autori del furto, anche il custode del carcere, Antonio Causero, di 63 anni, con l'accusa di aver trascurato la vigilanza. Questi venne comunque prosciolto con formula piena, dato che l'evasione del Miniussi era stata favorita da una serie di circostanze non dipendente dalla volontà del custode stesso: non si poteva far carico a quest'ultimo della strana ubicazione di quel carcere e della sconcertante via di comunicazione tra il cortile dell'aria e l'esterno. Oltre tutto il Miniussi è un giovane di non comune agilità e scaltrezza, tanto è vero che ha ritentato l'evasione, sfuggendo agli agenti dopo la lettura della sentenza del Tribunale di Udine, facendosi a stento riacciuffare sulle scale di quel Palazzo di Giustizia.

Il 17 aprile scorso, i giudici di Udine ritennero tutti e tre gli imputati colpevoli di furto; e il Miniussi (che doveva rispondere anche della mancata obbedienza dell'alt intimatogli dal carabiniere, di fuga dopo investimento ed omissione di soccorso, oltre che di evasione) venne riconosciuto responsabile di non aver ottemperato all'alt e di evasione, venendo invece assolto per insufficienza di prove dall'accusa di essere fuggito dopo l'investimento (ha sempre dichiarato infatti di non essersi accorto d'aver urtato un pedone con lo specchietto retrovisivo del camioncino) e con formula piena dall'omissione di soccorso in quanto il pedone in effetti non abbisognava di soccorsi. Sia al Miniussi che al Valentinuzzi i giudici concessero inoltre le attenuanti generiche, in quanto avevano ampiamente mostrato, anche nel corso del dibattimento, di essersi pentiti dell'azione commessa, rendendo fra l'altro una confessione piena fin dal primo interrogatorio; il Valentinuzzi inoltre non aveva smesso di singhiozzare, pensando ai familiari che abbandonava a se stessi finendo in prigione, durante l'intero processo.

Il Miniussi venne così condannato a un anno, dieci mesi e 6 giorni di reclusione, a 47.000 lire di multa e 4000 lire di ammenda; il Valentinuzzi a un anno, quattro mesi e 15 giorni di carcere più 40.000 lire di multa; e il Bottaz (recidivo specifico) a tre anni di reclusione e 80.000 lire di multa.

Tutti e tre gli imputati si sono appellati contro tale sentenza e ieri si è tenuto dinanzi alla Corte d'appello di Trieste, il processo di secondo grado, durante il quale il Valentinuzzi ha ripreso a piangere disperato. In parziale riforma dell'impugnata sentenza, i giudici di Trieste hanno ora concesso anche al Bottaz le attenuanti generiche riducendogli così la pena a due anni e sei mesi di reclusione e 60.000 lire di multa; nel resto, hanno confermato il primo verdetto.

Pres.: Nardi; P.M. Mayer; canc. Parigi; difesa: Berton e Valle.

Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I.: Sabato e domenica prossimi gita in autopullman a Pieve di Cadore e Val Valdessana con escursione al rifugio Chiggiato (m. 1903) e salita al Cimon del Froppa (m. 2933) nel Gruppo delle Marmarole. Sono disponibili ancora alcuni posti ai soggiorni di S. Cassiano e di Valbruna. Informazioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

DUECENTO SENZA TELEFONO

Un colpo di piccone ha isolato Muggia

È finito su un cavo durante lavori stradali

Un singolare inconveniente ha causato nella tarda mattinata di ieri un'interruzione di quasi sei ore ai collegamenti telefonici fra una parte della città e la vasta zona comprendente i centri di Muggia, San Dorligo della Valle e Zaule. Il guasto è stato originato da un colpo di piccone al cavo durante dei lavori di scavo che una impresa va effettuando in via Caprin. Il cavo corre a una profondità di circa un metro e mezzo dal livello della strada. Il colpo ha danneggiato seriamente la linea, tanto da renderla inefficiente.

Sembra che dell'incidente, accaduto dopo mezzogiorno, gli addetti ai lavori non se ne siano subito accorti in quanto le prime segnalazioni alla Telve dell'interruzione sono pervenute verso le 12.45. Prontamente l'Ufficio tecnico si poneva alla ricerca del guasto e lo individuava, alle 13.33, nella strada dove si svolgono i lavori stradali.

Alle 15.15 le piccole centrali telefoniche potevano praticamente essere rimesse in normale servizio, mentre alle 17 i collegamenti con i centri a sud della città potevano essere ristabiliti. Alla singolare interruzione sono stati interessati circa duecento abbonati che per quasi sei ore hanno avuto gli apparecchi telefonici inservibili. Nessun serio inconveniente è peraltro derivato dalla curiosa circostanza.

ISTANZE AL MINISTERO

Per più di due anni nella stessa classe

Da più parti, e anche dalla nostra provincia, sono state rivolte al Ministero della Pubblica Istruzione sollecitazioni intese ad esaminare l'opportunità di abrogare la disposizione che stabilisce il divieto per gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori di frequentare per più di due anni la stessa classe, e per lo meno di limitare l'abrogazione del divieto stesso a coloro che siano stati respinti agli esami di maturità od abilitazione. Il Ministero della P.I. ritiene che tale proposta, anche per le argomentazioni che la accompagnano, è meritevole della più attenta considerazione in quanto si inquadra nel più vasto problema dell'adeguamento della vigente legislazione scolastica al dettato costituzionale e alle esigenze sempre più crescenti della scuola e dei giovani. Il problema è presente all'attenzione del Ministero che non mancherà di porre allo studio le soluzioni più idonee nell'interesse degli studi e dei giovani ed iniziative in merito saranno adottate però dopo l'approvazione legislativa del riordinamento della struttura delle scuole medie in genere.

Riduzioni ferroviarie concesse agli emigrati

Abbiamo da Roma:

Gli emigrati che vorranno rientrare in Italia per trascorrere in patria le vacanze estive potranno usufruire anche quest'anno di un particolare sconto sul biglietto di viaggio. La disposizione adottata dal Ministero dei Trasporti prevede per tutti i rimpatriandi in possesso del foglio di espatrio il 50 per cento di sconto sul prezzo del biglietto, che potrà essere acquistato a richiesta degli interessati.

Nell'Istituto superiore di educazione fisica

L'Istituto superiore di educazione fisica, unico istituto governativo di grado universitario con ordinamento speciale, con sede al Foro Italico in Roma, ha bandito l'annuale concorso per l'ammissione di cinquanta allievi e cinquanta allieve ai corsi dell'anno accademico 1962-1963. La frequenza è obbligatoria. Possono essere ammessi ai corsi i giovani in possesso di diploma di scuola media superiore e di statura non inferiore a centimetri 165 per gli uomini, e a centimetri 155 per le donne, che non abbiano superato i 25 anni di età. Le domande vanno dirette all'Ufficio educazione fisica del Provveditorato agli studi oppure direttamente all'Istituto in Roma.

Richiesta manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 60 manovali, 25 saldatori elettrici, 1 installatore, 4 falegnami, 2 pittori, 2 tubisti, 5 meccanici, 1 pasticciere. Apprendisti: 3 meccanici, 5 falegnami, 5 per impianti di riscaldamento, 2 saldatori elettrici, 10 apprendiste confezionatrici.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, I piano, sportello 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Nel reparto osservazione dell'ospedale maggiore è stato trattenuto ieri pomeriggio il postino Gennaro Pavarella, di 43 anni, domiciliato in via Aldegardi 9. Pochi minuti prima delle 15 egli stava attraversando la via Marchesetti, all'altezza della via del Porta, quando è stato urtato e gettato a terra dall'utilitaria targata TS 30710, guidata verso il centro dal quarantenne Pietro Giovanni, abitante in via Marchesetti 19/11. In seguito all'incidente, il postino ha riportato contusioni varie giudicate guaribili in sei giorni.

RICORDATO NAZARIO SAURO

(«Giornalfoto»)

Le onoranze a Nazario Sauro nel quarantaseiesimo anniversario del sacrificio hanno avuto luogo ieri mattina a cura del Comitato presieduto dallo avv. Ponis e di cui fanno parte le associazioni giuliano dalmate, quelle dei profughi, la Compagnia Volontari giuliani e dalmati, la Lega Nazionale, il Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro e l'Associazione Marinai d'Italia. Le manifestazioni celebrative hanno avuto inizio ieri mattina alle 8.30 nella chiesa del Rosario in piazza Vecchia. Al centro del tempio era stato disposto un catafalco parato a lutto su cui poggiava il berretto dell'eroe con i gradi di tenente di vascello; ai lati prestavano servizio d'onore un picchetto di marinai, di carabinieri, di agenti di P. S. e di vigili urbani.

Il rito funebre cui hanno assistito numerose persone è stato celebrato da monsignor Raffaele Tomizza; fra le autorità presenti il Sindaco dott. Mario Franzil, il Prefetto dott. Pasino, il Viceprefetto dott. Molinari, che rappresentavano il Commissario Generale del Governo dott. Libero Mazza, il Comandante del Presidio militare di Trieste gen. Vismara, gli onorevoli Bologna e Sciolis, l'assessore Faraguna, l'assessore Visintini in rappresentanza del Presidente della Provincia dott. Giordano Delise, il Console generale italiano a Capodistria dott. Zecchin, il col. Oliva comandante del distretto militare, l'avv. Ponis e Ruggero Rovatti del CLN dell'Istria.

Alle 9.30 i convenuti si sono portati al Parco della Rimembranza sulle pendici del colle di San Giusto dove, mentre i picchetti d'onore presentavano le armi ed i presenti osservavano un minuto di raccoglimento, l'avv. Ponis presidente del Comitato onoranze e il dottor Timeus della Associazione Volontari giuliani e dalmati hanno deposto una corona di alloro sul cippo dell'Eroe.

Un messaggio di adesione è pervenuto dall'on. Barbi, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

LE ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro

La casa del capitano di Pubblica sicurezza Giuseppe Damato, in servizio presso la Questura centrale, è stata allietata dalla nascita del primogenito, un vispo maschietto cui è stato imposto il nome di Michele. Al valente ufficiale e alla gentile signora Fidelia, vadano i nostri migliori auguri.

Maestro del lavoro

Lascia in questi giorni l'Acegat per il meritato riposo dopo quasi 44 anni di continuo servizio Mario Fabbro, entrato nell'Azienda quale apprendista ancora nel lontano 19 settembre 1918. Le sue doti morali, la sua dedizione al servizio, la costanza nello sforzo di migliorare le sue prestazioni professionali, hanno avuto l'anno scorso l'ambito riconoscimento del Presidente della Repubblica che siè compiaciuto di conferirgli la Stella al Merito del Lavoro. La direzione e i colleghi hanno esternato al Maestro del lavoro Mario Fabbro i sensi più vivi ed affettuosi di apprezzamento e di stima, nel momento in cui lascia la Azienda dopo una vita di lavoro veramente esemplare.

Importantissimo

L'organizzazione *Brema arredamenti* è riuscita ad assicurarsi la fornitura di un limitato quantitativo di mobili per cucina ad elementi componibili, in acciaio verniciato a fuoco, della famosa Casa «Adige Bencini». E' quindi in grado di consegnare *immediatamente* arredamenti completi per cucina, senza le lunghe attese normalmente richieste per tali forniture. Gli elementi sono disponibili nel classico colore bianco, con i ripiani in «Formica» originale nelle seguenti tinte: giallo primula, rosso tinta unita, rosso luci morbide, verde tenero, noce rigatino, celeste tinte unite. I più belli d'Europa a' prezzo più conveniente, *Brema arredamenti*, via dell'Istria n. 127/129 - Telefono 73250.

Da Tranquillo Giorgolo

A titolo di propaganda continua la vendita di tutti i tessuti estivi a prezzi veramente convenienti. Ricordate, via Milano 22.

La Mostra mobilieri

artigiani triestini comunica che la *Permanente* di via Settefontane 74, rimarrà chiusa, per ferie, dall'11 al 19 agosto compreso.

Gite per Grado e Sistiana

avranno luogo domani via mare con partenza da Trieste (Molo Audace) per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.30; da Trieste (Molo Pescheria) per Grignano e Sistiana alle 8.15 e 16.30, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.30 e 18.30.

Trattenimenti al C.M.M.

Questa sera con inizio alle 21 trattenimento danzante nella sede estiva di viale Miramare n. 40.

Nozze

Si sono uniti in matrimonio la signorina Mariarosa Giaquinto — nipote del Questore dott. Iannelli, presente al rito — e l'ing. Giuseppe Morabito. Il rito religioso ha avuto luogo nella suggestiva chiesetta di S. Pasquale in Villa Revoltella. Testimoni per la sposa il fratello ing. Vittorio Giaquinto e per lo sposo l'ing. Filippo Giubilei.

Saldi da Rigutti

Per restauro parziale dei locali, eccezionale vendita di saldi a prezzi sottocosto. Osservate le vetrine troverete senz'altro la convenienza. *Rigutti... veste tutti.* Via Mazzini 43.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Cucine americane

Mobili metallici componibili per cucine tipo americano. *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

I più famosi

Il nome «Sony» appartiene ai più famosi apparecchi a transistor del mondo: sono minuscoli perfettissimi gioielli della moderna tecnica giapponese. L'*Universaltecnica* possiede tutto l'assortimento «Sony», e pratica prezzi e condizioni che difficilmente si potrebbero trovare altrove: potrete acquistarli con una rata mensile minima. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Il maestro in casa

Il registratore a nastro è uno dei più efficaci mezzi didattici che la moderna tecnica mette a disposizione di chi studia: per il ripasso delle lezioni, per lo studio delle lingue, è un ineguagliabile aiuto. Inoltre è divertente: consente di «conservare» brani musicali, trasmissioni radio, ecc. All'*Universaltecnica*, in occasione dell'attuale «vendita di propaganda», potrete scegliere il registratore adatto alle vostre esigenze — o a quelle dei vostri ragazzi — pagando un importo mensile addirittura irrilevante. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Tutti!

L'*Universaltecnica* vi offre la possibilità di scegliere il «vostro» frigorifero esaminando una immensa gamma di modelli e marche: infatti all'*Universaltecnica* è possibile acquistare qualsiasi frigorifero di qualsiasi marca e di qualsiasi modello. Inoltre, durante questo periodo, in occasione della speciale vendita di propaganda, vengono applicate sui frigoriferi condizioni veramente uniche. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

† La nostra cara mamma

Anna ved. Rossi

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 10 corr. si è spento il nostro caro

Augusto Baolini

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 16.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia KOSIC-COSSI ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo profondo dolore.

Da quattro anni ci ha lasciati nel dolore l'indimenticabile marito, padre e nonno

ING. PROF. DOTT.

Arturo Gregoretti

I FAMILIARI

11 agosto 1958

11 agosto 1962

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Veronica Pomasan

il marito, la figlia, il genero la ricordano con immutato affetto.

†

Improvvisamente il giorno 9 agosto 1962 è mancato all'affetto dei Suoi, dopo una vita interamente dedicata all'amore della Sua Famiglia

Armenio Rainis

Inconsolabili ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta per espressa volontà del defunto la consorte ELENA DAVANZO, la figlia RITA col marito dott. SILVANO FIORETTI, il figlio dott. EUGENIO con la moglie GRAZIELLA BELTRAME e gli adorati nipoti ROBERTO, ALBERTO, PAOLO e GRAZIA MARIA nonchè i parenti tutti.

Trieste, 11 agosto 1962

Si associano al lutto la Famiglia CITTANOVESE e l'UNIONE DEGLI ISTRIANI.

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la piccola

Fulvia Giudici

di anni 15

Straziati dal dolore ne danno partecipazione i genitori FRANCESCO e NIVES, le zie, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

All'immenso dolore partecipano:
— le amichette di Fulvietta CARMELISA e PATRIZIA BELLI unitamente ai genitori
— le famiglie PIRINI e MENDOLA
— i Dirigenti e il Personale della Casa di Spedizioni STERNA

Si associano al lutto le famiglie EMILIO FURLAN, SILVIO FURLAN, SERGIO FURLAN, CARUANA e PIVANI.

† Dopo una vita di marito e di padre esemplare il

GR. UFF. DOTT.

Federico Baradel

dirigente dei C.R.D.A. in pensione

ha lasciato oggi i suoi cari che tanto lo amarono.

A quanti lo conobbero ne danno il triste annuncio le famiglie BARADEL - DOLLINAR - DECORTI

Trieste-Roma, 10 agosto 1962

Profondamente commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro indimenticabile

Cesare Viezzoli (Alfieri)

le sottoscritte ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Muggia, 10 agosto 1962

Famiglie: VIEZZOLI - BONFIGLIO

E' trascorso ormai un anno dacchè la nostra cara

Erminia Cian ved. Bortolotti

non è più.

La ricordiamo con rimpianto a tutti coloro che Le vollero bene, e che ne ammirarono le alte virtù di cuore.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domenica 12 corr. nella chiesa B. V. delle Grazie di via Rossetti.

LICIA e famiglia

Nell'VIII anniversario del passaggio al sonno eterno di

Graziamaria Brunetta

la madre FERNANDA e il padre CARMELO la ricordano con immutato dolore.

IN TEMA DI FUOCHI ARTIFICIALI

Un trattato di pirotecnica stampato a Trieste 70 anni fa

Diceva: «Quest'arte bellissima, meravigliosa capace di grandi soddisfazioni artistiche»

Dicono che il più grande spettacolo pirotecnico della storia sia stato quello offerto il 27 aprile 1749 dall'italiano Gaetano Ruggieri al Re Giorgio d'Inghilterra e durante il quale furono lanciati decine e decine di migliaia di razzi di ogni tipo e calibro.

Da quella data ad oggi sono trascorsi oltre due secoli ma la tecnica dei cosiddetti fuochi artificiali non ha fatto ulteriori grandi progressi. Alcune materie prime sono state sostituite con altre di maggiore luminosità o colore più smagliante, ma in generale i pirotecnici si sono appagati di attirare e stupire le folle soltanto con nuove variazioni dei giochi di luce e colore seguendo nel complesso una tradizione rituale gelosamente conservata e tramandata da padre in figlio.

Ne abbiamo una conferma diretta dalla lettura di un libro esistente presso la nostra Biblioteca Civica e pubblicato a Trieste nell'anno 1893 dallo antico stabilimento tipografico Sambo. Il libro (Trattato teorico-pratico di pirotecnica civile per Domenico Antonj) torna di attualità in occasione del Concorso Nazionale Pirotecnico organizzato dall'Azienda di Soggiorno e turismo, ma ha anche un suo valore storico e pratico insieme in quanto è una delle rare pubblicazioni edite nella nostra regione su tali orgomenti. Lo stile dell'Autore è quello che è, legato ai gusti ed alla mentalità dell'epoca, ma le spiegazioni date sono oltremodo precise e dettagliate, rivelando una indiscutibile competenza in materia oltre ad una certa bravura dell'Antonj nei disegni delle sezioni dei vari tipi di razzi e dei macchinari usati nelle singole lavorazioni.

Togliamo di peso dal detto volume alcuni esempi di prosa un po' enfatica, caratteristica del secolo scorso, ma non per questo meno chiara. Ecco come l'Antonj descrive il razzo pirotecnico:

«Il razzo volante è certamente, uno dei più bei pezzi artificiali che siamo mai stanchi d'ammirare».

«Consiste in una cartuccia forte, caricata di materia pirica, che lasciata libera al momento che si accende, per violenza dei gas uscenti da pertugio obbligato a guardare il suolo da un grave attaccatovi lateralmente, solleva l'intero sistema a grande altezza nell'aria, lasciando dietro a se una coda più o meno ricca di faville. Giunto all'apogeo nel descrivere breve parabola, una detonazione o un getto variato di stelle, serpentelli, ecc., detto guarnitura, pone di solito termine al suo luminoso cammino».

Interessante è la spiegazione data sul perchè i razzi s'innalzano. E' da ricordare che allora anche la scienza ufficiale brancolava nel buio sull'argomento. Settanta anni or sono l'idea dei satelliti artificiali e dei razzi vettori esisteva soltanto nella mente di qualche remoto pioniere. Ma ecco le considerazioni dell'Antonj:

«Sulla vera causa dell'ascensione del razzo volante i fisici non sono ancora d'accordo. Comunque sia la vecchia teoria è che tale movimento ascensorio sarebbe derivante dalla accensione della miscela sino ad una certa profondità dell'anima, che sviluppando grandi quantità di gas cocenti e data una eguale pressione in ogni senso dell'inviluppo cilindrico, questo dovrebbe rimanere immobile».

«Senonchè alla parte inferiore di questo inviluppo vi è praticata un'apertura e precisamente ove viene iniziata la combustione per la quale i gas infiammati hanno libera uscita. Mentre le tensioni si compensano lateralmente, in senso dell'asse abbiamo uno sbilancio di forze, cioè: nullo alla bocca dell'inviluppo ed intero in direzione diametralmente opposta, per cui nel verso di questa deve aver luogo il movimento dell'artifizio».

Segue poi un elenco particolareggiato di materiali e strumenti usati nella pirotecnica quali la crolite, i solfuri di rame, il magnesio, che conferisce alle fiamme il color bianco abbagliante, il biadetto che le colora in azzurro, i composti di bario, corrispondenti ai colori verdi ed azzurri, i composti stronziani che danno il rosso o il violetto. E poi mortai, sessoline, caricatori, rotolatori (che servono a «ruotolare» i cartocci) schidioni, tassi, ecc. tutto un insieme di utensili di cui molto probabilmente ben pochi hanno inteso parlare.

L'Autore inoltre sconsiglia lo uso di clorati specialmente «per chi digiuno di chimiche discipline non è agevol cosa poter giudicare se il preparato a sue mani è chimicamente puro, come rigorosamente richiesto in molti casi».

Dopo aver svolto un'approfondita indagine sui processi di preparazione delle varie miscele piriche e sul modo di fabbricare una grande varietà di razzi semplici o complessi, lo Antonj esamina le differenti composizioni luminose e di effetto: dalle candele romane alle stelle ed alle meteore, dalle batterie detonanti, ai cosiddetti «razzi da tavola», dai serpentelli ai petardi, e così via in una continua esposizione di esemplari che non ci sognavamo neppure che esistessero. E conclude con la trattazione di alcune misure precauzionali da prendersi sia nella confezione dei pezzi che durante uno spettacolo di «quest'arte bellissima, maravigliosa, capace di grandi soddisfazioni artistiche».

Tolta la curiosità del momento è un volume nel suo complesso di indubbio interesse anche perchè costituisce per la nostra città una rarità che diverrà tanto più preziosa quanto più scorrerà il tempo.

Luigi Berto

I FUOCHI DELLA DOMENICA

Con l'esecuzione della ditta «ved. Vigliotti e figli», di Cervino in provincia di Caserta, si conclude domani sera a Trieste il girone eliminatorio del concorso nazionale d'arte pirotecnica, felicissima iniziativa della Azienda di soggiorno e turismo che va raccogliendo entusiastici consensi. Vi sarà, poi, una pausa per consentire alla numerosa giuria — già riunitasi quattro volte — di tirare le somme e proclamare i tre primi classificati, cui andranno cospicui premi in denaro. Sabato 25 agosto, poi, con inizio alle 21 e sempre dalla diga vecchia, questi tre vincitori prenderanno parte al «gran gala finale», che costituirà uno spettacolo memorabile, per continuità e potenza, nel campo dei fuochi d'artificio e che forse nessuna città d'Italia ha mai avuto il privilegio di ospitare: infatti le tre ditte sfodereranno i loro pezzi migliori in un ininterrotto carosello di ben novanta minuti.

La ditta concorrente di domani è stata fondata nel Casertano settantun anni or sono e ha collezionato un numero notevole di premi e benemerenze. E' l'incontrastata trionfatrice delle feste di Piedigrotta a Napoli (prima nel 1959, 1960 e 1961 e a pari merito quest'anno) e si è imposta a Venezia, Palermo, Bari, Sassari, Salerno, Ancona, ottenendo un diploma di merito a Torino per le celebrazioni di «Italia 1961».

Il programma sarà diviso in quattro parti e nella seconda parte gli artificieri hanno promesso di presentare un colossale quadro con l'alabarda di Trieste contornata da intrecci di fontane luminose.

SPETTACOLI

UN'INIZIATIVA DELL'ENTE DEL TURISMO

MUSICA E POESIA STASERA A MUGGIA

Per iniziativa dell'Ente provinciale per il Turismo di Trieste anche quest'anno vengono ripetuti nella piazza di Muggia i concerti lirici e quelli di musica leggera. Come abbiamo riferito in una precedente edizione, i concerti lirici avranno luogo nelle serate di sabato 11, 18 e 25 agosto, nonchè di sabato primo settembre, con inizio alle ore 21.15. L'organizzazione artistica è stata nuovamente affidata alla prof. Livia D'Andrea Romanelli, la quale accompagnerà al pianoforte i giovani cantanti, del resto già noti nel nostro paese e all'estero, come i soprani Egle Poggiani e Malvina Savio, il tenore Giuseppe Botta e il baritono Claudio Giombi, quest'ultimo reduce dal successo ottenuto al Festival dei due mondi di Spoleto.

Nella serata di oggi i giovani artisti canteranno scelti brani di Bizet, Giordano, Massenet, Mozart, Rossini, Verdi e una breve parata di canzoni celebri. Presenterà la giovane attrice Maria Loredana D'Andrea, la quale nel corso di questi spettacoli reciterà alcune tra le più significative liriche di autori italiani.

Claudio Giombi

I concerti di musica leggera, invece, avranno luogo nelle serate di domenica 12, 19 e 26 agosto nonchè di domenica 2 settembre; questi saranno sostenuti dalla brillante orchestrina «Ariston», che si avvalerà della collaborazione della giovanissima cantante Silvana Millo.

CON LE CANZONI DI POGGI E DELLA DUVAL

Omaggio a Trieste in «Lisbona di notte»

Stasera l'ultima rappresentazione

La breve estate operettistica triestina, promossa dall'Azienda di soggiorno e turismo, chiude oggi il suo ciclo sul palcoscenico del Castello di San Giusto con la terza ed ultima rappresentazione di «Lisbona di notte», testi di Reggio su musiche di Cuscinà. Dal movimento registrato alla Biglietteria centrale di Galleria Protti si può prevedere che la recita finale avrà un concorso di pubblico forse solo di poco inferiore a quello dell'esordio con «La casa delle tre ragazze», e che era stato di tremila unità.

«Lisbona di notte» si ripresenta con le sue belle musiche, le spassose invenzioni, l'elegante coreografia: oltre a quello di tutti gli interpreti e di Wanda Osiris ha fatto eco — e susciterà indubbio richiamo — il clamoroso successo della coppia di danzatori spagnoli Julio Torres e Margot, accompagnati dal virtuoso di chitarra Manolo Vasquez.

Ma questa recita di commiato, che potrebbe essere un cordiale «arrivederci», ha da avere un'impronta tutta particolare: l'impresa e gli artisti hanno espresso il desiderio di esprimere i loro sentimenti di gratitudine e di simpatia a Trieste in una maniera davvero originale e simpatica, affidandone il compito a Gianni Poggi e a Franca Duval. Naturalmnete lo faranno... cantando. Infatti essi prenderanno parte al secondo atto di «Lisbona di notte» come clienti del «night club» e ad un certo momento, dopo il numero di danza spagnola ed il «recital» di Wanda Osiris, dedicheranno agli intervenuti, per Trieste tutta, famose romanze e canzoni napoletane.

Prenotazione e vendita dei biglietti in Galleria Protti fino alle 19 e subito dopo alle casse del Castello di San Giusto.

MOSTRE D'ARTE

S'inaugura oggi, in Galleria Rossoni, la mostra personale di Marcello Verdelli. La rassegna che comprende quadri ad olio e monotipi, rimarrà aperta fino al giorno 20 agosto.

Cronache della televisione

Il giro del mondo

Una commedia di Cesare Giulio Viola: «Il giro del mondo», ha occupato ieri la serata del primo canale. Insidiata da un persistente spiffero melodrammatico, l'opera non si allinea fra le meglio riuscite del compianto autore pugliese, il quale di commedie significative, seppur legate al momento e alla moda, ne fece parecchie nel periodo fra le due guerre e anche dopo («Quella», «Vita mea», «Nora seconda» ecc.).

«Il giro del mondo», scritta una trentina d'anni fa, è un po' la parafrasi moderna della favola del figliol prodigo. Un giovanotto, Andrea, che a causa di certe sue gravi scioperataggini la madre aveva costretto ad imbarcarsi come marinaio su una nave, dopo anni di assenza ritorna a casa. E' amaro, scontroso, piagato nell'animo, pieno di rancori. Cosa gli è accaduto? Ha perso la fiducia negli uomini, nel mondo, perfino nell'onestà della propria madre, sulla cui condotta egli avanza delle calunniose insinuazioni. Crudelmente ferita dall'ingiuria, la donna si difende in modo altrettanto crudele. Confessa cioè al figlio con quale moneta ella dovette pagare il prezzo del di lui fallo: o cedere, col ricatto, alle brame dell'uomo che aveva nelle proprie mani la sorte del ragazzo, o lasciarlo andare in carcere. A questa drammatica rivelazione Andrea viene colto da una crisi di rimorso, ma anche da un furioso desiderio di vendetta contro l'ignobile che pretese dall'amore materno un prezzo così alto e infame. La situazione sta dunque per precipitare verso uno scioglimento tragico, ma fortunatamente il buon senso induce il giovanotto a non complicare le cose e a riprendere il «giro del mondo» attraverso gli oceani, dove il suo spirito maturato dalla recente esperienza, potrà forse ritrovare quella pace che non ha trovato sulla terra ferma.

La commedia è quella che è: un frutto fuori stagione, che sin dal tempo lontano in cui germogliò sull'albero di Cesare Giulio Viola, dovette sembrar destinata, più che altro, al robusto appetito di qualche mattatrice avida di scene madri (e non per nulla Viola dedicò il lavoro a Emma Gramatica che ne fu la prima interprete). E infatti le scene madri formano qui un numero piuttosto alto, cosicchè lo spettatore appena smaliziato ha spesso l'impressione d'assistere a certi angosciosi duetti d'opera. Diana Torrieri e Luigi Vannucchi si sono spartiti equamente le arie e i do di petto, lei da quella brava soprano drammatica che sa essere, quando occorra, lui da buon tenorino. In due parti di fianco hanno recitato inoltre Franco Volpi e Renzo Palmer. La regia era di Anton Giulio Majano.

Ber.

NUOVE DISPOSIZIONI

Moduli per la denuncia di infortuni sul lavoro

L'Unione Commercianti ritiene di ricordare che il Decreto Presidente della Repubblica dd. 27 aprile 1955, n. 547, con il quale sono state stabilite le norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, prevede, all'art. 404, l'obbligo, per i datori di lavoro, di comunicare al Circolo dell'Ispettorato del Lavoro gli infortuni verificatisi nella propria azienda. Per agevolare tale adempimento è stato adottato, d'intesa con il Ministero del Lavoro e della Providenza Sociale, un nuovo modulo di denuncia di infortunio che consente, mediante scritturazioni a ricalco, la contemporanea compilazione del modulo stesso per l'INAIL e per l'Ispettorato del Lavoro.

I datori di lavoro sono pertanto invitati ad inviare direttamente ai competenti uffici dell'INAIL (Istituto nazionale per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro) le prime due copie della denuncia, trattenendo la terza per i propri atti. Sarà cura dell'INAIL di provedere a trasmettere allo Ispettorato del Lavoro la copia a quest'ufficio destinata. I nuovi moduli sostituiscono pertanto i vecchi moduli di denuncia che le ditte sono pregate di restituire all'INAIL, in quanto la loro utilizzazione non è più consentita.

L'Unione Commercianti precisa inoltre che continuano a rimanere invece in vigore i moduli d'infortunio di lavoro che debbono essere trasmessi, entro due giorni, all'Autorità di pubblica sicurezza del Comune ove avviene un infortunio pronosticato non guaribile entro tre giorni, o in caso di morte, indipendentemente dal fatto che la ditta sia o meno soggetta all'assicurazione contro gli infortuni.

I moduli possono essere ritirati presso la sede dell'INAIL, oppure, per le ditte aderenti alle Associazioni facenti parte dell'Unione Commercianti, negli uffici di via S. Nicolò 7, dove gli interessati potranno altresì ricevere eventuali, ulteriori informazioni.

Grattacielo

GRANDIOSO SUCCESSO DI UN AUTENTICO CAPOLAVORO

XXI MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

PREMIO S. GIORGIO

COPPA PASINETTI

AL MIGLIOR FILM STRANIERO PRESENTATO IN CONCORSO

OGGI ALL'ALABARDA

UN CLASSICO, DEL GIALLO DI G. K. CHESTERTON:

TRE DELITTI PER PADRE BROWN

Uno spettacolo presentato dagli elementi migliori con perfetto dosaggio e con un «humor» composto e piacevolissimo

Interpreti: HEINZ RUEHMANN MARIE SEBALT

NEI RAPPORTI FRA IL PRIVATO E GLI ENTI PUBBLICI

Entra in vigore a settembre il nuovo capitolato dei LL. PP.

Segna la fine di un atto superatissimo e inaccettabile nella forma

Il cammino della burocrazia, non è certo una scoperta odierna, procede troppo rilento e perde sempre di vista, poichè non ha lo stesso passo, il cammino della tecnica. Tali carenze sono sentite praticamente in ogni settore dove l'attività del privato deve a un certo punto collimare con quella degli enti pubblici, chiamati anzi ad inquadrarla. Da qui incomprensioni, malintesi, attriti, sotterfugi. Perchè, fatalmente, ad ogni legge assurda o semplicemente superata, si reagisce un po' elasticamente, scostandosi da essa quel tanto che basta per non uscire dai confini del lecito salvaguardando peraltro almeno in parte gli interessi del privato.

Un caso tipico che rispecchia quanto sopra affermato è quello che riguarda il capitolato generale di appalto per le opere del Ministero dei Lavori pubblici. Anzi, bisogna dire «riguardava»», perchè in data 7 agosto 1962 la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, che approva il nuovo Capitolato generale, il quale avrà applicazione dal primo settembre prossimo e sostituirà quello approvato con D. M. 28 maggio 1895; un documento cioè quasi settantenne, che due guerre mondiali e soprattutto la rivoluzione nella tecnica costruttiva derivata in tanti anni, avevano lasciato inalterato. E' un grande passo avanti dunque quello che porta la data del 7 agosto scorso, perchè segna la fine di un atto superatissimo e oltretutto inaccettabile anche nella forma, là dove citava ad esempio i giudizi «insindacabili» dell'Amministrazione, quasi che all'appaltatore fossero consentiti solo doveri e lasciati tutti i diritti all'ente appaltante.

Le norme del nuovo capitolato sono state elaborate da una apposita commissione, composta da magistrati del Consiglio di Stato, e della Corte dei Conti, di avvocati dello Stato e di qualificati rappresentanti amministrativi e tecnici, del Ministero dei Lavori pubblici e del Tesoro, con i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei costruttori edili. Le norme sono state poi sottoposte ai pareri del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, del Consiglio di Stato e della Avvocatura dello Stato.

Non è facile a questo punto riassumere il nuovo Capitolato generale per metterne in evidenza le parti rinnovate. Citiamo comunque quelle più importanti. Va sottolineato intanto che esso tiene presente che nella esecuzione delle opere il privato contraente, oltre ad essere titolare di suoi diritti, è anche un collaboratore dell'Amministrazione. Fra l'altro si disciplina in modo del tutto nuovo ed organico la materia dei pagamenti in acconto ed a saldo, affermando sostanzialmente il principio che l'Amministrazione non deve ritardare i pagamenti.

Il nuovo Capitolato consta di 51 articoli, suddivisi in 6 capi. Il capo I tratta l'aggiudicazione dei lavori. L'ammontare della cauzione è lasciato inalterato, ma vengono stabilite facilitazioni circa le modalità del deposito. Il suo svincolo va fatto subito dopo ultimata la gara per i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari. La cauzione definitiva è stata fissata nella misura del 5 per cento dell'importo effettivo dell'appalto. La stipulazione e la approvazione dei contratti di appalto saranno regolati entro scadenze precise, in modo da consentire una più celere realizzazione delle opere pubbliche. E' stato soppresso l'istituto del supplente ed è stato prescritto che tutti i contratti debbano indicare la Tesoreria provinciale sulla quale debbono essere emessi i titoli di spesa, nonchè recapiti e modalità per facilitare il pagamento degli acconti o dei saldi.

Il capo II tratta l'esecuzione dei lavori. Fra l'altro è previsto che in caso di ritardata consegna il privato contraente ha la facoltà di chiedere la rescissione del contratto. Le operazioni di consegna non potranno durare più di trenta giorni, salvo casi di forza maggiore. E' stata riaffermata invece la variazione per difetto o per eccesso di un quinto dell'importo contrattuale dei lavori, quale limite massimo di variazione della base economica dell'appalto senza che l'appaltatore possa opporsi.

Il capo III riguarda i pagamenti. I certificati di pagamento e le rate di acconto devono essere emessi entro 45 giorni dalla scadenza di ciascuna rata o al raggiungimento dell'importo della rata stessa. Questa materia è sempre stata al centro delle controversie fra appaltatori e amministrazioni, a causa del ritardo con cui i funzionari provvedono alla emissione dei certificati di acconto, mentre il nuovo Capitolato precisa le responsabilità dei funzionari in caso di ritardi nei pagamenti. E' stato riconosciuto infatti l'obbligo delle Amministrazioni di venire maggiormente incontro alla posizione di quegli appaltatori che vedono ritardati i loro crediti e sono costretti a ricorrere ai prestiti bancari e al pagamento di notevoli interessi passivi. In tali casi si applicherà l'art. 1250 del Codice civile e la misura dell'interesse sarà pari a quello praticato dagli Istituti di credito di diritto pubblico.

Il capo IV riguarda il collaudo dei lavori, da farsi tassativamente non oltre sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Il capo V contiene disposizioni diverse, mentre il capo VI riguarda il contenzioso dei pubblici appalti. Quando sorgono contestazioni fra la direzione dei lavori e l'appaltatore, alla risoluzione degli appalti si provvederà in via amministrativa a norma del regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350. L'arbitrato per la definizione delle controversie fra Amministrazione e appaltatore non pregiudica l'applicabilità della facoltà di deroga a favore dell'Autorità giudiziaria.

Iniziativa della CISL per l'Ente Regione

L'ADESIONE DELLA C.C.D.L.

Si sono incontrate a Gorizia le segreterie delle Unioni provinciali della CISL di Udine e di Gorizia e della CCdL di Trieste per un esame dei problemi che derivano dalla istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia recentemente approvata dalla Camera dei deputati.

Le segreterie provinciali della Regione, nell'auspicare che il progetto venga definitivamente e sollecitamente approvato dal Senato, hanno ribadito la loro adesione all'istituzione della Regione a statuto speciale. Nella istituzione della Regione i Sindacati democratici della CISL ravvisano una fondamentale chiave di svolta per il rafforzamento delle istituzioni democratiche ed un valido strumento di sviluppo economico della Regione stessa.

Le Segreterie sindacali della Regione, rappresentate dall'on. Mario Toros e dal rag. Giuseppe Urli per Udine, dal dott. Livio Novelli e dal cav. Bazzaro per Trieste e dal responsabile di Gorizia, signor Angelo Marinello, e da altri componenti gli organi esecutivi, hanno in una perfetta identità di vedute posto in risalto la necessità di frequenti incontri a diversi livelli, soprattutto in relazione alla elaborazione di un piano di sviluppo in armonia al piano di programmazione nazionale al quale i lavoratori democratici rivendicano il diritto di dare il loro decisivo contributo.

L'on. Toros, responsabile della CISL di Udine e membro dell'esecutivo nazionale, nella sua dettagliata relazione, dopo aver posto l'accento sulla proporzionalità elettorale, sulla potestà legislativa e su quella finanziaria, ha rilevato la necessità che alla base dello sviluppo della istituenda Regione i problemi industriali ed agricoli trovino la loro organica estrinsicazione. Sulla relazione dell'on. Toros hanno poi discusso tutti i presenti. E' stato auspicato il perfezionamento, attraverso ulteriori collegamenti dello studio delle iniziative da attuarsi per una presenza sempre più determinante del Sindacato davanti all'attuazione della Regione. E' stato concordato infine di convocare quanto prima gli esecutivi delle tre province interessate per un approfondito dibattito del problema.

A convegno in Germania i reduci d'Africa

Nei giorni 8 e 9 settembre avrà luogo a Pirmasens (Germania occidentale) l'ottavo convegno dei reduci d'Africa al quale è stato invitato il presidente nazionale dell'A. N. R. A. gen. di div. dei C. C. Calderari Umberto. A questo convegno parteciperanno combattenti africani di ogni nazionalità e, specialmente, francesi, tedeschi, inglesi e americani. L'Associazione tedesca ha manifestato il desiderio di avere numerosi partecipanti italiani al raduno celebrativo per confermare la fratellanza d'armi dei combattenti africani.

I reduci d'Africa iscritti alla sezione A.N.R.A. di Trieste, che desiderassero prendere parte al Raduno possono scrivere direttamente alla presidenza nazionale dell'A.N.R.A., Milano, via Padova 12.

Notiziario scolastico

La presidenza dell'Istituto tecnico femminile di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni fino al giorno 25 settembre salvo eventuale chiusura anticipata per completamento dei posti disponibili. Le domande di ammissione agli esami di idoneità possono essere presentate fino al giorno 15 settembre. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Istituto dalle ore 9 alle 12, via Montford 10, telefono 28-759.

NAVI IN PORTO

al 10 agosto 1962

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 8 «Celio» (it.); b. 16 «Nikos» (gr.); b. 22 «Plavnik» (jug.); b. 23 «Siviglia» (it.); b. 26 «Enri» (it.); b. 32 «Banjia» (jug.); b. 33 «Arbon» (li.); b. 35 «Gabbiano» (it.); b. 36 «Olimpia» (it.); b. 37 «Alsterkamp» (ge.); b. 38 «Audax» (pa.); b. 39 «A. Volta» (it.); b. 40 «Mongioia» (it.); b. 41 «Meika» (ol.); b. 42 «Avala» (jug.); b. 43 «Split» (jug.); b. 45 «N. Princess» (gr.); b. 46 «Nakhshon» (isr.); b. 48 «Etna» (it); «Republika» (ce); b. 48 S. Bangkok» (br.). Diga: «San Giusto», «A. Bozzo» (it.). S. Giusto: «Garthfield», «S. Cloud» (pa.); «A. Visani» (it.). Arsenale: «Barbara B.», «Livenza» (it.); «Saturnia» (it.); «Rio Carcarana» (arg); «Montreux» (pa.); «S. of Alexandria» (eg.). S. Marco: «Fenice», «A. Livorno» (it.). Ilva: «St. Nicola» (li.). Italcementi: «L. Onorato» (it.). S. Sabba: «Pietro Martini» (it.). Aquila: «A. Jayanti» (ind.). Rada: «Settemari» (it.); «Melida» (li.).

PROSSIMI MOVIMENTI

10 agosto: «A. Jayanti» dall'Aquila in rada; «Audax» da b. 38 a mare; «Nakhshon» da b. 46 a mare; «Celio» da b. 8 a mare; «Meike» da b. 41 a mare; «Plavnik» da b. 22 a mare; «Avala» da b. 42 a mare.

11 agosto: «Mongioia» da b. 40 a mare; «V. Zanibon» dalla rada a S. Sabba; «Arbon» da b. 33 a mare; «Settemari» dalla rada a b. 33; «Siviglia» da b. 23 a mare; «A. Livorno» da S. Marco a mare; «St. Nicola» dall'Ilva a mare; «Alsterkamp» da b. 37 all'Arsenale.

ARRIVI

10 agosto: «N. Sauro», rada, Martinoli; «V. Zanibon», rada, Tarabochia; «Campero», b. 20-21, Ellerman.

11 agosto: «Annemarie», Sidemar; «Savudrja», Mediterranea; «Ilona», Bos; «Vis», b. 46, Mar. Fin.; «Portorose», b. 46, Lloyd; «C. Cosulich», b. 42, Lloyd; «M. Camurati», «S. Sabba», Giuliana; «Sila», b. 7, Parisi.

ERA NATO SOTTO UNA CATTIVA STELLA

Un ragazzo preaffondò lo sfortunato «U-20»

Il riuscito atto di sabotaggio era avvenuto nel Cantiere di Fiume dove si allestiva l'unità

I nomi dell'equipaggio

Un nuovo episodio che ha avuto come protagonista il sommergibile U 20 è venuto recentemente alla luce. Dopo tanto parlare su quelli che sembrava dovessero essere i misteri della piccola sfortunata unità, ci è stato possibile apprendere una vicenda quasi del tutto sconosciuta; un nostro lettore, il signor Giuseppe Giusti, impiegato tecnico presso il Cantiere San Marco, ci ha voluto raccontare tutta la storia dello U-boot austriaco.

A quanto sembra il sommergibile nacque sotto una cattiva stella; venne costruito con il metodo allora modernissimo dei pezzi prefabbricati. Le parti furono allestite da una industria di Graz e poi spedite per il montaggio al silurificio Whitehead di Fiume, in quanto le autorità militari austriache temevano che Trieste cadesse da un momento all'altro in mano alle forze armate italiane, che in quel periodo avevano già conquistato Gorizia.

Nel 1916 incominciò l'assemblaggio delle varie parti prefabbricate, e in breve l'unità fu in grado di prendere il mare, senonchè un ragazzo di 14 anni, certo Sebek, che lavorava presso il cantiere dove l'U-boot veniva allestito riuscì ad affondare il battello.

Una sera il Sebek, che a quel tempo era apprendista, riuscì a farsi chiudere nel silurificio con la complicità del Giusti che alla fine della giornata timbrò, al momento di uscire dallo stabilimento, anche il cartellino dell'audace sabotatore. Discese le tenebre il ragazzo uscì dal nascondiglio dove si era celato, e constatato che non veniva esercitata alcuna sorveglianza, salì sul sommergibile. Una volta a bordo il coraggioso Sebek aprì i «Kingston» (le valvole di fondo che vengono installate su tutte le navi); la acqua invase rapidamente l'interno dello U-boot che in breve si adagiò sul basso fondale del porto. Portata a termine l'operazione di sabotaggio, il Sebek, che aveva agito di propria iniziativa seguendo l'impulso dei suoi sentimenti d'italiano, si allontanò a nuoto dal cantiere e dopo aver attraversato tutto il porto di Fiume prese terra e riuscì a ritornare a casa senza destare alcun sospetto.

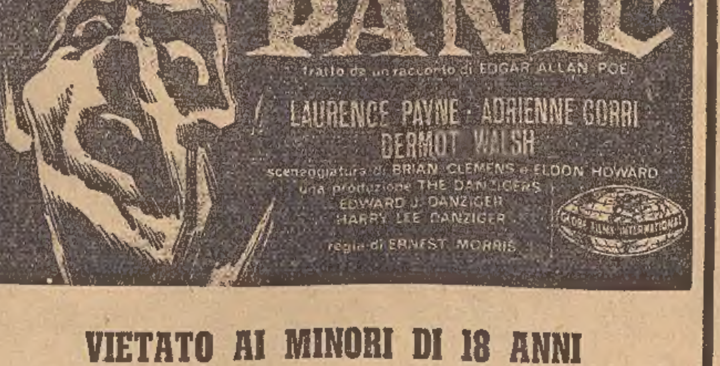
Il giorno dopo, quando riprese il lavoro, il personale del cantiere si accorse dell'affondamento e diede l'allarme. Sul posto vennero fatti venire dei palombari che dopo dure giornate di lavoro riportarono a galla il sommergibile sabotato mentre le autorità austriache iniziarono le indagini per scoprire lo autore del gesto. Le ricerche della polizia non approdarono a nulla e l'unità dopo il recupero dovette rimanere in bacino diversi mesi per lunghi lavori di revisione e di ripristino. L'apparentemente ingenua azione del Sebek in realtà ebbe pieno successo, e il ragazzo con il suo gesto coraggioso riuscì a ritardare di diversi mesi l'entrata in squadra di una nave da guerra che avrebbe aumentato il potenziale della Marina imperiale austriaca. Le autorità italiane non seppero mai nulla di questo episodio, e l'eroico giovanetto con modestia esemplare non raccontò mai a nessuno la sua prodezza e non si sarebbe saputo nulla se l'amico di allora non avesse voluto rivelare l'episodio.

Hanno finalmente un nome i caduti dell'U-20; dopo ricerche presso tutte le fonti possibili il Consolato d'Austria a Trieste è riuscito ad avere la lista dei componenti l' equipaggio della piccola unità al momento della sua partenza da Trieste per la missione da cui non avrebbe più fatto ritorno. Ecco la lista degli sfortunati marinai: Linienschiffsleutnat Ludwig Müller nato nel 1890 a Kaaden in Boemia; Fregattenleutnant Zdenko Belsky nato a Vienna nel 1897; Fregattenleutnant Johann Sentner nato a Vienna nel 1896; Bootsmannmaat - Telegraphen Fritz Schmidt, classe 1896 nato a Bliessen, Boemia; Marsgast-Minenvormeister Josef Koc, nato a Trnoaujezd, Boemia nel 1891; Bootsmannmaat Torpedomeister Johann Swoboda nato a Vienna nel 1894; Bootsmannmaat Torpedoinstruktor Anton Slosu nato a Jelsane in Istria nel 1892; Quartiermeister Torpedoinstruktor Franz Mihevc classe 1899 da Loitsch; Matrose 2 Kl. Torpedovormann Franz Wildner nato a Königsberg nel 1898; Maschinenmaat Karl Witt nato a Vienna nel 1895; Maschinenmaat Rudolf Tomay nato a Tallesbrunn nel 1895; Maschinenquartiermeister Josef Fahrenberger nato a Wassen nel 1897; Maschinenquartiermeister Gerö Pajor da Budapest, nato nel 1895; Maschinengast Kurt Kretschmer nato nel 1896 a Görlitz, in Prussia; Elektromaat Norbert Retuhsnig nato a Marburg nel 1893; Elektroquartiermeister Lothar Souschek da Dürnholz, nato nel 1898; Elektroquartiermeister Josef Cerny nato nel 1893 a Brünn; Küchenmatrose 2 Kl. Ludwig Langhans nato a Vienna nel 1900.

La Federazione provinciale dell'Associazione combattenti e reduci di Trieste, via XXIV Maggio 4, comunica che i suoi uffici di presidenza e di segreteria rimangono chiusi per ferie estive dal giorno 6 al 31 agosto 1962. Regolarmente funziona l'ufficio dell'Istituto di vigilanza diurna e notturna.

OGGI AL NAZIONALE

SENSAZIONALE «PRIMA»



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

COMUNICATO

A GRANDE RICHIESTA E PER GENTILE CONCESSIONE DELLA CINERIZ VERRA' PRESENTATO PER LIMITATO NUMERO DI GIORNI IL CAPOLAVORO PIU' PREMIATO di

MICHELANGELO ANTONIONI **L'eclisse**

con MONICA VITTI e ALAIN DELON

DA OGGI AL

SUPERCINEMA

VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI SAN GIUSTO: Questa sera, alle ore 21, ultima rappresentazione dell'operetta-rivista «Lisbona di notte» con la partecipazione straordinaria di Wanda Osiris. Prenotazioni alla Biglietteria centrale.

COMMEDIANTI (telefono 93-866). 21: «Le sorprese del divorzio» di Bisson.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni», alle ore 21 e 22.15, in edizione italiana. Autobus da piazza Goldoni.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Stasera, ore 21, ultima rappresentazione dell'Operetta-Rivista

«LISBONA DI NOTTE»

con la partecipazione straordinaria di WANDA OSIRIS

Prenot.: Biglietteria Centrale

GRATTACIELO

«NESSUN AMORE» E' PIU' GRANDE»

Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia

VIETATO AI MINORI

ARCOBALENO. 16: Burt Lancaster in «Il Kentuckiano». Technicolor cinemascope, con Diana Foster, John Corradine.

EXCELSIOR. 16: «...e la terra prese fuoco». Un avvincente problema attuale, con Janet Munro, Leo McKern. Sospese le tessere.

FENICE. 16: «Il gabinetto del dr. Caligari». Un autentico capolavoro del brivido; un film della nuova produzione 1962-63, con Glynis Johns, Dan O'Herlihy. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16: Prima visione di «Nessun amore è più grande». Capolavoro premiato alla Mostra di Venezia. Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. 16: «Panic» (prima visione). Un giallo di Edgar Allan Poe, con Laurence Payne e Adrienne Corri. Vietato ai minori di 18 anni. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 16: «L'eclisse». Il capolavoro più premiato di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Alain Delon. Grande successo. Vietato ai minori di 16 anni.

SUPERCINEMA. Domani, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata: «Cartoni animati», in technicolor. Segue una comica di Stan e Ollio: «I figli del deserto». Ingresso, indist. L. 100.

ALABARDA. 16.30: «3 delitti per padre Brown». Un classico del giallo, presentato con un «humor» composto e piacevolissimo, ed interpretato da Heinz Rühmann e Marie Sebalt.

AURORA (aria condizionata). 16.30: «Le meraviglie di Aladino». Stupendo e divertente technicolor, con D. O'Connor. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 16: «Uno scapolo in paradiso». Cinemascope Metrocolor, con Bob Hope e Lana Turner.

CRISTALLO. 16.30. John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson e Ange Dickinson, nel più straordinario dei film western: «Un dollaro d'onore». Technicolor Warner.

GARIBALDI. 16 (estivo 20.30 e 22): «I marines delle isole Salomone», con Kerwin Mathews, Julie Adams e Ray Danton.

IMPERO. 16.30: «Venere selvaggia». Delicato e bellissimo technicolor Warner, con J. Valerie.

MASSIMO. 16.30: «Silvestro pirata lesto». Divertentissimo spettacolo di cartoni animati, in technicolor, con Silvestro il gatto, Titi il canarino, Bunny il coniglio, Ettore il bulldog e altri simpatici amici di grandi e piccini.

MODERNO. 18: «Orazi e Curiazi». Cinemascope technicolor, con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi.

VIALE. 16: «L'amante indiana». Una epica storia del West in uno stupendo technicolor con James Stewart, Jeff Chandler.

VITTORIO VENETO. 16. Rassegna del giallo: «L'erede di Al Capone», con Vic Morrow e Leslie Parrish. Vedrete il vero volto del delitto. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). 16: «L'oro dei sette santi». Poderoso ed emozionante western, in cinemascope, con Clint Walker e L. Moore.

ALDEBARAN. 17: «La signora dal cagnolino». Da una novella di Anton Cecov, un capolavoro della cinematografia russa.

ALCIONE. 16: «I pirati della costa». Cinemascope in technicolor, con Lex Barker, E. Blain, Livio Lorenzon e Liana Orfei. Spettacolare capolavoro.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Ester e il re». Una storia appassionante in un colossale cinemascope in technicolor, con Joan Collins e R. Egan. Grande successo.

ASTORIA. Riposo.

ASTRA. 16.30: «Cartouche», con C. Cardinale e J. P. Belmondo. Techn.

IDEALE. 16.30: «Il sepolcro indiano». Il seguito de «La tigre di Eschnapur». Technicolor con Paul Hubschmidt, Debra Paget, Walter Reier.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «I cosacchi». In technicolor, con Edmund Purdom e Georgia Moll.

NOVO CINE. 16: «La furia dei barbari». Grandioso technicolor, con Edmund Purdom e Rossana Podestà.

RADIO. 16. Inizio stagione cinematografica 1962-63, con un cinemascope a colori: «Cacciatori di indiani», con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Ester e il re». Una storia appassionante in un colossale cinemascope technicolor, con Joan Collins e R. Egan. Grande successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (si ripete il I tempo): «Gli inesorabili». Un grandioso cinemascope a colori con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy, John Saxon e Charles Bickford.

ARENA DIANA. 20.30: Kerwin Mathews e Tina Louise nello spettacolare technicolor «Saffo, Venere di Lesbo».

EX SOCI. 20.30: «Ercole alla conquista di Atlantide». R. Park, F. Spain. Spettacolare scope colori.

GARIBALDI. 20.30 e 22 (se maltempo in sala): «I marines delle isole Salomone», con Kerwin Mathews, Iulie Adams, Ray Danton.

GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il I tempo): «Moulin rouge». Technicolor con Josè Ferrer, Colette Marchand.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «L'isola nel sole». Cinemascope, colore De Luxe, con J. Mason, J. Fontaine, D. Dandridge, H. Belafonte.

MARCONI. 20.15: «I cosacchi». Technicolor con Edmund Purdom, Georgia Moll.

PARADISO. 20.30: «Il diavolo alle 4». Brillante technicolor con F. Sinatra, S. Tracy, J. P. Aumont.

PONZIANA. 20.15: «Noi due sconosciuti». Cinemascope technicolor con Kim Novak e Kirk Douglas.

PRIMAVERA. (S. M. M. inf.). 20.15: «Gli arcieri di Sherwood». Technicolor. R. Greene, P. Cushing.

SECOLO. 20: «La baia di Napoli». Technicolor con C. Gable, Sofia Loren, V. De Sica e il piccolo Paolo Carlini.

SERVOLA. 20: «Benito Mussolini». Uno storico documentario; da Predappio a piazzale Loreto.

STADIO. 20.30: «Il paese selvaggio». Amore e violenza in un cinemascope technicolor, interpretato da E. Presley e M. Perkins.

VALMAURA. 20: «I draghi del West». Una storia selvaggia e violenta con Jack Lord.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Lo scudo dei Falworth», con Tony Curtis e Janet Leigh.

ROMA: «Operazione commandos». In technicolor, con Dirk Bogarde.

VOLTA: «Ottocento leghe sull'Amazzonia», dall'omonimo romanzo di Giulio Verne.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Supercinema, Alabarda, Capitol, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta di Muggia. - ESTIVI: Ariston, Arena dei Fiori, Ginnastica.

L'ENORME PUBBLICITA' HA RIVELATO MOLTI LATI NEGATIVI

Estate magra sulla Costa Azzurra troppo cara, rumorosa e antiquata

Il traffico automobilistico, di proporzioni eccezionali, è quasi tutto di transito e fluisce verso l'Italia o la Spagna - La montagna contende sempre più i turisti francesi al mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 10

Dopo aver conosciuto per diversi anni i favori non solo dei villeggianti francesi ma anche di turisti provenienti da tutta l'Europa e da oltre Oceano, la Costa Azzurra deve constatare quest'anno che l'enorme pubblicità che è stata fatta sul suo conto ha anche dei lati negativi. Contrariamente agli scorsi anni, infatti, l'afflusso dei villeggianti sulle sponde del Mediterraneo è stato molto limitato, tanto che alberghi, pensioni, ville private non hanno conosciuto, contrariamente all'abitudine, il termine «completo».

La ragione è molto semplice: per i turisti del ceto medio, la Costa Azzurra è diventata inaccessibile per i suoi prezzi esorbitanti, mentre per i miliardari le attrezzature che essa offre sono considerate troppo antiquate, senza contare che per questa categoria la moda delle vacanze sul Litorale Mediterraneo ha già fatto il suo tempo. C'è un altro inconveniente che diverse municipalità hanno quest'anno cercato di eliminare: il traffico automobilistico è diventato da qualche anno a questa parte talmente intenso, che percorrere solo pochi chilometri diventa un'impresa difficilissima. Molti piccoli centri, come Saint Tropez ad esempio, che già negli anni scorsi avevano provveduto a chiedere rinforzi di tutori dell'ordine per il periodo estivo a Parigi o ad altre grandi città, per snellire il traffico, visti gli insuccessi di tali tentativi, hanno instaurato quest'anno il blocco completo di alcuni paesi, centri d'attrazione turistica, dove è stato vietato per il periodo estivo l'accesso di qualsiasi tipo di automezzo, che restano parcheggiati in posteggi abbastanza distanti dal centro cittadino.

Se il traffico e la quiete ne sono risultati avvantaggiati, il malumore dei villeggianti e della popolazione locale è esploso contro queste disposizioni. La Costa Azzurra è diventata quindi un semplice luogo di transito: oltre il quaranta per cento degli automezzi che prende questa direzione prosegue in seguito verso l'Italia o la Spagna, fermandosi solo lo stretto tempo necessario per prendervi un paio di bagni. Dal punto di vista afflusso turisti stranieri, i nordici, anche se in numero minore, non sono mancati all'appuntamento, affollando i numerosi «camping» sparsi sulla costa. Ma molti altri, allarmati oltre che dal fattore economico anche da quello politico dell'attuale situazione interna francese dopo gli avvenimenti d'Algeria, hanno preferito dirigersi altrove. Così quest'anno di turisti italiani, belgi e inglesi se ne vedono ben pochi.

Se la Costa Azzurra conosce quest'estate un periodo di magra, altre località turistiche e balneari invece sono gremite di francesi e stranieri. Tutte le località della costa atlantica infatti, dalla Bretagna al confine spagnolo, sono invase quest'anno da turisti, di preferenza però francesi. Biarritz, La Baule e soprattutto l'Isola del Re, dove sono stati affittati persino i solai delle case dei pescatori, sono i principali centri di questa emigrazione estiva verso Occidente. Le località balneari della Manica, anche loro prese d'assalto dalla massa dei turisti, registrano una diminuzione del 15 per cento dell'afflusso di turisti francesi, ma un aumento del cinquanta per cento di quelli stranieri.

Altro fattore sintomatico di questa stagione estiva è che sembra che il turista francese abbia scoperto la stagione estica di montagna. Se infatti, per una elevatissima percentuale di francesi, vacanze significava sino a quest'anno automaticamente mare, l'afflusso che hanno conosciuto in questi ultimi due mesi le località turistiche situate su tutto l'arco alpino e nel centro della Francia, località che sino ad ora erano solo citate durante i mesi freddi per gli sport invernali, ha dimostrato che il binomio vacanze-mare si sta ora trasformando in quello vacanze-montagna. Oltre alle località della regione del Monte Bianco, Megeve, Chamonix, ecc., quella che è l'attrazione principale di questa estate è senza dubbio Evian, che gode il privilegio di trovarsi ai bordi del lago di Ginevra, di avere alle spalle l'imponente arco alpino, di godere fama internazionale per le sue acque minerali. Per di più, le conferenze politiche che vi sono tenute negli ultimi mesi sembra abbiano servito, più delle esibizioni delle «starlette» della Costa Azzurra, ad incrementare la sua pubblicità in campo internazionale; oltre a turisti di tutte le nazioni, sono stati notati quest'anno numerosi turisti provenienti da Paesi dell'Africa del Nord.

Il numero dei francesi che quest'anno si sono recati all'estero per le vacanze, soprattutto in Svizzera e in Italia, sarebbe così elevato da costringere la Banca di Francia ad intervenire per evitare un ribasso del franco. L'informazione è del quotidiano «France Soir», il quale scrive: «Non si posseggono ancora informazioni esatte sul numero dei francesi che sono in vacanza all'estero. Vi è tuttavia un indizio: la Banca di Francia è obbligata a sostenere (con discrezione) il corso dei biglietti francesi nei Paesi come la Svizzera e l'Italia».

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)

Dover (Inghilterra): Calorose accoglienze ai due francesi Jean Brunel e Tony Audal che hanno attraversato la Manica a bordo di un'auto anfibia in 6 ore, stabilendo un nuovo record

UNA GIORNATA NERA PER IL DUCA DI EDIMBURGO

SCAMPA ALLA MORTE PER DUE VOLTE DI SEGUITO

Nel giro di mezz'ora finisce in mare da uno yacht ed evita di poco una grossa trave staccatasi da una gru

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

A leggere i giornali inglesi della sera, c'è da credere che il principe Filippo sia oggi due volte, miracolosamente, scampato alla morte nel giro di mezz'ora: la prima emergendo da sotto uno yacht, su cui gareggiava in una regata velica, e che si era rovesciato; la seconda evitando con un salto una grossa trave che si era staccata da una gru e che stava per schiacciarlo.

La verità è che i due incidenti, pur essendo gravi, difficilmente sarebbero costati la vita al principe Filippo, sia perchè egli è un vecchio lupo di mare, sia perchè, nel momento in cui sono capitati, egli stava in guardia. Ma un certo allarme era giustificato: per uomini meno energici e allenati, la brutta avventura si sarebbe potuta anche concludere tragicamente, e fanno bene quindi gli inglesi a tirare un respiro di sollievo e a ringraziare il cielo che il meno conformista dei membri della loro Famiglia reale sia ancora intatto. La colpa di quanto è successo è da addossarsi alla passione del duca per lo sport, soprattutto per il mare. Di questa stagione, egli si reca tutti gli anni a Cowes, dove ha luogo la settimana internazionale della vela, a cui prende sempre parte di diritto, essendo membro del locale club.

Quest'anno il duca aveva già corso alcune volte, classificandosi, nei giorni scorsi, ai primi posti in due o tre competizioni. Oggi è sceso in acqua per la cosiddetta gara dei «quindici volanti», col suo vecchio amico e maestro Uffa Fox, che risiede a Cowes e che ha la fama di essere uno dei più esperti marinai d'Europa. Il suo yacht, il «Coweslip», era in buona posizione quando un concorrente gli ha tagliato la strada. Per evitarlo, il duca ha dato un colpo troppo energico di timone e si è trovato quasi addosso al suo più vicino inseguitore. Nuovo colpo e improvviso capitombolo.

Investito di fianco dal forte vento e dalle onde, il «Coweslip» si è capovolto e il duca e Uffa Fox sono finiti in acqua. Dalla riva gli spettatori, che avevano tenuto i cannocchiali puntati sulla barca, hanno mandato un urlo di spavento. Ma, per fortuna, il principe Filippo e il suo compagno riemergevano subito. Mentre i battelli di salvataggio accorrevano da tutte le parti, essi riuscivano anzi a raddrizzare il «Coweslip». Venivano portati indietro sedendo fino alla cintola nell'acqua del loro yacht, che non avevano voluto abbandonare, e raggiungevano sani e salvi la riva.

Lo spavento non era ancora passato che si verificava il secondo incidente. Più preoccupati di tirare a secco il «Coweslip» che di cambiare i loro vestiti bagnati, il duca e Uffa Fox agganciavano la barca a una rudimentale gru e cercavano di sollevarla. Il peso era eccessivo: la gru cedeva, la trave principale si staccava dal resto e piombava con fragore a terra.

Avvertito dagli strilli dei presenti, il principe Filippo compiva un balzo di fianco e sfuggiva al bolide di appena mezzo metro. Questa volta era colpa sua ed egli, infatti, si rimproverava, sorridendo, di non aver usato la cautela necessaria, senza, però, mostrarsi per nulla allarmato. Nessun'altro era rimasto colpito.

A questo punto il duca, persuaso che la sorte non gli fosse favorevole, abbandonava ogni cosa e andava a mutarsi d'abito. Gli incidenti non avevano, comunque, lasciato alcun segno su di lui, tanto è vero che, dopo aver pranzato con Uffa Fox, egli se ne partiva in elicottero per Torbay, dove domani darà il via a una corsa, con destinazione Rotterdam.

A Palazzo Buckingham la notizia non ha destato panico: la Regina ha parlato telefonicamente con Filippo e si è tranquillizzata subito. Domani Elisabetta parte con i tre figli per le vacanze estive che trascorrerà, come al solito nel palazzo di Balmoral, in Scozia. Sarà suo ospite il diciassettenne Carlo Gustavo, erede al trono di Svezia e vecchio amico del principe Carlo. Il suo nome è già stato accostato da qualcuno alla principessa Anna, che è quasi dodicenne: si dice che i reali d'Inghilterra e di Svezia facciano il possibile per coltivare tra loro due una forte simpatia e consolidare, in un prossimo futuro, i vincoli che già li uniscono, con un bel matrimonio.

Carlo Gustavo è molto simpatico agli inglesi: è un ragazzo di idee molto liberali, cresciuto a contatto con i suoi coetanei, anche dei ceti più umili di Stoccolma. Si sa che egli è stato in un collegio in cui ha ricevuto un'educazione spartana, che è amante della aria aperta, che è un ragazzo brillante e che non ha alcun timore di impegnarsi duramente in qualsiasi genere di incarico. E' questa la prima volta che si fa ufficiosamente il nome di un pretendente alla principessa.

Ma gli inglesi hanno una specie di idolatria per Anna e ne sono gelosissimi. Non sarebbero disposti a cederla, come dicono, al primo venuto. Per Carlo è diverso: gli inglesi si stanno già preoccupando di trovargli una moglie, ma ammettono che deve ancora crescere e, soprattutto, che deve dimostrare di essere «in gamba» come suo padre.

Vice

I ladri si sono serviti nel negozio di Ferragamo

Milano, 10

I ladri, approfittando della chiusura antimeridiana, hanno preso di mira uno dei negozi più eleganti della città, quello di calzature e alta moda di Salvatore Ferragamo, in via Montenapoleone 23. Passando dal cortile, e sfruttando il fatto che il portiere dello stabile si era momentaneamente assentato, i malviventi hanno sfondato la porta della retrobottega e quindi sono penetrati nell'interno del negozio: da un cassetto del banco hanno asportato una grossa somma in banconote e alcune paia di scarpe da donna.

PRIME ANTICIPAZIONI SUL TESTAMENTO DI MARILYN MONROE

Lasciti e pensieri alla madre alla sorellastra e a pochi amici

Medici e psicologi non hanno ancora dato una risposta definitiva al dilemma: disgrazia o suicidio
Tutto fa pensare che sarà confermata la seconda ipotesi - La verità sulla morte dell'attrice Patricia Marlowe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hollywood, 10

Marilyn Monroe ha dedicato, nel suo testamento, lasciti pensieri alla madre, alla sorellastra, a pochi amici. Il testo integrale del documento in cui sono le ultime volontà della attrice scomparsa, non è stato ancora reso pubblico: ma anticipazioni sul suo contenuto sono state fornite dai legali di Marilyn, Waron Frosch e Milton Rudin.

Vi è nel documento, essi hanno detto, «un fondo consistente, destinato a costituire un vitalizio per la madre di Marilyn» (la quale, come è noto, vive in una clinica per malati mentali), «vi sono dei lasciti per alcuni amici personali; uno di questi lasciti, di una certa entità, è per la sorellastra, signora Berenice Mirale». Il documento che contiene le ultime volontà di Marilyn Monroe sarà consegnato «entro la settimana» alle autorità per la pubblica lettura. Il testamento è del gennaio 1961. Uno degli avvocati figura in esso come esecutore testamentario.

Era parso che già entro oggi sarebbe stato possibile avere un annuncio ufficiale sulle risultanze delle indagini che sta conducendo il «team» di psichiatri, medici e psicologi per dare una risposta definitiva — semprechè ciò sia possibile — al dilemma suicidio-disgrazia: questa sera si è appreso che difficilmente le risultanze saranno note prima di lunedì o martedì prossimo. Il Coroner Theodore Curphey ha dichiarato oggi che, prima di concludere l'indagine formale sulle cause della morte (non l'indagine di polizia, già conclusasi con l'esclusione di un qualsiasi «reato di terzi»), egli intende ricevere altre documentazioni, specie in tema di esami tossicologici.

Si crede infatti che Marilyn Monroe possa essere morta non per il solo «nembutal» ma per un «cocktail di sonniferi»: se questo punto verrà accertato, cadrà con ciò stesso l'ipotesi della disgrazia, e resterà confermata quella del suicidio. Il Coroner ha trovato nella stanza della Monroe «almeno una dozzina di flaconi di pillole diverse»: I tossicologi stanno accertando quale possano esserne stati gli effetti singoli o combinati, e se l'attrice abbia ingerito più di un preparato. La «sorpresa» del giorno è costituita dal fatto che Curphey ha accennato alla possibilità che sul caso Monroe si tenga «una pubblica inchiesta» in tribunale. Ciò non è sicuro, ma «non può essere escluso»: E' la prima volta che un'eventualità del genere viene suggerita.

Al Westwood Village Cemetery, dove dall'altro ieri giace Marilyn, la giornata è trascorsa calma: qualche curioso all'ingresso, ma nessun incidente o gesto di intemperanza. Joe Di Maggio è tornato al cimitero, ed è rimasto a lungo in preghiera presso la cripta dell'ex-moglie.

A Città del Messico, ancora fiumi d'inchiostro sulla relazione tra lo scrittore messicano Bolanos e l'attrice: ma le notizie ieri accennate su un possibile «prossimo matrimonio» (che avrebbe dovuto aver luogo in settembre) appaiono oggi abbandonate. Scrive oggi la «Prensa» che «le notizie fornite da Jorge Barragan (avvocato ed editore di giornali, e notoriamente intimo amico di Bolanos), secondo cui egli stesso aveva curato i preparativi per una cerimonia nuziale che avrebbe dovuto aver luogo il mese prossimo a Cuernaca, tra la Monroe e Bolanos, non hanno alcuna conferma in altri ambienti: la verità appare essere che certamente Bolanos «pretendia a Marilyn», era insomma un innamorato di Marilyn, felice di esserlo e sin qui non «respinto», ma non vi era ancora tra i due alcun preciso programma nuziale». Il critico cinematografico di «Novaedades», Jaime Valdes, scrive a sua volta che «Bolanos era un amico devoto ed affezionato di Marilyn, ma non il fidanzato in procinto di sposarla».

Intanto a Londra si è conclusa l'inchiesta per la morte della bella attrice inglese ventiseienne Patricia Marlowe, uccisasi due giorni or sono con una dose fortissima di sonnifero. La Marlowe era amica di Marilyn Monroe. Il Coroner ha confermato il suicidio, «in condizioni psichiche di depressione, presumibilmente a seguito della morte dell'attrice Miss Monroe».

La Marlowe, com'è noto, venne trovata morta nella sua elegante casa, nel quartiere di Mayfair, due giorni dopo la drammatica fine dell'attrice americana, avvenuta come è noto, in circostanze analoghe. L'attrice inglese ha lasciato una lettera in sui esprime i propri desideri circa il futuro del proprio figlioletto Stephen, di appena 15 mesi. Questo particolare, secondo il Coroner, contribuisce ad avvalorare la tesi del suicidio in maniera determinante. Il medico della attrice aveva rilevato che la Marlowe soffriva di depressione da vari anni ed aveva più volte manifestato propositi suicidi.

Il padre dell'attrice inglese, il quale è un autista di piazza, ha fatto appello al padre del nipotino perchè riveli la sua identità e faccia qualcosa per il bimbo, rimasto privo dell'affetto materno. Infatti la attrice (il cui vero nome era Anita Wimble) non aveva mai rivelato il nome del padre di suo figlio.

U. P. I.

I matrimoni fra anziani sono in aumento negli S.U.

New York, 10

I matrimoni fra le persone anziane sono in notevole aumento negli Stati Uniti, a quanto risulta da una statistica del Ministero della Previdenza Sociale. Risulta che il numero dei matrimoni fra persone al di sopra dei 65 anni si aggira attualmente sui 35 mila all'anno, con un aumento del tredici per cento rispetto a dieci anni fa.

L'aumento è particolarmente notevole, giacchè il numero complessivo dei matrimoni negli Stati Uniti ha segnato nell'ultimo decennio un declino del cinque per cento. Il contrasto può piegarsi parzialmente con la più lunga vita e le condizioni di più florida vecchiaia che uomini e donne godono oggi negli Stati Uniti, come del resto in tutto il mondo civile.

Si credeva in un circo il lanciatore di lime

Milano, 10

Verso le 13, mentre gli operai del cantiere edile di via Zanella 12, attendevano la ripresa del lavoro, il manovale Vincenzo Sorace, di 25 anni, ha voluto dare ai compagni di lavoro una dimostrazione di bravura: con delle lime appuntite s'è divertito a lanciarle in una tavola di legno, facendole conficcare una dietro l'altra alla maniera di «lanciatori» di coltello da circo. Per un po' i compagni hanno seguito con interesse gli esercizi di Vincenzo Sorace, ma con il passare del tempo hanno cominciato a infastidirsi e il manovale 28.enne Francesco Milite, spalleggiato da altri operai, ha cercato di farlo smettere.

Ma non c'è stato niente da fare: Vincenzo Sorace era compreso della sua parte, continuava nel suo gioco pericoloso. Improvvisamente Francesco Milite gli si è avvicinato, cercando di fermargli il braccio, già proteso per l'ennesimo lancio. Vincenzo Sorace, infastidito dai rimproveri precedenti, ha perso la testa e con la lima ha colpito due volte il compagno. Poi, quando l'ha visto sanguinante a terra, s'è allontanato, invano trattenuto dal capo-cantiere accorso alle grida di dolore di Francesco Milite. Questi è stato raccolto da un'autolettiga della Croce d'oro e trasportato al Policlinico, dove è in gravissime condizioni. Il Sorace è attivamente ricercato.

I tesori di Versailles in viaggio per gli S.U.

Parigi, 10

I «tesori di Versailles» — cioè vari pezzi di collezione del museo e del castello dell'antica reggia francese — sono stati imbarcati a bordo del transatlantico «France» salpato oggi diretto a New York.

Si tratta di opere d'arte e di oggetti storici, per un peso complessivo di 25 tonn., che verranno esposti successivamente in quattro grandi città statunitensi: Chicago, Toledo, Los Angeles e San Francisco.

La collezione comprende vari mobili del gabinetto di lavoro di Napoleone alle Tuilieres, il mobilio dell'appartamento di Maria Antonietta che dà sul «cortile di marmo» di Versailles, i mobili del Trianon, preziosi arazzi «Gobelins», un quadro di David («Il giuramento della Pallacorda») ed una serie di sculture e di libri antichi.

Lo deruba dell'automobile per convincerlo ad assicurarsi

Milano, 10

Una insolita dimostrazione sulla convenienza delle assicurazioni è stata fornita dall'agente assicurativo Romolo Maiocchi di 40 anni, all'agricoltore Agostino Cazzulani di 24 anni, di Lodivecchio. Il Maiocchi aveva tentato invano di far sottoscrivere al Cazzulani, che ha appena acquistato una «Fiat 1200» una polizza di assicurazione contro il furto della vettura. L'agricoltore diceva che non ce n'era affatto bisogno, perchè si sentiva sicuro che l'auto non gli sarebbe stata rubata.

Il Maiocchi ha allora pensato di convincerlo del contrario con una «dimostrazione pratica». Qualche ora dopo egli è penetrato nel cortile dell'abitazione dell'agricoltore, dove era parcheggiata la vettura, e vi è salito sopra, allontanandosi. Il Cazzulani si è subito recato dai carabinieri a sporgere denuncia, ma al suo ritorno a casa una sorpresa lo attendeva. Egli si è visto infatti ricomparire davanti la sua auto, guidata dall'agente assicurativo, che lo ha così convinto della opportunità della assicurazione.

Grave un agricoltore assalito dalle api

Nizza Monferrato, 10

L'agricoltore Emilio De Maria di 59 anni, residente in strada Cremosina, mentre stava arando in un campo situato nei pressi dell'abitazione, ha urtato con il vomero un nido d'api che si trovava tra le zolle del terreno.

Gli insetti gli si sono avventati contro, pungendolo in varie parti del corpo e soprattutto al viso, tanto da fargli perdere i sensi. Soccorso da alcuni contadini, che da lontano avevano assistito alla scena, il De Maria è stato trasportato all'ospedale e ricoverato con prognosi riservata.

IL BANDITISMO NELLA FRANCIA MERIDIONALE

Rapinate tre banche in una sola giornata

La polizia ritiene che il grave fenomeno sia dovuto all'afflusso dei rimpatriati dall'Algeria - Un rastrellamento a Marsiglia

Nizza, 10

Il panico si sta impadronendo delle popolazioni della Francia meridionale, dove il banditismo assume di giorno in giorno proporzioni allarmanti. Ieri, a 48 ore dall'aggressione contro la filiale di Cannes della Banca Commerciale Italiana, i banditi hanno visitato in pieno giorno altre tre banche, rispettivamente a Nizza, Gaillac e Pau.

A Nizza, verso le 14, quattro individui hanno fatto irruzione nella sede della «Banca Popolare delle Alpi Marittime» e, dopo avere immobilizzato, armi alla mano, il direttore e tre impiegati, sono fuggiti con un bottino di 30 mila nuovi franchi. La polizia ritiene probabile che si tratti della stessa banda che ha attaccato la banca italiana di Cannes. Le due aggressioni infatti sono state condotte nello stesso modo e anche i banditi che hanno agito a Nizza parlavano, a detta dei testimoni, con un forte accento nordafricano.

Verso le 17, a Gaillac, quattro uomini, accompagnati da un ragazzo di una quindicina d'anni, hanno attaccato la locale succursale del «Credito Lionese», fuggendo con 50 mila nuovi franchi. Essi erano armati di pistole automatiche. Nella banca si trovavano cinque impiegati.

A Pau, in mattinata, un bandito ha rapinato la succursale di una banca di Bordeaux. Brandendo un revolver, egli ha fatto mettere gli impiegati contro il muro e si è impadronito di 33 mila nuovi franchi.

Il Ministro della Giustizia, Foyer aveva indirizzato proprio ieri severe istruzioni ai magistrati e ai tutori dell'ordine del Mezzogiorno della Francia, perchè la recrudescenza del banditismo venga stroncata con tutti i mezzi.

L'afflusso dei rimpatriati dall'Algeria nelle regioni meridionali della Francia è considerato la causa principale del fenomeno del banditismo. Un'importante operazione di polizia è stata effettuata stamane alla periferia di Marsiglia. Sono state perquisite fra l'altro una cinquantina di abitazioni, dove alloggiano profughi dell'Algeria.

All'operazione hanno partecipato un centinaio di agenti di polizia e di CRS, una cinquantina di ispettori, numerosi commissari e ufficiali di polizia. Non si sa se l'operazione sia connessa con l'attuale ondata di banditismo nei Sud della Francia, o se mirasse a individuare elementi coinvolti in attività politiche clandestine.

Le Principesse di Kent in vacanza a Firenze

Roma, 10

Con un «Comet» di linea sono giunte all'aeroporto «Leonardo da Vinci» le Principesse Marina e Alessandra di Kent. Ad accoglierle alla scaletta dell'aereo, proveniente da Londra, era l'incaricato d'Affari dell'Ambasciata britannica a Roma, sig. D. S. Laskey, e il dott. Luigi Conte, del cerimoniale degli Esteri.

La Principessa Marina indossava un soprabito color crema, guanti della stessa tinta, scarpe e borsetta marrone ed era senza cappello. La Principessa Alessandra, un soprabito rosa Fuxia, con scarpe e borsetta bleu e una veletta dello stesso colore in testa.

Le Principesse, dopo aver ricevuto l'omaggio dei convenuti, sono partite alla volta di Roma, da dove sono proseguite in treno per Firenze. Nella città toscana, Marina e Alessandra di Kent hanno raggiunto in auto Villa Demidoff, a Pratolino, dove saranno ospiti della Principessa Olga di Jugoslavia. La giovane Principessa Alessandra ripartirà da Firenze domenica mattina per trascorrere alcuni giorni di vacanza sulla riviera. Ieri è partito per Parigi il Principe Paolo di Jugoslavia.

ALL'ORIGINE IL «FURTO» DI UN'IDEA CINEMATOGRAFICA

Pugilato in un bar romano tra Mario Carotenuto e un regista

Roma, 10

E' stato un «aperitivo» movimentato quello nell'interno di un ben noto bar di Piazza del Popolo, solitamente frequentato da esponenti sia del cinema sia delle arti figurative. Erano da pochi minuti passate le 12.30 quando, da una delle ultime salette del locale, giungeva un gran vociare che di tanto in tanto saliva fino a diventare un vero e proprio chiasso. Camerieri e clienti accorsi si trovarono dinanzi ad un gruppo di persone che stavano colluttando. Che cos'era avvenuto? Chi erano i contendenti?

Fra tutti si riconoscevano: Mario Carotenuto (privo di occhiali), il regista Aldo Sinesio e gli attori Buzzanca e Passanti. Difficile in quella confusione poter capire cosa fosse realmente successo, e soltanto quando le acque, finalmente, si furono calmate per l'allontanamento dei contendenti, trascinati via ognuno da qualche amico, si è potuto ricostruire l'accaduto.

Va precisato che gli attori Buzzanca e Passanti, nell'incidente, non avevano avuto che la parte dei pacieri. Essi erano intervenuti, infatti, soltanto per separare il Carotenuto e il Sinesio, che stavano dando un saggio delle loro capacità pugilistiche. La disputa non era dovuta a disaccordi di natura artistica, ma al sospettato... «furto» di una idea cinematografica. Il Carotenuto, poi interpellato, non ha voluto fare nessuna dichiarazione. Si è limitato ad ammettere che vi è stata una «discussione piuttosto animata», ma che la stessa non rivestiva alcun carattere di gravità. «Una cosa da bambini, senza conseguenze».

Si tratta, dunque, di questo: Mario Carotenuto, che ha già esordito come soggettista nel film «Colpo gobbo all'italiana», aveva in animo di realizzare, come regista, un film ambientato in Sicilia, dal titolo «La mafia non uccide». Avendo saputo che il Sinesio si apprestava a recarsi in Sicilia per dirigervi «Tutto il bello dell'uomo» gli aveva proposto (anche perchè il Sinesio è siciliano) di fargli da aiuto regista per il suo film (di cui gli narrava la trama), in contemporaneità all'altro film. Il Sinesio, però, ricusava, dicendo che ormai era troppo avanti con il proprio lavoro per potersi interessare al film del Carotenuto. Poco dopo l'attore veniva a conoscenza dell'argomento trattato in «Tutto il bello dell'uomo» e, ritenendo che vi fosse una notevole identità con quello da lui proposto al Sinesio, invitava quest'ultimo ad un colloquio nel bar.

Dal canto suo il regista ha ammesso l'episodio esploso nel bar, ha ammesso di aver avuto in precedenza con il Carotenuto qualche scambio di idee a proposito dei rispettivi lavori, ma ha però negato che il soggetto del suo film sia stato ispirato dai progetti del Carotenuto. «Quando l'attore, che fra l'altro io stimo moltissimo, mi propose il suo soggetto, io ero già molto avanti con il film, che girerò insieme a Giorgio Bandini: anzi era già pronta la sceneggiatura. Debbo subito dire che fra i due argomenti non vi è nessuna rassomiglianza. Nel mio film (e di Bandini) la mafia non c'entra. Ancora adesso non riesco a capire come fra me e Carotenuto sia potuto accadere quel che è avvenuto: evidentemente il caldo ci aveva reso entrambi nervosi. Comunque ora dovrò esaminare con il mio legale l'azione da svolgere a tutela del mio buon nome».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di portoghese; 7: Giornale; 8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus; 12: La cantiamo oggi; 13: Giornale; 15.15: Palo Gandolfi e la sua fisarmonica; 15.30: Aria di casa nostra; 15.45: Vele e scafi; 16: Sorella radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerto sinfonico; 19.10: Danza contro danza; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il detergente sovrano» commedia di Charles Hattman; 21.20: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta Milva; 8.50: Ritmi d'oggi; 9: Edizione originale; 9.15: Edizione di lusso; 9.30: Notizie; 9.35: Domani è domenica; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni, canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 11.30: Notizie; 11.35: Varietà musicale; 13: La signora delle tredici; 19.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Musiche da film; 15.30: Notizie; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.30: Notizie; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.45: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Carlo Dapporto presenta: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie; 20.35: Sera nel mondo; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Musiche di Weber e Liszt; 12.25: Variazioni: Musiche di Anton Dvorak; 13.30: Sonate per violino e pianoforte; 14.25: Un'ora con W. A. Mozart; 15.25: Recital del violoncellista G. Piatigorsky; 17: Pagine pianistiche; 17.30: Università internazionale G. Marconi; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA

18.30: J. Brahms; 18.40: Libri ricevuti; 19: Guillaume Landrè; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Paul Hindemith; 21: Giornale; 21.20: Concerto sinfonico.

LOCALI TRIESTE

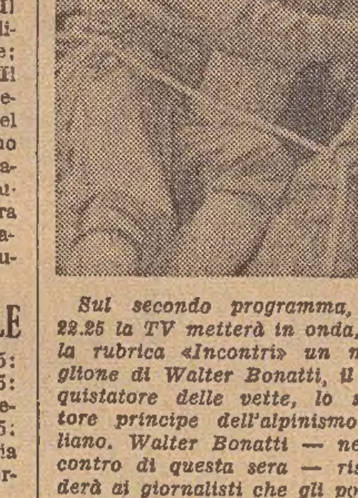
7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.20: Asterisco musicale; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Operette che passione; 13.45: Via del Teatro; 13.55: Album per violino e pianoforte; 14.10: Archivio italiano di musiche rare; 14.30: Musici del Friuli; 14.45: Lectura Dantis: «Inferno»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

TELEVISIONE NAZIONALE

18.30: La TV dei ragazzi; 19.55: Sette giorni al Parlamento; 21.15: Estrazioni del Lotto; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: L'Amico del giaguaro; 22.20: Aria del XX Secolo; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Record: «R. Van Looy»; 22: Intermezzo - Telegiornale; 22.25: Incontri - W. Bonatti.



Sul secondo programma, alle 22.25 la TV metterà in onda, nella rubrica «Incontri» un medaglione di Walter Bonatti, il conquistatore delle vette, lo scalatore principe dell'alpinismo italiano. Walter Bonatti — nell'incontro di questa sera — risponderà ai giornalisti che gli porranno le domande più imbarazzanti. Sarà interessante vedere Bonatti, senza il fascio di corda attorno alla vita, con la cravatta, e sentirlo parlare delle sue impressionanti imprese.

Vi accompagna...
deliziosamente
nelle vostre
gite festose

C'è forse uno spuntino più prelibato del delizioso salame Citterio in un croccante panino?
Per le vostre gite Citterio ha creato le moderne confezioni sotto vuoto "Citterio Picnic" contenenti le rosee fette già tagliate nel giusto spessore, senza pelle, subito pronte per il vostro appetito.
"Citterio Picnic" nelle nuove confezioni che ne garantiscono la genuinità, non deve mancare nella vostra scorta di viaggio.

Nel frigorifero tenete sempre alcune confezioni di "Citterio Casa".
Questa scorta vi sarà preziosa se tornate a casa tardi o se arrivano ospiti inattesi.

CITTERIO
IL SALAME FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO (MILANO)

CRONACHE SPORTIVE

NELLA PRIMA DELLA «TRE GIORNI» NATATORIA DI REGGIO EMILIA

ALLE ONDINE DELL'EDERA DI TRIESTE IL CAMPIONATO NAZIONALE DI SERIE «B»

La Triestina si piazza al terzo posto, preceduta dalla Rari Nantes Bologna Ottimi i tempi realizzati dalla Cecchi, dalla Passagnoli e dalla 4x100 mista

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Emilia, 10

La «Tre Giorni» di nuoto che avrà per teatro la piscina comunale di Reggio, ha avuto inizio oggi alle 17 con le finali del campionato femminile di società di Serie B. Domani e domenica, come è noto si svolgeranno invece le finali del trofeo federale femminile, presenti tutte le «ondine» azzurre reduci dagli assoluti di Roma, e che dalle gare di Reggio sperano di ottenere la «promozione» per Lipsia.

Alle finali di società di Serie B iniziate oggi, partecipano nuotatrici di sei società: Triestina, Edera Trieste, Rari Nantes Florentia, Nuoto Club Milano, Rari Nantes Bologna, Rari Nantes Trento.

Le gare si sono svolte alla presenza di un folto pubblico che si prevede aumenterà ancora domani quando scenderanno in acqua le «grandi del nuoto». Il titolo di campione d'Italia della Serie B è andato all'Edera di Trieste, mentre la Rari Nantes Bologna si è classificata al secondo posto. Non sono mancati risultati di rilievo fra cui particolarmente notevoli quelli della Passagnoli sui 100 stile libero, che nonostante non si fosse impegnata minimamente per tutta la gara, ha fatto ugualmente segnare 1'8"8. Degni di nota anche i tempi della Cecchi (3'1"2) nei 200 quattro stili, della Longo (3'12"9) sui 200 rana e della squadra dell'Edera di Trieste nella staffetta 4x100 (che si è valsa soprattutto di una formidabile terza frazione della Cecchi).

Domani con inizio alle ore 9.30 si svolgeranno le gare del trofeo federale. Saranno di scena le «ragazze». Entro mezzogiorno si esauriranno le batterie ed eventuali spareggi. Nel pomeriggio con inizio alle 17 si svolgeranno le finali in questo ordine: 50 stile libero, 200 stile libero, 100 rana, 50 delfino, 50 dorso, 200 mista, 100 stile libero, 400 stile libero, 200 rana. Seguirà la premiazione dei vincitori delle gare individuali e quindi avranno luogo le staffette: la 4x100 mista seniores, la 4x100 mista juniores e la 4x50 mista ragazzi. Domenica invece avranno luogo le gare della categoria juniores.

Ecco i risultati di oggi:

M. 200 rana: 1) Longo Carmine (Rari Nantes Bologna) 3'12"9; 2) Trevisan Franca (Edera Trieste); 3) Ravagnin Flavia ,Triestina).

M. 100 farfalla: 1) Tikal Evelina (Triestina) 1'35"9; 2) Leonardi Mariagrazia (Trento); 3) Penazzi Flavia (Edera Trieste).

M. 200 quattrostili: 1) Berti Renata (Nuoto Club Milano) 5'51"5; 2) Magnolfi Elisabetta (Rari Nantes Florentia); 3) Tommasini Daniela (Rari Nantes Bologna).

M. 100 dorso: 1) Bolsinelli Gianna (Rari Nantes Florentia) 1'24"; 2) Monari Franca (Triestina); 3) Perlomini (Rari Nantes Trento).

M. 100 s. l.: 1) Passagnoli Violetta 1'8"8; 2) Guida Maria Cristina (Rari Nantes Bologna); 3) Chiozzi Franca (Rari Nantes Florentia).

Staffetta 4x100 mista: 1) Edera Trieste 5'35"5; 2) Rari Nantes Bologna 5'58"7; 3) Triestina.

Classifica finale per società: 1) Edera Trieste punti 41; 2) Rari Nantes Bologna p. 33; 3) U. S. Triestina p. 31; 4) Rari Nantes Trento p. 25; 5) Nuoto Club Milano p. 23; 6) Rari Nantes Florentia p. 22.

I. C.

NUOTO: DUE EXPLOITS IN UNO IN FRANCIA

4x100: record mondiale 100 s.l.: record europeo

Nel corso della staffetta Gottvalles batte il primato continentale in 55" - Le quattro frazioni in 3'42"5

Thionville, 10

Il francese Alain Gottvalles ha battuto il primato europeo dei m. 100 s.l. con il tempo di 55" netti. Il record precedente apparteneva allo svedese Lindberg con 55"5.

Ecco la cronologia del record europeo maschile dei m. 100 s.l. battuto questa sera nella piscina di m. 50 di Thionville. Gottvalles l'ha battuto nella prima frazione della staffetta 4 per 100 stile libero:

56"2/10 Alex Jany (Francia), il 10.9.47, a Monaco
56"1/10 Paolo Pucci (Italia), il 31.8.58, a Budapest
56"1/10 Guyla Dobay (Ungheria), 5.1.60, a Budapest
55"8/10 Guyla Dobay (Ungheria), 31.7.60, a Budapest
55"7/10 Guyla Dobay (Ungheria), 18.9.60, a Budapest
55"5/10 Per-Ola Lindberg (Svezia), 9.8.61, ad Halmstad
55" Alain Gottvalles (Francia), 10.8.62, a Thionville

La staffetta 4x100 della Nazionale francese — dal canto suo — ha battuto il primato mondiale di nuoto della staffetta maschile 4x100 s.l. con 3'42"5. Essa era composta da Gottvalles, Gropaiz, Curtillet, Christophe. Il record odierno migliora quello stabilito il 21 luglio 1959 dal quartetto americano formato da Follet, Larson, Farrel e Aikire, con il tempo di 3'44"4.

Gottvalles ha corso la sua frazione in 55", Gropaiz in 55", Curtillet in 56"5 e Christophe in 56" netti. Il tempo di Gropaiz non è considerato record perchè ottenuto nella seconda frazione.

Ecco la cronologia del primato: 3'46"8/10: Giappone, 6.8.55, a Tokio; 3'46"3/10: Australia, 3.3.58, a Brisbane; 3'44"4/10: USA, 21.7.59, a Tolio; 3'42"5/10: Francia, 10.8.62, a Thionville.

I nuotatori francesi sono attualmente riuniti a Thionville per sostenere gli allenamenti in vista dei prossimi campionati europei di Lispia.

RISOLTO IL PROBLEMA DELL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

A carattere commerciale la società che gestisce le corse

Gli appassionati del trotto hanno appreso con viva soddisfazione l'annuncio, da noi pubblicato, circa la continuazione delle riunioni sulla pista di Montebello in base a una convenzione firmata sabato scorso a Roma fra l'Unire e il dott. Giorgio Jegher.

Non avendo ancora l'Unire diramato un comunicato ufficiale che specificasse i termini dell'accordo, ci siamo occupati di svolgere indagini al fine di chiarire alcuni punti essenziali e informarne l'opinione pubblica.

Abbiamo così appreso che, a conclusione delle trattative, l'Unire ha concesso la gestione delle corse alla nuova «Società triestina per le corse al trotto Montebello», fino al 1970. La nuova società che è presieduta dal dott. Giorgio Jegher, non è come la precedente, a carattere sportivo, ma va giuridicamente inquadrata, fra le società commerciali.

La convenzione prevede — inoltre — l'effettuazione di almeno 80 giornate annue e il completamento dei lavori delle tribune per un importo di circa 120 milioni. L'accordo è stato firmato dall'avv. Pediconi commissario dell'Unire e dal dott. Jegher presidente dalla nuova società.

Il trotto a Montebello

Quasi mezzo milione di riporto sulla «doppia»

Il convegno trottistico di domani sera, oltre ad assumere un'importanza dal punto di vista spettacolare per la felice composizione delle otto corse in programma (tutte affollate di partenti) avrà un rilievo particolare sul fronte delle scommesse. Infatti sulla scommessa duplice dell'accoppiata verrà riversato circa mezzo milione non vinto giovedì scorso. Certi di fare cosa grata agli scommettitori di Montebello, presenteremo i campi dei partenti delle due corse valevoli per la doppia accoppiata.

Premio Deneb: 1) Learco (Nigris); 2) Neo Piave (Ciolli); 3) Olocausto (Ceugna) a metri 1640; 4) Cricco (Zeugna); 5) Claudio del Volano (Belladonna); 6) Tindari (F. Mescalchin) a metri 1660; 7) Cantastorie (Quadri) a metri 1680. Premio Procione: 1) Golden (Feraboli); 2) Zaracan (Ceugna); 3) Tirinto (F. Mescalchin) a metri 2080; 4) Assalto (Belladonna); 5) Olinto (Ciolli); 6) Milano (Destro); 7) Mavva (Sterne); 8) Palazzolo (E. Baraldi); 9) Ronco (Quadri) a metri 2100.

La Totip Premio degli Astri (lire 710.000 m. 2060) è posta al centro del convegno. A questa corsa prenderà parte la «classe massima» che potrà contare su Canton, Buttero, Otre, Nidiace, Rinviato, Rigel, Odolo, Jackson, Marabotino, tutti partenti a metri 2060. Abbastanza equilibrato il campo nel quale tuttavia spiccano le presenze di Rinviato, Rigel, Odolo, Buttero e Otre che dovrebbero essere i più interessati alla vittoria. Bene si presenta pure la «riserva» Totip Premio Vega, che vedrà in lizza Daidola, Malpenca, Radar. Questi «tre anni» riceveranno trenta metri sulla distanza del doppio chilometro allungato da un manipolo di «quattro e cinque anni» comprendente Torvajanica, Carlotta, Deità, Nadila, Melograna e Gramolazzo. Mentre fra i più giovani in bella evidenza si trova Malpensa, capace di rendersi irraggiungibile, fra i penalizzati le più serie pretese dovrebbero accampare Gramolazzo, in grande forma, Torvajanica, in buona posizione e Deita.

LA SCHEDA TOTIP

PRIMA CORSA (Trotto ROMA)	
1.o arrivato	1 1
2.o arrivato	1 2
SECONDA CORSA (Trotto TRIESTE)	
1.o arrivato	2 2
2.o arrivato	1 x
TERZA CORSA (Trotto TORINO)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUARTA CORSA (Trotto CESENA)	
1.o arrivato	1
2.o arrivato	2
QUINTA CORSA (Trotto Montecatini)	
1.o arrivato	x 1
2.o arrivato	1 x
SESTA CORSA (Galoppo LIVORNO)	
1.o arrivato	x x 1
2.o arrivato	1 2 x

ATLETICA LEGGERA: DI SCENA GLI JUNIORES

Il triangolare di Pescara trova favoriti i francesi

Polacchi e italiani lotteranno sul filo del rasoio

Roma, 10

L'imbattibilità della Nazionale italiana juniores di atletica leggera quasi certamente avrà fine domenica prossima nel confronto «triangolare» che opporrà le rappresentative giovanili d'Italia, Francia e Polonia allo Stadio Adriatico di Pescara. Sarà infatti la Francia che partirà con i pieni favori del pronostico in un incontro che si preannuncia ricco di motivi tecnici, quali non sarebbero sospettabili in gare tra giovani non superiori ai 19 anni.

La Francia ha compiuto progressi veramente eccezionali da sette anni a questa parte, cioè dalla disputa del primo incontro juniores con l'Italia, che vide l'esordio vittorioso in terra francese degli atleti in maglia bianco-azzurra. Da allora l'Italia non ha mai subito una sola sconfitta nei sette incontri disputati con alcune delle più forti rappresentative d'Europa, registrando una sola battuta d'arresto nel 1960, quando pareggiò a Bologna con la Polonia.

Il bilancio degli juniores italiani è infatti il seguente: quattro vittorie con la Francia, una vittoria con la Jugoslavia, una vittoria e un pareggio con la Polonia. La Francia evitò dal 1958 di incontrare ancora gli italiani, dopo quattro consecutive sconfitte e da allora ha accuratamente riorganizzato il proprio settore giovanile, riuscendo infine a presentarsi quest'anno con una squadra alla quale solo la sfortuna potrebbe strappare una doppia vittoria sia contro l'Italia che contro la Polonia.

Anche la Polonia, dopo la sorprendente sconfitta subita a Bielsko lo scorso anno da parte degli italiani, ha riunito in allenamento speciale i propri elementi migliori nel villaggio di Spala sul fiume Pilica, ma non sembra essere riuscita a ottenere ancora quel rendimento che sarebbe necessario per superare gli italiani. Il confronto con la Polonia sarà tuttavia per gli italiani quanto mai difficile e solo un impegno elevato, qual è del resto tradizionale nelle file bianco-azzurre, potrà permettere loro di raggiungere la vittoria. Del resto è da ritenere che la stessa durezza del confronto con la Francia trascinerà gli italiani al massimo rendimento e questo potrebbe essere uno dei motivi tecnici a loro favore, oltre naturalmente al fattore campo.

L'importanza tecnica e spettacolare del triangolare di Pescara è data dalla presenza di autentici campioni nelle file di tutte e tre le squadre, fenomeno del tutto insolito trattandosi di rappresentative giovanili, vale a dire composte di elementi ancora quasi del tutto immaturi, atleticamente parlando. Badenski per i polacchi, Martin per i francesi e Gentile per gli italiani saranno gli elementi di maggior spicco. Badenski è accreditato di un tempo fantastico per un giovane: 46"4 sui 400 metri, ma a Pescara correrà 100 e 200 metri, essendo più utile all'economia della squadra su queste distanze, da lui del resto già corse in 10"5 e 21"2. Martin è anche un quattrocentista e si presenterà in campo con un 47"6 che rappresenta un tempo d'eccezione per un atleta junior. Quanto a Gentile, è noto quale regolarità egli abbia sfoggiato quest'anno nel salto triplo. Gara nella quale ha più volte superato i migliori specialisti nazionali, tra cui lo stesso primatista Cavalli. Gentile ha saltato due volte m. 15,57 e una volta almeno ha compiuto un balzo oltre i sedici metri, nullo di un soffio.

Nella squadra italiana non mancano altri atleti di gran richiamo, quantunque sia forzatamente assente addirittura un primatista nazionale, quello Zamparelli che, saltando in alto m. 2,04, aveva fatto gridare al miracolo all'inizio della stagione, ma che purtroppo è attualmente «scarico» di energie fisiche e nervose, dopo una serie di gare eccessivamente lunga e impegnativa. Altri assenti degni di nota saranno il mezzofondista Del Buono, una delle migliori speranze italiane, e il saltatore con l'asta Galeazzi.

Saranno invece della partita lo scattista Nobili, che ha già vestito la maglia azzurra ed è ritenuto uno dei più sicuri elementi per le Olimpiadi di Tokio, dotato com'è di un fisico solido e accreditato di 10"6 sui 100 e 21"6 sui 200 metri; gli ostacolisti Ottoz e Romano, due atleti che confermano la bontà della scuola italiana in questo settore, che vede gli specialisti azzurri primeggiare sulle piste d'Europa; il saltatore in alto Galli, considerato giustamente, con Zamparelli, una vera e propria realtà; il pesista Balleggi, un fiorentino non ancora nel pieno della forma a causa dei recenti esami, ma dotato quanto basta per pronosticargli un futuro alla Meconi; i discoboli Accatino e Toia, il giavellottista Rausa e il martellista Veronese, tutti lanciatori avviatissimi sulla strada dei migliori specialisti nazionali.

Il punteggio finale degli italiani potrebbe essere severo nei confronti dei francesi che si presentano con le carte in regola per dominare il triangolare; sul filo del rasoio scivoleranno invece i punti nell'incontro con i polacchi, le cui ambizioni di rivincita nei confronti degli italiani sono tutt'altro che irrealizzabili.

Premiati gli atleti del «Palio dei Rioni»

E' calato il sipario sulla seconda edizione del «Palio dei Rioni» con il quale il Gruppo Sportivo San Giacomo ha inteso ricordare la memoria degli eroici fratelli Fonda Savio ai quali è stato dedicato il trofeo messo in palio per la riuscita manifestazione.

Nella sede del Circolo Sportivo Ponziana ha avuto luogo la premiazione dei concorrenti e delle società che hanno partecipato alle sette prove del «Palio». Sono intervenuti alla cerimonia il colonnello Fonda Savio, presidente onorario del San Giacomo, sodalizio che ha organizzato il «Palio», la signora Letizia Fonda Savio, il delegato del CONI dottor Aldo Combatti, l'assessore allo Sport per il Comune prof. Fausto Faraguna, l'assessore allo Sport per la Provincia Gennaro Degano, il presidente provinciale dell'ENAL Domenico Calì e tutti i dirigenti delle società che hanno partecipato al «Palio». Hanno fatto gli onori di casa Rodolfo Crasso, presidente del San Giacomo, e Venier presidente del Ponziana con i componenti il direttivo.

Prima della premiazione Rodolfo Crasso ha, con indovinate parole, ringraziato i concorrenti e le autorità convenute per l'appoggio dato alla manifestazione della quale ha ricordato le origini e gli scopi. Ha risposto il dottor Combatti elogiando sia l'organizzazione che i bravi atleti che hanno contribuito a valorizzarla, invitando il presidente del sodalizio sangiacomino a ripeterla per il futuro.

Il colonnello Fonda Savio ha ringraziato gli atleti che con la loro attività hanno voluto ricordare il sacrificio dei suoi figli caduti per l'ideale più alto. E' seguita la distribuzione dei numerosi premi individuali e di rappresentanza.

Ecco la classifica finale individuale delle sette prove:

1) Intemperante Giovanni (San Giacomo) punti 140; 2) Ricatti Mario (Acegat) 128; 3) Brandolin Giuliano (Acegat) 120; 4) Tedeschi Luigi (Libertas Ud.) 109; 5) Gemellesi Fulvio (Acegat) 98; 6) Tonetti Franco (San Giacomo) 95; 7) Toncio Giuseppe (San Giacomo) 82; 8) Dandolo Liborio (Acegat) 77; 9) Milocco Domenico (Libertas Ud.) 74; 10) D'Amico Cosimo (S.G.T.) 72; 11) Isi Tommaso (S.G.T.) 59; 12) Gottardo Silvano (S.G.T.) 54; 13) Calligaris Fulvio (Acegat) 46; 14) Bembi Egidio (S.G.T.) 42; 15) Arban Fulvio (S.G.T.) 36; 16) Croatto Gianfranco (Libertas Ud.) 33; 17) Germani Armando (C.R.D.A. Ts.) 32; 18) Rudes Elvio (Acegat) 29; 19) Furlan Premiano (San Giacomo) 24; 20) Blasch; 21) Bello; 22) Adiletta; 23) Rigo; 24) Vigini; 25) Cortelino; 26) Calabrese; 27) Pachlich; 28) Furlanich; 29) Cavaliere; 30) Micheli; 31) Presello; 32) Nocella; 33) Fiorino; 34) Mullaroni; 35) Gabersini; 36) Riccardi; 37) Fontana; 38) Guglion; 39) Mattioni; 40) Bacci; 41) Martinis; 42) Bernardis; 43) Riccardi; 44) Zerial; 45) Norbedo; 46) Lazzari.

Classifica generale delle 7 prove: 1) Acegat punti 508; 2) San Giacomo 398; 3) S.G.T. 294; 4) Libertas Ud. 218; 5) C.R.D.A. Ts. 166; 6) Torriana Gradisca 19; 7) Libertas Ts. 5; 8) C.U.S. 1.

La Federazione internazionale di atletica ha omologato il record mondiale sulle quattro miglia a staffetta, stabilito dall'Università dell'Oregon (Archie San Romani junior, Vice Reeve, Keith Forman e Dyrol Burleson) in 16'9".

Nuoto maschile Serie B

I tritoni dell'Olona campioni d'Italia

Padova, 10

Nella piscina olimpica a Paltana, inaugurata proprio oggi, ha avuto svolgimento il campionato italiano a squadre maschile di Serie B.

Come era nelle facili previsioni della vigilia, la Canottieri Olona si è laureata campione d'Italia battendo, con un lievissimo scarto, la Canottieri Milano. Al terzo posto si è classificata la Fiamme Oro di Roma, seguita, nettamente distanziata, dalla rappresentativa di Genova Nuoto.

La riunione si è subito delineata interessante per la presenza di atleti di valore, i quali, in rappresentanza delle sopracitate società hanno dato vita ad un finale palpitante.

Domani prenderà il via il Trofeo federale di nuoto, al quale parteciperanno 53 società tra le quali l'Edera e la Fiamma di Trieste. Le due rappresentative della città di San Giusto hanno preso confidenza oggi con la nuova piscina che ospiterà, domani e domenica le finali del Trofeo federale di nuoto italiano delle categorie ragazzi, juniores e seniores. Ecco i risultati:

Metri 1500 stile libero: 1) Sozzi (Olona) 20'4"8; 2) Spigno (Fiamme Oro) 20'21"4; 3) Pettinau (Fiamme Oro) 20'48"3; 4) Pagli (Olona) 21'21"; 5) Maggiari (Genova) 21'24"; 6) Ferraro (Genova) 21'29"4. *Metri 200 misto:* 1) Rosi (Olona) 2'31"6; 2) Fiero (Fiamme Oro) 2'36"8; 3) Rapetti (Canottieri Milano) 2'41"6. *Metri 200 dorso:* 1) Elsa (Canottieri Milano) 2'34"5; 2) Priami (Canottieri Olona) 2'40"1; 3) Cescon (Fiamme Oro) 2'43"; 4) Ronza (Canottieri Olona) 2'46". *Metri 100 stile libero:* Frattini (Canottieri Milano) 59"3; 2) Cozzo (Fiamme Oro) 1'3"4; 3) Massimilla (Genova) 1'4"2; 4) Ferrini (Canottieri Olona) 1'4"3. *Metri 100 farfalla:* 1) Da Coltà (Olona) 1'7"4; 2) Tonin (Canottieri Milano) 1'10"; 3) Asti (Canottieri Milano) 1'10"2; 4) Mantero (Genova) 1'10"7. *Metri 400 stile libero:* 1) Ghibellini (Genova) 4'54"8; 2) Felici (Olona) 4'56"1; 3) Ermirio (Fiamme Oro) 5'3"; 4) Borello (Genova) 5'8"8. *Metri 200 rana:* 1) Caramelli (Fiamme Oro) 2'53"2; 2) Sacchi (Can. Milano) 2'57"; 3) Ruggeri (Can. Milano) 2'57"5. *Staffetta 4 per 100 mista:* 1) Canottieri Milano 4'42"8; 2) Canottieri Olona 4'50"3; 3) Fiamme Oro 5'0"6. *Metri 4 per 100 stile libero:* 1) Canottieri Milano 4'11"6; 2) Canottieri Olona 4'12"8; 3) Fiamme Oro 4'14"8. *Classifica per società:* 1) Canottieri Olona punti 85; 2) Canottieri Milano 79; 3) Fiamme Oro Roma 73; 4) Genova Nuoto 54.

Baseball a Verona

Come il Radici-Libertas affronterà la Bazzanese

Il Radici Libertas di baseball ha completato nel pomeriggio di ieri, sul «diamante» di Villa Opicina, la preparazione in vista dello spareggio di domenica prossima a Verona con la Bazzanese di Bologna. L'incontro, come noto, sarà valido per la conquista del primo posto del girone «B» della serie cadetta.

Al termine della seduta d'allenamento, i tecnici hanno deciso lo schieramento che affronterà gli emiliani. Un solo dubbio rimane da risolvere, quello che riguarda il nome del lanciatore che salirà per primo sulla pedana. Veliscek e Lepri sono entrambi in gran forma per cui la scelta verrà effettuata poco prima dell'inizio dello incontro. La formazione dovrebbe quindi essere la seguente: Lepri o Veliscek (L), Verzaro (R), Ciacchi (1b), Vatta (2b), Carr (3b), Yoshioka (Int.), Bazzara (ES), Orel (EC) e Francavilla (ED). Con il ruolo di rincalzi prenderanno parte alla trasferta Sironich ed i giovani Ceugna e Saletù.

L'unica novità dello schieramento alabardato riguarda il ruolo di esterno centro. Giuliano Orel, dopo tre settimane di forzato riposo in conseguenza di un infortunio ad una caviglia, si è completamente rimesso e sarà della partita. Il Radici Libertas si metterà in viaggio domani mattina con il treno delle 6.30. I due americani Carr e Yoshioka e il manager Mr. Urner, raggiungeranno Verona direttamente da Vicenza.

Dublino (Irlanda) — L'Italia (con la squadra formata da Mancinelli, Raimondo e Piero D'Inzeo) ha vinto oggi l'«Aga Khan Trophy», competizione a squadre nel quadro del concorso ippico di Dublino. Stati Uniti e Granbretagna si sono piazzati rispettivamente al secondo e al terzo posto.

Il più alto prezzo mai registrato in tutto il mondo per una puledra purosangue di un anno è quello di 83.000 dollari versato all'asta di Saratoga, ieri per una cavalla figlia di «Swaps» e di «Auld Alliance».

E' partito per Viareggio, il presidente del Modena Martino Severi che si incontrerà con Moratti per concludere gli acquisti della mezz'ala brasiliana Cinesinho e del mediano Balleri.

SPETTACOLOSI I NUOTATORI AMERICANI

Stock abbassa il «mondiale» dei 200 metri a rana (2'10"9)

Spencer e Schmidt nuotano i 100 farfalla in 58"9

Cuyhoga Falls (Ohio), 10

Il nuotatore statunitense Tom Stock ha stabilito oggi il nuovo record mondiale nei 200 metri dorso col tempo di 2'10"9 migliorando il precedente record da lui stesso detenuto di 2'11"5.

Stock ha stabilito il nuovo limite vincendo la finale della specialità ai campionati di nuoto maschili della «National Amateur Athletic Union». Secondo si è piazzato Pete Hammer col tempo di 2'16"5, davanti a Ed Bartash in 2'16"9, entrambi statunitensi e al tedesco Ernst Kuppers in 2'18"1. La gara si è svolta in piscina da 50 metri.

Nei 100 metri farfalla, lo statunitense Ed Spencer si è imposto al campione uscente Fred Schmidt. I due formidabili atleti hanno nuotato in 58"9, tempo di appena tre decimi superiore al record mondiale appartenente a Schmidt con 58"6 stabilito ai recenti campionati di Los Angeles.

L'australiano Murray Rose ha dominato i 400 stile libero coperti nel tempo di 4'17"2 che migliora il record americano di 4'17"5 stabilito l'anno scorso durante i campionati statunitensi dal nipponico Tsuyoshi Yamanaka assente oggi a cau. Stickles ha migliorato il record mondiale di 4'15"9 appartiene all' australiano Konrads che non è riuscito a qualificarsi per la finale. Secondo si è piazzato l'americano Don Schollander in 4'22"7, davanti al connazionale Somers in 4'24"3.

Il mondiale Chet Jastremski si è affermato agevolmente nei 100 metri rana col tempo di 1'08"2 molto vicino al suo record mondiale di 1'07"5, davanti allo statunitense Ken Nakasone in 1'11"1 e a Bill Craig in 1'12"3.

Nella finale dei 400 misti lo americano Ted Stickles ha vinto in 4'51"5 davanti al tedesco Gerhard Hetz in 4'57"2.

I migliori risultati dei campionati svedesi

Stoccolma, 10

Ecco i risultati dei campionati nazionali svedesi di atletica svoltisi a Goteborg dall'8 al 9 agosto. Diamo i migliori tempi di ciascuna gara:

110 metri ostacoli: 1) Ove Anderson 14"8; 2) Lars Bergland 14"9. **Lancio del peso:** 1) Bo Axelsson metri 16,55; 2) Eick Uddebom 16,19. **200 metri:** 1) Ove Jonsson 21"1; 2) Bengt Goeran Fernstroem 21"9. **Disco:** 1) Lars Haglund m. 52,83; 2) Erick Uddebom 52,05. **800 metri:** 1) Stig Lindbaeck 1'53"7; 2) Leif Aaberg 1'54"5. **Salto in lungo:** 1) Torgny Waahlander m. 7,08; 2) Erling Edvinsson 7,03. **Salto con l'asta:** 1) Tapio Mertanen m. 4,35 (si tratta però di un cittadino finlandese che non può far parte della nazionale svedese); 2) Tore Carbe 4,30. **400 metri:** 1) B.G. Fernstroem 47"4; 2) Sunesson 47"7. **100 metri:** 1) Ove Jonsson 10"5; 2) Sven Hoertevall 10"7. **5000 metri:** 1) Ove Karlsson 14'29"2; 2) Bertil Kaellevaagn 14'29"8. **Giavellotto:** 1) J. Smiding m. 72,94; 2) Lagesson 70,78. **1500 metri:** 1) T. Holmestrand 3 minuti 51"4; 2) S. Lindobaeck 3'52"1. **Lancio martello:** 1) B. Asplund m. 61,29; 2) J. Wilhelmsson 51,17. **Salto in alto:** 1) S. Pattersson m. 2,10; 2) K. A. Nilsson 2,07. **Corsa siepi 3000 metri:** 1) Lars Erick Gustavsson 8'55"4; 2) Lage Tedenby 8'58"4.

Ore 20 viale Miramare

Stasera il Ferroviario contro la Lazio

Questa sera il Ferroviario di hockey disputerà la prima delle due partite consecutive in casa che il calendario assegna alla squadra triestina. Ospite dei ferrovieri saranno i romani della Lazio. La partita riveste una certa importanza sia per i triestini che per i laziali.

Quest'ultimi hanno abbandonato da appena una settimana il penultimo posto in classifica, scalzando il Pirelli. Per il Ferroviario la conquista dei due punti significherebbe il raggiungimento del traguardo salvezza. L'incontro avrà inizio con un'ora e trequarti di anticipo sull'orario prestabilito. Lo spostamento è stato chiesto dalla Lazio che immediatamente dopo la partita salirà in treno per rientrare a Roma sin da domenica mattina. L'incontro avrà inizio alle ore 20 precise.

Tennis dei CRDA

Torneo regionale di terza categoria

Questa sera alle ore 19 si chiuderanno le iscrizioni al torneo regionale di tennis riservato alla terza categoria non classificati che verrà organizzato dal CRDA di Trieste sui campi di Villa Opicina. Mezz'ora più tardi, sempre nelle sede sociale di via Battisti, verranno effettuate le operazioni di sorteggio.

Il torneo avrà inizio lunedì prossimo con i primi turni del singolare maschile. Le specialità in programma per questa manifestazione, che si concluderà domenica 19, sono: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile e doppio misto.

La «Wainer junior 1100» è apparsa all'autodromo di Modena per alcune prove. Al volante della vettura si sono alternati Manfredini e Alberto Pagani, figlio del campione motociclista.

A Castiglioncello sorgerà la piscina più grande d'Italia e tra le più grandi d'Europa.

Pallacanestro

Salich nominato allenatore della Philco

Il Consiglio direttivo della Pallacanestro Philco ha affidato l'incarico di allenatore della prima squadra maschile all'ex giocatore biancoceleste Franco Salich. Sono cadute così le riserve formulate dallo stesso direttivo circa la scelta del nominativo, tenuta in sospeso benchè sia già avvenuta nelle scorse settimane la prima convocazione dei titolari.

Franco Salich ha già svolto mansioni di allenatore nelle squadre minori biancocelesti, ed era ritornato così all'attività dopo la interruzione che pareva definitiva. Il suo nome risulta molto gradito ai giocatori, per cui è da credere che per quanto riguarda l'armonia nella Philco tutto filerà per il meglio nella prossima stagione.

Ieri sera nella palestra della Ginnastica Triestina si sono riunite le squadre minori della Philco, per la premiazione della squadra allievi vincitrice recentemente del titolo regionale della categoria. Sono intervenuti i componenti il direttivo, fra cui il prof. Bocciai e il caposezione Antonini.

PUGILATO FRA PESI PIUMA A MELBOURNE

Pravisani mette k.o. il campione australiano

Melbourne, 10

Il triestino Aldo Pravisani ha battuto oggi per K.O. tecnico alla undicesima ripresa il campione australiano dei piuma Wal Taylor. Il combattimento era previsto sulla distanza di dodici riprese. Pravisani prima dell'intervento dell'arbitro, aveva atterrato cinque volte il suo avversario, due delle quali nell'undicesimo round.

Allenamento alabardato

I primi calci la prossima settimana

Gli allenamenti della Triestina non hanno subito interruzioni e anche ieri mattina i giocatori si sono trovati in campo a disposizione dell'allenatore Radio. Notata la presenza del giovane centrosostegno Pez, tuttora in servizio militare: il giocatore usufruisce di una breve licenza. Pez si è allenato per la prima volta al fianco dei nuovi compagni e ovviamente ha accusato una certa stanchezza al termine della seduta essendo a corto con la preparazione. L'altro militare, Porro, si presenterà agli allenamenti la prossima settimana; Porro ha ultimato il servizio militare in questi giorni.

All'allenamento di ieri mattina si trovava in campo il presidente dell'U.S.T. conte Giorgio Guarnieri, il quale ha rivolto ai giocatori brevi parole di saluto e di augurio per un buon proseguimento dei lavori. Guarnieri rimarrà fuori sede per un certo tempo essendo questo il periodo delle ferie.

Nel pomeriggio i giocatori non hanno svolto alcuna attività. Hanno trascorso il loro tempo tutti riuniti. L'allenatore Radio ha approfittato dell'occasione per fare una breve chiacchierata coi giocatori su alcuni argomenti di carattere generale e che interessano da vicino la preparazione e i doveri di ogni singolo componente la rosa dei titolari.

Sulla nonna di Jair

Partendo da Eva siamo tutti parenti!

Rovigo, 10

La conferma della nazionalità italiana della nonna materna del calciatore brasiliano Jair, acquistato dall'Inter, si è avuta all'ufficio anagrafico del Comune di Trecenta, in provincia di Rovigo, sebbene in tale ufficio non figuri l'atto di nascita di Maria Crivellari (la nonna del giocatore), giacchè i registri della popolazione cominciarono a essere compilati soltanto dal 1871; in questo caso fa fede il libro degli atti di nascita della parrocchia di Trecenta.

Nel volume ottavo, si legge infatti: «Maria Rosa Crivellari nata il 22 agosto 1847 da Luigi e da Rosa Avanzi». La donna a trentaquattro anni, cioè nel 1881, emigrò in Brasile dove convolò a nozze con Virgilio Herculano Da Silva; dal matrimonio nacque Emilia, la madre di Jair che, nel 1915, sposò Lorival Da Costa, cioè il padre di Jair.

Smentisce il Mantova l'acquisto di Peiro

Mantova, 10

Il Mantova ha smentito la notizia secondo cui avrebbe attualmente in corso trattative con l'Atletico di Madrid per lo acquisto del giocatore Peiro. Qualche approccio con la società spagnola era stato avviato da parte del Mantova prima dei campionati mondiali di calcio. Poi Peiro giocò in Cile molto bene e il suo prezzo, salito alle stelle scoraggiò la società italiana.

Il consigliere della squadra biancorossa, avv. Antonio Fario, informato delle notizie riportate dai giornali di Madrid ha smentito che Peiro interessi ancora il Mantova. Egli ha aggiunto che il tesseramento dell'attaccante spagnolo sarebbe ora impossibile poichè nelle file biancorosse militano già due stranieri, lo svizzero Allemann e il tedesco Geiger. Nel Mantova vi sarebbe pertanto posto soltanto per un «oriundo» dato che Sormani è italiano a tutti gli effetti.

Calciatore jugoslavo e uno strano record

Belgrado, 10

Come riferisce la rivista di Belgrado «Ilustrovana Politika», c'è un calciatore di qui che in 50 minuti, alla presenza di testimoni e giornalisti, ha effettuato 6004 palleggi con la testa e sfida chiunque al mondo a fare altrettanto. La passione dei palleggi in numero record è venuta al giocatore, Miodrag Zivic, allorchè apprese che un tedesco ne aveva effettuati 3000 e si vantava di essere il più resistente del mondo. Lo Zivic sostiene di aver fatto 2500 palleggi stando addirittura seduto e di poterne fare 10.000. La sua prova record — sostiene — fu bassa a causa del vento e perchè gli era andata della sabbia negli occhi.

(Foto Ceretti)

La prima foto di Stefano Benvenuti in braccio al suo papà

INDICATIVA DILETTANTI A SALO'

Bongioni emerge nell'ultima selezione

Dodici gli iscritti ai campionati mondiali

Salò, 10

Su proposta del Commissario tecnico Elio Rimedio, la C.T.S. dell'UVI ha convocato in allenamento collegiale per la preparazione ai campionati del mondo i seguenti corridori: Renato Bongioni, Giancarlo Ferretti, Danilo Ferrari, Giampiero Macchi, Pietro Partesotti, Roberto Poggiali. I corridori convocati dovranno presentarsi subito al quartiere di allenamento a Villa S. Lucia di Salò, a disposizione del C. T. Elio Rimedio.

La C.T.S. ha provveduto inoltre a segnalare al Consiglio direttivo dell'UVI i seguenti corridori per l'iscrizione ai campionati del mondo: Renato Bongioni, Amedeo Bettin, Danilo Ferrari, Giancarlo Ferretti, Danilo Grassi, Franco Lotti, Giampiero Macchi, Mario Maino, Pietro Partesotti, Roberto Poggiali, Antonio Tagliani, Dino Zandegù.

L'ultima e decisiva «indicativa» per gli stradisti dilettanti svoltasi oggi sul circuito iridato di Salò ha determinato una durissima selezione tanto che solo 33 degli 89 partenti sono arrivati al traguardo. Dalla gara è emerso alla maniera forte, come cinque giorni fa, il bresciano Renato Bongioni, il quale nell'ultimo giro ha staccato tutti gli avversari.

Al termine della prima tornata Baracchini, Lotti e Carminati procedevano di poco Negri, e più staccato il gruppo. Il secondo giro vedeva in testa Agazzi seguito da Nencioli. Le scaramucce si succeguivano senza posa tanto che poco dopo passava al comando Zanini, mentre al quarto giro era al comando Fantinato con un lieve vantaggio su Consolati. Durante il quinto giro allungavano il passo una decina di corridori; tra i più attivi Giorza, Zanotti, Fantinato, Del Bon e Cassiani. Il gruppetto di testa, aumentava di numero fino a raggiungere una trentina di unità, mentre il gruppo di Bongioni era staccato di 1'20". La media era di poco inferiore ai 40 orari (esattamente km. 39,993 media che si manterrà pressochè costante fino alla fine della prova). Al settimo giro prendevano il largo Arbizzani, Danicelli, Consolati e Partesotti, che passavano sotto le tribune con 39" di vantaggio, aumentando progressivamente il distacco fino a 55".

Durante l'ottava tornata Zamperioli e Ceol si portavano a ridosso dei primi, imitati poi da Poggiali, Arrigoni, Palazzo e Ferrari. Al nono giro tutto da rifare: transitava un gruppone tirato dal solito Bongioni. Al successivo traguardo Poggiali tentava la fuga solitaria e rimaneva in testa fino all'inizio dell'ultimo giro con un vantaggio di circa 1'. Nel finale Renato Bongioni, staccava gradualmente tutti i concorrenti terminando solo con circa 10" di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo: Renato Bongioni, del Pedale bresciano, che copre i 14 giri del percorso, pari a chilometri 180,320, in 4 ore 35'15", alla media di km. 39,406; 2) Ferrari dell'Unione Sportiva Settimese di Ulla a 10"; 3) Macchi stesso tempo; 4) Zamperioli a 15"; 5) Dancelli; 6) Poggiali; 7) Lorenzi; 8) Nencioli; 9) Zilioli; 10) Vicentini, tutti col tempo di Zamperioli.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNEDI' L'ANNIVERSARIO DI UN TRISTE E VERGOGNOSO FATTO

Un minuto di silenzio in Germania per ricordare l'erezione del «muro» a Berlino

Il Presidente della Repubblica federale Luebke parlerà al popolo
Nervosismo del regime di Ulbricht - Continuano le fughe dei «Vopos»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 10

Il Presidente della Repubblica federale Luebke è giunto oggi a Berlino ove trascorrerà assieme agli abitanti il primo anniversario dell'erezione della «Cortina di cemento» ad opera del Governo di Pankow, il quale, dal canto suo, sta intensificando la sua campagna contro i cosiddetti «ultras» di Bonn e dei settori occidentali dell'ex capitale. Al suo arrivo Luebke, che aveva fatto il viaggio a bordo di un apparecchio militare americano, ha dichiarato che le decine di migliaia di persone che hanno visitato nel corso di quest'anno Berlino si sono fatte interpreti nel mondo del significato del muro quale simbolo di oppressione e di divisione e quale atto d'accusa nei confronti dei suoi ideatori. Costoro pertanto sono già condannati all'insuccesso, come è condannato a sparire l'infame monumento da loro eretto.

Il Capo dello Stato parlerà lunedì sera, nella ricorrenza del 13 agosto, al popolo tedesco, ed avrà altresì vari colloqui con gli esponenti cittadini, fra cui Willy Brandt. In tutta la Repubblica federale l'anniversario sarà ricordato con un minuto di silenzio, a Monaco si è deciso di fermare il traffico cittadino bloccando simutaneamente tutti i semafori sul «rosso». In coincidenza con l'arrivo di Luebke, il regime tedesco-orientale, in una conferenza stampa tenuta a Berlino «provocazioni» che sarebbero state ordite da alte personalità politiche della Repubblica federale in occasione dell'anniversario, il Vicepresidente del «Fronte nazionale» Brasch ha fatto a questo riguardo i nomi del Ministro federale Lemmer, del Vicepresidente socialdemocratico Wehner e di due deputati del Bundestag, quali rappresentanti dei partiti della Repubblica federale. Secondo Brasch, tali esponenti farebbero parte, con funzioni direttive, di un non meglio precisato «Comitato tedesco-occidentale» alle cui dipendenze opererebbero, in pratica, alcune organizzazioni «terroristiche» segrete di Berlino Ovest, fra le quali il «Fronte tedesco di liberazione». Tali «bande composte da elementi fascisti e da criminali» dovrebbero perpetrare lunedì prossimo una serie di attentati dinamitardi contro il muro ed altre «provocazioni», con la connivenza della polizia di Berlino Ovest.

Tutte queste affermazioni hanno incontrato una secca smentita a Bonn, dove si è tenuto a ricordare il pesante tributo di sangue che la muraglia soffocatrice sorta a Berlino ha già richiesto al popolo tedesco; non meno di 37 persone hanno infatti lasciato la vita nel tentativo di evadere dalla Germania orientale. La cifra si riferisce soltanto ai casi ufficialmente accertati ed è quindi senz'altro inferiore alla realtà. Nella capitale federale si è portati ad attribuire ad un tentativo di diversione politica il ravvivarsi della campagna propagandistica di Pankow contro la Germania federale. Esso tradirebbe il nervosismo del regime di Ulbricht per l'imminente ricorrenza, in ordine al crescente malcontento della popolazione per la catastrofica crisi degli approvvigionamenti e per le dure repressioni politiche.

Nello spazio di dodici ore, riferisce la polizia di Berlino Ovest, due guardie di frontiera della Germania comunista hanno disertato passando in Occidente. La prima fuga è avvenuta all'altezza della sezione meridionale del muro, in pieno giorno. La seconda guardia è fuggita invece durante la notte. I due profughi vanno ad aggiungersi al notevole numero, calcolato da fonti ufficiali intorno al migliaio, di guardie di frontiera comuniste passate in Occidente nel periodo compreso tra l'erezione del muro e oggi.

Otto giovani della delegazione tedesco-orientale al Festival della gioventù di Helsinki, fuggiti in Occidente hanno dichiarato oggi a Bonn che probabilmente molti altri dei loro compagni avrebbero fatto altrettanto se la sorveglianza fosse stata meno stretta. I fuggiaschi, sei ragazzi e due ragazze, sono giunti nella Germania occidentale attraverso la Svezia. Si dice che in tutto i componenti la delegazione tedesco orientale che sono passati in Occidente siano 37.

«Eravamo sorvegliati giorno e notte» — ha detto uno di loro. I loro nomi non sono stati resi noti per non attirare sui loro familiari che sono rimasti nella Germania orientale un'azione di rappresaglia da parte delle autorità. «Prima di salire sulla nave che ci doveva trasportare a Helsinki — hanno detto — ci sono stati ritirati i passaporti e le carte di identità. Ci dissero poi che tentare la fuga era inutile perchè i finlandesi ci avrebbero denunciati alla polizia».

Vice

Rinviati negli SU gli sgravi fiscali?

New York, 10

Nel mese di luglio le vendite al minuto sono aumentate negli Stati Uniti di circa diciannove miliardi e mezzo di dollari (2 per cento), e il reddito personale degli americani è aumentato di un miliardo di dollari fra giugno e luglio, alla cifra di 442 miliardi. L'annuncio è stato diramato dal Ministero del Commercio di Washington mentre John Kennedy era in seduta con i suoi consulenti economici. Oltre ai Ministeri del Tesoro, del Commercio e del Lavoro, c'erano anche i professori Samuelson e Solow, tutti e due dell'Istituto tecnologico del Massachusetts che Kennedy consulta di frequente. I nuovi dati contribuiscono a convincere il Presidente che non sia il caso di affrettare le riduzioni fiscali che egli ha promesso al Paese, ma non a breve scadenza e che parecchi chiedono e per motivi elettorali (quest'anno si rinnovano l'intera Camera dei rappresentanti e un terzo del Senato) e per immettere contante nell'economia americana.

Gli incrementi di produzione infatti, benchè continuino, non sono tali da tenere gli Stati Uniti al livello di miglioramento che si osserva e nei Paesi del Mercato comune europeo e in Giappone. Diciamo livello di miglioramento, non indici assoluti di benessere, che sono ancora in America i più alti del mondo. La crisi dell'automazione è lieve, ma continua. Le industrie meccaniche continuano ad avere meno bisogno di operai. Tuttavia le cifre odierne dimostrano che è assurdo parlare di recessione e di ricorrere ad rimedi drastici come una riduzione di tasse. Kennedy preferirebbe farla entro la cornice di una riforma fiscale più difficile ad organizzarsi.

I funerali dei marinai recuperati dall'«U-20»

Wiener Neustadt, 10

Nell'Accademia militare di Wiener Neustadt si è svolta una solenne cerimonia funebre per i 18 marinai austriaci i cui corpi sono stati recuperati dal sommergibile austriaco «U-20» affondato al largo di Grado durante la prima guerra mondiale e tratto a galla di recente.

NUOVO SEGRETARIO ALLA GUERRA NOMINATO DA GUIDO

Si teme un colpo di testa da parte dei generali argentini

Il ribelle Toranzo Montero ha stabilito ora il suo quartier generale alla periferia di Buenos Aires e continua a proclamarsi comandante

Buenos Aires, 10

L'Ufficio del Presidente Jose Maria Guido ha annunciato oggi la nomina del generale a riposo Eduardo Senorans a Segretario all'esercito. Il nuovo Segretario alla Guerra, ha prestato giuramento questa sera. La sua nomina è stata preceduta da una serie di consultazioni fra i principali esponenti delle forze armate, e avrebbe incontrato l'opposizione dei sostenitori del gen. Federico Toranzo Montero, il cui «pronunciamento» di mercoledì scorso provocò le dimissioni di Loza.

Poco dopo la nomina di Senorans, l'esercito ha diffuso un comunicato in cui si mettono in guardia le forze armate e la popolazione contro «le false voci messe in circolazione da gruppi irresponsabili che favorivano la nomina di altri candidati alla carica di segretario all'esercito», e si definiscono tali iniziative come «attentati all'ordine legittimo e al mantenimento del diritto costituzionale». Senorans fu capo dello Stato maggiore generale sotto il regime di Peron. Partecipò alla rivolta contro questo ultimo, e fu nominato comandante in capo dal successore di Peron, Lonardi, nel settembre del 1955. Il gen. Senorans è considerato un cattolico nazionalista.

Tuttavia la situazione continua a rimanere confusa. Infatti, contrariamente a quanto si era appreso in precedenza, il gen. Toranzo Montero si è nuovamente proclamato comandante in capo dell'esercito e ha stabilito il suo Quartier generale a Palermo (periferia di Buenos Aires). In precednza Cantiro aveva dichiarato che Montero avrebbe accettato la nomina di Senorans. Contro la nomina di Senorans si è pronunciata anche la quarta divisione di fanteria che ha sede a Cordoba. Un portavoce della divisione ha dichiarato che il suo comando insiste affinchè il gen. Ossorio Arana sia nominato al posto del gen. Loza, dimissionario da mercoledì scorso.

Dal canto suo, la Marina argentina ha annunciato ufficialmente che adotterà un atteggiamento di neutralità nella crisi che divide l'esercito argentino. Prima che Toranzo Montero si proclamasse nuovamente comandante in capo dell'esercito era corsa voce che un gruppo di carri armati di Campo De Mayo sarebbero stati inviati a Palermo, dove ha sede la prima divisione di fanteria motorizzata, al fine di ottenere il rientro della divisione nei ranghi. La notizia è stata tuttavia smentita dal Ministro della Guerra. Poco dopo era corsa la voce che la guarnigione di Campo De Mayo, dichiaratamente favorevole a Senorans, è in stato di allarme, in vista di un eventuale colpo di testa da parte dei ribelli.

Toranzo Montero ha ordinato alle truppe di non avviare operazioni senza un suo ordine formale. Il col. Roberto Guering, capo dello S. M. della I Divisione, ha informato direttamente il sen. Senorans che gli ufficiali del campo di Palermo non riconoscono l'autorità del Senorans. Guering ha aggiunto che se nessuno avvierà ostilità la situazione attuale si manterrà, anche se il Paese non la sopporterà a lungo. La Marina e l'Aviazione hanno ricevuto ordine di attaccare chiunque intraprenda azioni militari. Il col. Guering ha precisato che il Q. G. di Palermo dispone dell'appoggio di numerose divisioni dell'interno e che spetta al Presidente della Repubblica risolvere la vertenza. Guering ha poi detto: «Il problema istituzionale si trasformerebbe in problema nazionale se vi fosse spargimento di sangue».

Le truppe di Palermo rimangono intanto in stato di allarme. Il Comando di Palermo ha annunciato che il gen. Salas Martinez e il col. Martinez, rispettivamente comandante e capo di S. M. della II Divisione di stanza a La Plata, sono stati messi agli arresti. Il Ministero della Guerra, sito nel centro di Buenos Aires, è stato occupato da truppe agli ordini del Comando di Palermo. Il personale civile è stato allontanato dagli uffici.

RIUSCITA OPERAZIONE DI POLIZIA A NEW YORK

Arrestati undici «grossisti» spacciatori di stupefacenti

Il traffico si sarebbe protratto per più di nove anni e avrebbe fruttato ai trafficanti 60 miliardi di lire

New York, 10

Agenti della polizia municipale e agenti federali hanno arrestato, con un rastrellamento condotto in vari quartieri della città e durato un giorno e una notte, undici trafficanti di droga che avrebbero importato negli Stati Uniti mezza tonnellata di eroina, per circa 35 milioni di «dosi». Il traffico si sarebbe protratto per oltre 9 anni e avrebbe avuto origine, secondo quanto ha dichiarato il Procuratore generale di New York Morgenthau, prevalentemente dall'Italia. La rete di spacciatori avrebbe realizzato introiti per 100 milioni di dollari (circa 60 miliardi di lire) trasformando e lavorando eroina grezza del valore di 10 milioni di dollari.

L'operazione è la prima in molti anni che ha portato allo arresto di «grossisti» e non di rivenditori al dettaglio, la cui cattura non reca grave danno alla rete di approvvigionamento dello spaccio di stupefacenti. Nulla si è appreso sui particolari dell'indagine che, a quanto sperano gli investigatori, dovrebbe aver «decapitato il mostro» del traffico clandestino di droga. Gli undici membri della rete sono tutti pregiudicati per reati che vanno dallo omicidio colposo alla falsificazione di banconote, all'organizzazione di lotterie clandestine e alla rapina. Essi sono: Carmine Locascio, capo della banda; Benedetto Cinquegrana, Angelo Buia, Frank Borelli, Giuseppe Ruffino, Anthony Castaldi, David «Pop» Smith, Anthony Settecase, Alfred Ippolito, Albert Ani e Harry Tantillo.

Al termine di una breve udienza, gli undici sono stati incriminati e trattenuti in carcere in attesa di giudizio, con una cauzione complessiva fissata in 558 mila dollari (circa 350 milioni di lire). Per il solo Locascio la cauzione è stata fissata in 200 mila dollari (120 milioni di lire). Il giudice istruttore Earle N. Bishop non ha fatto mistero di aver fissato cauzioni molto elevate nella speranza che i gangsters e i loro complici non dispongano del denaro per pagarle. Il Procuratore generale Morgenthau ha detto dal canto suo: «Ci preoccupiamo che nulla accada ai nostri imputati. Li teniamo perciò al sicuro». Morgenthau ha ricordato che l'anno scorso un imputato a piede libero fu ucciso dopo aver ottenuto la libertà sotto cauzione.

L'autorità giudiziaria non ha divulgato particolari circa l'accusa secondo cui la «via della droga» individuata con l'arresto dei trafficanti avrebbe origine in Italia. Ampi dettagli sono stati resi noti invece sul processo di lavorazione che permetteva agli spacciatori di decuplicare, mediante la composizione di sapienti miscugli, il volume e il peso della «merce», aumentando in proporzione il ricavato della vendita. Il rastrellamento dei trafficanti è stato iniziato mercoledì notte, dopo una meticolosa preparazione strategica. Gli arresti sono stati operati simultaneamente, per impedire che la notizia di un arresto mettesse sull'avviso gli altri ricercati prima che cadessero nelle mani della polizia. Gli agenti hanno eseguito l'operazione in seguito ad un ordine trasmesso alle loro autoradio da un comando centrale anti-droga, appositamente costituito.

Due razzi intercontinentali lanciati dalla California

New York, 10

Due razzi intercontinentali «Atlas» sono stati lanciati a pochi minuti di intervallo ieri dalla base aerea di Vandenberg, in California. L'obiettivo dei razzi era a circa 8.000 chilometri di distanza. E' stata questa la prima volta che ha avuto luogo un duplice lancio.

Un terzo pallone-gigante che trasporta delle capsule contenenti due scimmie, alcuni criceti, tessuti animali e apparecchi per la registrazione delle reazioni degli animali e la misurazione delle radiazioni è stato lanciato giovedì da Goose Bay, nel Labrador. Nel giro di due ore, il pallone aveva raggiunto una quota di circa 30 chilometri. Si prevede che percorrerà una distanza di circa 3.000 chilometri e resterà esposto alle radiazioni per 54 ore. Il pallone dovrebbe scendere a terra sabato tra Edmonton, Alberta e Prince Albert, nel Saskatchewan (Canada).

Due altri palloni dello stesso tipo sono stati già lanciati in agosto e settembre. Scopo degli esperimenti è lo studio degli effetti dell'alta atmosfera sugli esseri viventi in vista di futuri voli dell'uomo verso la Luna.

OLTRE DUEMILA FRA OPERAI E TECNICI SENZA LAVORO

RINUNCIA INGLESE AL MISSILE «BLUE WATER»

I laburisti accusano il Governo di Macmillan di aver speso inutilmente 30 miliardi di lire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Il Ministro della Difesa inglese ha annunciato oggi che il progetto per la costruzione del missile nucleare dell'Esercito il «Blue Water» è stato abbandonato. Saranno portati a termine invece quelli per la realizzazione del «Blue Steel», il missile dell'Aviazione, che potrà essere usato da aeroplani in volo; e del «Seaslug», il missile della Marina teleguidato e destinato a sventare attacchi aerei.

L'annuncio era atteso da tempo e non ha perciò provocato eccessive polemiche negli ambienti militari londinesi. In quelli politici tuttavia essa ha dato il via ad un violento attacco dell'opposizione che ha accusato il Governo di aver completamente sbagliato l'impostazione della politica di difesa. Il viceleader laburista Brown ha dichiarato che questo «è il più studipo e costoso pasticcio» mai causato da Macmillan e ha rinfacciato al Premier di aver speso inutilmente nel progetto 17 milioni di sterline, pari a 30 miliardi di lire. «L'Inghilterra rimane ora senza un'arma atomica in mano e non ha neppure raggiunto un accordo generico con i suoi alleati — egli ha detto —. Il Governo ha aspettato che il Parlamento fosse chiuso per fare quest'annuncio, temendo evidentemente la reazione dei Comuni».

L'abbandono del «Blue Water» in realtà è stato motivato da elementi nuovi sopravvenuti nella politica dell'alleanza atlantica e delle necessità di ridurre gli impegni militari dell'Inghilterra in campo internazionale. Il Ministero della Difesa ha dovuto prendere atto della redistribuzione delle armi nucleari in speciali settori di appoggio in Europa; e al tempo stesso accentrare sull'Europa stessa le proprie forze che negli anni scorsi ed ancora adesso sono state destinate a tutto il mondo.

Il «Blue Water» avrebbe dovuto andare in dotazione allo Esercito nel 1965. La sua funzione di appoggio sarà ora espletata dai bombardieri della RAF e dai famosi caccia che si levano verticalmente in volo. La Aviazione e la Marina saranno rafforzati in tutti i settori e quest'ultima acquisterà un terzo sottomarino nucleare. L'Esercito aumenterà invece la sua dotazione di armi tradizionali. In tal modo l'Inghilterra non dovrà comprare dagli americani il missile «Sergeant» che ha contribuito con la sua diffusione alla scomparsa del «Blue Water». Non è un mistero infatti che proprio il «Sergeant» ha impedito al Ministero della Difesa di vendere in Europa lo sperato numero di «Blue Water».

L'annullamento del progetto provocherà, come immediata conseguenza, il licenziamento di oltre 2000 tra operai e tecnici delle fabbriche di Stevange e Luton dove il missile era costruito. Nella zona vi è già una non trascurabile «sacca» di disoccupazione di operai specializzati.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL MINISTRO BROOKE IN UNA POSIZIONE INSOSTENIBILE

Soblen ancora a Londra malgrado l'ultimatum inglese

L'aereo della Compagnia israeliana ha avuto un guasto e arriverà solo oggi nel pomeriggio nella capitale britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Dopo una giornata di incertezze, rinvii, e ritardi, la società aerea israeliana «El Al», ha annunciato a Londra questa sera che il suo aereo diretto a New York arriverà a Londra solo domani alle 13 (ora locale). Soblen, che avrebbe dovuto partire questa sera, non partirà fino a domani, dato che l'aereo dovrà restare ancora per tutta la notte a Tel Aviv per la riparazione di un guasto meccanico. Le autorità inglesi avevano annunciato che Soblen sarebbe partito questa sera con il volo LY 265, «anche se sarà necessaria la forza». La società non aveva ricevuto alcuna prenotazione da parte dell'Home Office, ma un portavoce aveva precisato che le autorità di polizia possono imbarcare un passeggero, se necessario con la forza senza alcuna prenotazione. La società israeliana ha informato del fatto il Ministero degli Interni britannico che ha replicato che il termine concesso per portare Soblen fuori del territorio britannico scade a mezzanotte».

Un portavoce del Ministero degli Interni inglese ha precisato che se la «El Al» fosse disposta a trasferire Soblen a un'altra compagnia aerea, questa soluzione sarebbe considerata del tutto accettabile. Una volta che la «El Al» si dichiari pronta ad attenersi alle disposizioni del Ministero degli Interni britannico, ha aggiunto il portavoce, il Ministero provvederebbe a trasportare Soblen dalla prigione di Brixton allo aeroporto, ma Soblen non abbandonerà la prigione finchè la compagnia aerea israeliana non avrà provveduto con certezza «a fornire al dott. Soblen un aereo diretto negli Stati Uniti». Finora, ha concluso il portavoce, la compagnia non ha mostrato di volersi attenere alle direttive fissate.

Per malaugurato che sia, il ritardo dell'arrivo dell'aereo mette il Ministro Brooke in una posizione insostenibile. Come noto egli aveva posto alla «El Al» il termine massimo della mezzanotte di oggi per la deportazione della spia. Questo termine non è stato rispettato, la spia è tuttora a Londra nell'infermeria delle carceri di Brixton e non si sa quando tornerà negli Stati Uniti: Brooke, per un minimo di coerenza non può fare altro che prendere immediati provvedimenti contro la compagnia aerea a meno che questa domani accetti a bordo il dott. Soblen. Tra i provvedimenti ci potrebbe essere l'interdizione temporanea o definitiva di tutti gli aeroporti dell'Inghilterra: una misura estrema che potrebbe provocare con Israele un incidente diplomatico ben più grave di quello già creatosi.

Molti si chiederanno perchè, per risolvere la situazione, senza tanto chiasso, Brooke non abbia accettato le velate offerte di altre compagnie aeree che avrebbero volentieri preso a bordo il dott. Soblen stasera negli apparecchi in partenza alle 21 e alle 22. C'è una ragione legale e ve n'è una politica: la prima è che essendo sbarcato da un aereo della «El Al» la spia deve risalire solo su quello e non altri, e che comunque il passaggio ad una altra compagnia dovrebbe essere sottoscritto dalla stessa «El Al»; la seconda è che il Ministro non vuole rimangiarsi l'ordine di espulsione che addosserebbe ogni responsabilità per la sorte del dott. Soblen a Israele.

Vice

Nel Katanga Inchiesta sull'assassinio dei coniugi Garbaccio

Elisabethville, 10

Terminata l'autopsia delle salme di Lugii ed Irene Garbaccio, i due italiani uccisi in circostanze misteriose mentre viaggiavano nel Katanga in prossimità del confine rhodesiano, è in corso ora l'inchiesta affidata alla Magistratura. Secondo alcune indiscrezioni i cadaveri recavano i segni di colpi sparati a bruciapelo. Frattanto oggi la vicenda dei coniugi Garbaccio ha registrato un fatto nuovo: la camionetta appartenente al Garbaccio è stata rintracciata a Elisabethville.

GRAVE CRISI ALIMENTARE NELL'UNIONE SOVIETICA

Vigilanza armata sui campi di grano in Russia

Nella zona di Rostov sono stati arrestati cinque ladri in una notte: verranno condannati a cinque anni

Mosca, 10

La gravità della crisi alimentare nell'URSS ha costretto le autorità a prendere provvedimenti che ricordano quelli adottati ai tempi delle peggiori carestie verificatesi dopo la rivoluzione. Dopo molti anni, infatti, pattuglie di reparti armati vigilano nuovamente giorno e notte nei campi per impedire alla popolazione affamata di andare a rubare grano. Questo servizio viene svolto attualmente dai miliziani, dai membri delle Compagnie di ordine pubblico e, in talune zone, anche da reparti dell'Esercito.

A quanto informa la «Komsomolskaja Pravda», una pattuglia di membri delle Compagnie di ordine pubblico della regione di Rostov è riuscita in una sola notte ad arrestare cinque ladri. Un membro della pattuglia, certo Zajtzew, ha aperto il fuoco colpendo il più vecchio dei tre, l'operaio Riselev. Il secondo ladro, il minatore Alekseev, genero del Riselev, ha cercato di reagire ma è stato colpito a sua volta dal membro della Compagnia di ordine pubblico Plaghin, mentre il terzo ladro, che era la figlia del Riselev, si è lasciato catturare senza opporre resistenza.

La stessa pattuglia, è riuscita inoltre a catturare poche ore dopo altri due ladri, certi Khoprijackov e Bojcenko, che tentavano di rubare un sacco di grano dal deposito kolkosiano. Secondo la legge 5 maggio 1961, tutti costoro verranno condannati per direttissima a cinque anni di carcere, ad eccezione dell'Alekseev, colpevole anche di tentata resistenza.

Il giornale «Kommunist», organo del P. C. armeno, annuncia che a Erivan, capitale della Repubblica di Armenia, si è svolto dal 5 al 9 luglio scorso un processo contro un gruppo di trafficanti in divise straniere e in merci di contrabbando. Dei dodici imputati, due sono stati condannati a morte e gli altri dieci a pene detentive andanti da tre a dieci anni. Secondo il giornale, le testimonianze raccolte durante il processo hanno stabilito l'esistenza di reti di persone che trafficavano in divise straniere e sovietiche servendosi della collaborazione di turisti e studenti stranieri.

Lo stesso giornale, nel numero del 2 agosto, annunciava che «la commissione di controllo di Stato della Repubblica di Armenia ha constatato la scomparsa di quantitativi di benzina e di petrolio dal centro petrolifero di Erivan». Il giornale aggiungeva che per l'anno 1961 e per il primo trimestre 1962 un quantitativo di 240 tonn. di benzina era stato iscritto tra i «profitti e perdite» del centro petrolifero». Il «Kommunist» rendeva infine noto che, a seguito del controllo effettuato, il direttore del centro petrolifero, Avetitian, e due suoi collaboratori, sono stati esonerati dai loro incarichi.

TERZA ESPLOSIONE nella Nuova Zemlia

Uppsala, 10

Una nuova esplosione nucleare sovietica nella Nuova Zemlia è stata registrata oggi dall'Osservatorio sismologico svedese di Uppsala. Secondo le prime valutazioni, l'ordigno aveva una potenza di tre megatoni. L'Istituto sismologico ha precisato che si è trattato di un esperimento nell'atmosfera. La esplosione è stata registrata alle 10.26. Si tratta della terza esplosione nucleare effettuata dall'Unione Sovietica nella zona della Nuova Zemlia dopo la ripresa degli esperimenti avvenuta il 5 agosto.

Anche l'Istituto geofisico di Nurmijaervi ha registrato il nuovo esperimento nucleare sovietico. Secondo l'Istituto, il luogo dell'esperimento sarebbe situato circa 2000 chilometri a nord della capitale finnica. Viene precisato che gli strumenti dell'Osservatorio di Nurmijaervi, vicino alla capitale finlandese, hanno registrato non una ma due esplosioni nucleari, la prima alle 10.02, e l'altra alle 11.01 (ore italiane). La località della prima esplosione è stata valutata a 2000 km. circa da Helsinki, mentre nessuna valutazione è stata possibile per la seconda.

Un portavoce dell'Osservatorio ha espresso l'opinione che la prima esplosione sia stata o sotterranea o subacquea, dato che non è stata registrata la consueta ondata di pressione atmosferica che segue sempre le esplosioni in superficie.

(Telefoto al «Piccolo»)

Costa Azzurra, 10

Gli incendi nel Dipartimento di Var sono quasi completamente domati, ma il «mistral» ricomincia a soffiare e i pompieri lottano per spegnere gli ultimi focolai prima che il vento provochi una nuova catastrofe. Il bilancio dei danni è grave: le fiamme hanno devastato 9000 ettari di foresta e distrutto o danneggiato numerose ville, le tende di 80 campeggiatori e le installazioni di una colonia per bambini ad Agay sono rimaste carbonizzate. L'ipotesi che l'incendio fosse di origine dolosa sembra scartata, la polizia ritiene più probabile che sia stato provocato dalla negligenza di qualche campeggiatore e in seguito alimentato dal forte vento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CONIUGI autista e cameriera con referenze cerca famiglia ottimi stipendi. Cass. 27908 B, UPI

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Tel. 94073. 66885 B

PRESTASERVIZI referenziata 8-18 escluso bucato cerca piccola famiglia. Tel. 68228 ore 14-16. 46196 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per ore mattino escluso festivo. Tel. 77482. 27900 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 escluso bucato, cercasi. Via Martiri Libertà 6, VII p. 46213 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 8-12 comprese domeniche cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 46225 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 66841 C

AUTISTA con mezzo proprio offresi. Tel. 51679. 46125 C

EX CARABINIERE possesso patente B offresi come autista, custode od altra attività. Carta Identità 15.072.921 Fermoposta Gorizia. 151 C

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 90768. 66050 C

VENTENNE stenodattilografa contabile inglese francese referenze offresi anche mezza giornata. Telef. 29369. 27898 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. LAVORI muratura e pittura, restauri appartamenti, stabili, negozi, eseguonsi celermente. Chiedete preventivi telefonando 23729. 46205 CC

A.A.A. MURATORE piastrellista e pittore rivestimenti pitturazioni calce lavabili prezzi modici. Telef. 80091. 46167 CC

PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica lucidatura piombo, preventivi senza impegno. Telefono 56774. 27886 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A. APPRENDISTA lavorante fattorino cerca negozio Flora via delle Torri 1. 66790 D

AIUTO commesse e apprendiste commesse per supermercato cercansi. Cassetta 46221 D, UPI.

APPRENDISTA commessa lavoro leggero, apprendista panettiere, cercansi. Panetteria, via Franca 8. 27909 D

AUTORI parole, musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

APPRENDISTA per negozio pulisecco cercasi. Sanzio 2. 27889 D

APPRENDISTA ottimo orario cercasi. Bar Astra, v. Roma 17. 46180 D

APPRENDISTA commessa 15enne seria volonterosa assumerebbe negozio calzature. Cassetta 27865 D, UPI.

APPRENDISTI commessi commestibili cercansi. Buon trattamento. Rossetti 14, telef. 95422. 1235 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440, Roma. 6366 D

AUTISTA giovane licenza avviamento patente D cercasi anche per mezza giornata. Cassetta 27917 D, UPI.

AUTISTA 40-45enne serio con referenze cerca famiglia ottimo stipendio. Cass. 27908 D, UPI.

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D

GARZONA pratica manicure cercasi. Salone Alba, viale D.Annunzio 56. 27913 D

IMPIEGATA per impresa costruzioni anche primo impiego cercasi. Offerte manoscritte specificando pretese referenze. Cassetta 46203 D, UPI.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche vostro domicilio, Toscano, casella postale 295 Napoli 5042 D

POESIE, novelle, romanzi, lancia nota Edizione nuovo, originalissimo sistema indiscusso successo. Inivare lavori: Library, Tortona 18, Milano. 6002 D

IMPIEGATA/O preferibilmente conoscenza biglietteria ferroviaria e lingue estere cerca Impresa turistica. Cass. 66861 D, UPI.

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Macelleria Luin, Settefontane 31, telefono 93422. 27894 D

RAGAZZO cercasi per commestibili, buona paga. Via Martiri Libertà 7. 27918 D

STABILIMENTO meccanico locale cerca due attrezzisti per torni automatici, massima paga. Specificare età, posti occupati, eventuali titoli di studio, diplomi. Offerte saranno esaminate con la massima riservatezza. Cassetta 46191 D, UPI.

STIRATRICI a macchina e a ferro, garzone portatrici per negozio, sarte da uomo. Cercansi via Monte Cengio, 7. 2546 D

E Rich. camere e pens. L. 30

STANZA ingresso scale, mezzanino, primo, cercasi. Scrivere: Forzieri, Battisti 3. 27910 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata bagno affittasi breve soggiorno. 31998. 46225 F

A. MOBILIATA affittasi serio presso persona sola. Milano 7, quarto. 27891 F

MATRIMONIALE salotto cucina bagno telefono affittasi. Tel. 26602, dalle 16 alle 18. 46219 F

STANZA telefono bagno, affittasi a distinto escluso pensionato. Telef. 73171. 27914 F

STANZE 1-2 anche uso ufficio affittansi. Skodnik, Cavana 20. 46218 F

G Istruzione L. 30

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ. Dal primo settembre accettansi iscrizioni per un nuovo ciclo corsi collettivi principianti, grado medio ed avanzato, per inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e russo. Tel. 23121. 161 G

ESAMI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, ragioneria, computisteria, stenografia. Giulia 26, I. 66811 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi estivi: licenza media, avviamento; idoneità classi inferiori superiori. Ripetizioni. Informazioni: 10-13, 18-21. 65637 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

OROLOGIO marca Mod placcato oro cinturino in oro, smarrito. Telefonare 35547; generosa ricompensa. 46200 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti lusso in villa riscaldamento nafta zona Besenghi 4 camere cucina bagno giardino 45.000 mensili pronta entrata senza spese. Altra villa composta 2 appartamenti zona ville panoramica vista mare libera ottobre, 5 camere 2 cucine 2 soggiorno 2 bagni terrazza garage giardino vigneto zona Soncini, affitto 70.000. Altro appartamento lusso zona Severo 4 camere cameretta cucina bagno affitto 45.000. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, primo, tel. 50323. 8011 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO soleggiatissimi primingresso, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. OPICINA tristanze, stanzino, bagno, veranda, autoriscaldamento. REVOLTELLA, 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, semimobiliato. 8014 I

A. VUOTA grandiosa poggiolo (presso assente), appartamento. Palma, Goldoni 9, primo. 27906 I

APPARTAMENTINO in villetta affittasi a due adulti distinti. Tel. 63413 dalle 12-13. 46208 I

APPARTAMENTINO camera soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino 18.000 mensili compensando spese; altri appartamenti seminuovi idem 25.000 senza spese affittansi. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 27922 I

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino accessori centralnafta affitta da privato a privato. Tel. 72654, ore pasti. 27895 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno 22.000 affittasi. Failla, corso Italia 29. 27924 I

APPARTAMENTO zona Piccardi, tristanze cucina bagno affitta IMMOBILIARE CIVICA ,p. S. Giovanni 4, 61712. 8001 I

APPARTAMENTO zona Tigor, tristanze cucina bagno giardino affitta prontamente Immobiliare Civica, p.zza Sangiovanni 4. 61712. 8007 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi 14.000 mensili. Agenzia Trieste, Ginnastica 3. 27915 I

MONFALCONE - Panzano, via Marco Polo 11, cedo locale attrezzato per negozio mercerie. 304 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 3-4 stanze casa nuova riscaldamento centrale cercano distinti coniugi. Telefonare 37419. 46223 L

APPARTAMENTO 5 stanze in villa o palazzina riscaldamento servizi cercasi affitto; esclusi intermediari. Telefonare 23010, mattino. 27896 L

QUARTIERINO camera cameretta cucina modesto cerca operaio specializzato. Telef. 37419. 46222 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. FRIGORIFERI 50.000. Lavabiancheria automatiche 100 mila. Cucine gas 20.000. Aspirapolvere 5.000. Cucine elettriche. Scaldabagni. Stufe Kerosene. Acquai. Primarie fabbriche: rateazioni. Deposito concessionario via S. Lazzaro 16. 46204 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

BARBONCINA cucciola (3 mesi) alta classe pura razza vendesi. Telefonare 34234. 27920 M

CUCINA economica, frigo Zoppas, vendonsi occasione. Doda 12/2, I, pomeriggio 16-19. 44183 M

CUCCIOLI pastore tedesco vendonsi. Visibili sabato sera e domenica. Tel. 96647. 66209 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000. Seminuova con mobiletto 30.000. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti. Rateazioni. Riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 66605 M

MACCHINE cucire Necchi automatiche Julia. Altre Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12. Monfalcone, Cervignano. 27830 M

PIANINO nuovo, rinomato, ultima creazione vendesi, facilitazioni. Carducci 32, secondo. 306 M

apparecchi radio

di ogni tipo, dai minuscoli «transistors» ai lussuosi radiogrammofoni,

televisori

nell'immenso assortimento di marche e modelli della produzione 1963, e

frigoriferi

dotati di tutti i più recenti accorgimenti, di linea moderna, silenziosissimi e di minimo consumo, sono i «protagonisti» principali della

vendita di propaganda

che si svolge in questi giorni alla Universaltecnica. Durante questa manifestazione vengono praticati

prezzi specialissimi

cui si aggiungono le famose agevolazioni Universaltecnica: comodo pagamento rateale, senza acconti, senza cambiali, senza scadenze fisse.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

Tutto...

...per trasformare la vostra cucina in uno scintillante regno.

Prezzi e condizioni speciali in occasione della vendita di propaganda

Universaltecnica

VIA TIMEUS 7

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie bronzi salotti antichi matrimoniali cucine. Telefonare 38196. 46214 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Telefonare 30358. 46217 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 46216 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

DIPINTI importanti Settecento, Ottocento, contemporanei, collezionista acquista. Bo, ristorante Riviera, Grado. 66828 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine): assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 100.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano. Aperto anche domenica mattina. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine ecc. Rossetti 4, ricordatevi: convenientissimo. 65841 NN

A. ATTENZIONE, causa trasloco svendita totale, sconto 25%, ratealmente nessun aumento. Matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, camere scapolo, guardaroba, scrivanie, panchette letto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Pascoli 38, esposizione via Rittmeyer 18, primo piano. 46123 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6 27828 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, camerette, cucine, matrimoniali, mobili singoli, soggiorni: «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/2 NN

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo ed altro vendonsi. Agostini, via Morelli 22, Gorizia. 150 NN

CUCINA tinello americana vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 66874 NN

CUCINA usata vendo escluso venditori, pomeriggio. Piccardi 60, mezzanino, destra. 27926 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 46227 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10. 85 O

Importante
Compagnia estera cerca
PRIMI, SECONDI, TERZI UFFICIALI coperta e macchina. Inviare curriculum a **MATRAGEN**, via Amba Alagi 25, Genova, tel.-f. 65791

P Rappr. piazzisti L. 35

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zone Trieste, Udine, Verona, introdotti parrucchieri profumieri muniti auto propria, massimo trentenni, militesenti, seri, dinamici, presenza, cultura adeguata, possibilmente residenti zona. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 6/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6306 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

AUTOCARRO OM Super Orione 1957 apparecchiatura ribaltabile trilaterale nuova, vendesi. Scrivere cassetta 10 A, SPI, Udine. 6337 Q

AUTOCARRO OM Tigre ribaltabile trilaterale ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 11 A, **AUTONOLEGGIO** garage via Ireneo della Croce 7. Tel. n. 44555. 46210 Q

BIANCHINA panoramica 1961, 1100 1958 vendonsi. Telefonare 35430 ore ufficio. 27925 Q

FIAT 1100 1958 perfetta efficienza garanzia vendesi. Bar Tribunale. 46226 Q

FUORIBORDO scafo in legno, 35 HP, seminuovo vendesi. Telefonare Villesse 90-96. 152 Q

600 56 ottime condizioni vende privato, prezzo modico. Telefonare 47403. 46193 Q

1400 occasionissima perfetta qualsiasi prova 6 posti adatta per taxi vendo. 44225. 66878 Q SPI, Udine. 6376 Q

103 fine '58 perfetto stato vendo a privato. Tel. 39605. 66868 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 8012 R

BAR caffè analcoolico buon lavoro centrale vendesi esclusi mediatori; eventualmente gestione. Telef. 50776, 10-13. 66860 R

ITALFIDI concede prestiti autosovvenzioni mutui ipotecari. Celerità riservatezza, modicità. Rappresentanza Udine via Aquileia 94. 6365 R

LATTERIE centrali bene avviate affitto subito. Matteotti 27 ore 16-18 27912 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 73/1, II piano, 3 stanze, bagno, cucina, prontingresso. VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, prontingresso. GRETTA (C[illegible]) 14, primingresso, due stanze, cucina, bagno, ampi poggioli, centraltermica, visitabili 16-18. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. 308 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi via Giulia corso costruzione 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8008 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare Civica, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8003 S

APPARTAMENTO zona Stazione bistanze stanzetta cucina bagno poggiolo rimesso nuovo vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8005 S

APPARTAMENTO zona marina tristanze stanzetta cucina autoriscaldamento rimesso nuovo vende prontamente Immobiliare Civica, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8009 S

APPARTAMENTO stanza cucina doccia zona S. Giacomo vende occupato per investimento capitale, Immobiliare Civica, p. S. Giovanni 4. 61712. 8006 S

APPARTAMENTO Baiamonti, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vende prontingresso Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4 .61712. 8004 S

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno vendesi. Failla, corso Italia 29. 27924 S

APPARTAMENTO Viale 3 stanze camerino bagno cucina poggiolo II piano vendo 3.200.000. Telefono 37703. 8013 S

PIEVE Cadore vendesi villa nuova costruzione, posizione incantevole. Scrivere: geometra Canaider, Pieve. 6379 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia n.ro 11. Corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralriscaldamento, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE, VISITE SUL POSTO anche mattinata domenica. 8010 S

CASETTA, quattrocento metri quadrati terreno coltivato vendesi. Informazioni, abboccamento diretto 90688. 305 S

SARA Davis 20, bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende Immobiliare Civica, piazza San Giovanni 4. 61712. 8002 S

VILLETTA oppure appartamento 2 stanze stanzino soggiorno servizi garage paraggi Stazione, Barcola, Gretta, acquisto. Telefonare 62076. 46202 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia vi pregano inviare adesso il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole. la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa o omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

... trascorrete le ferie in casa vostra con un condizionatore

RIELLO

A condizioni e prezzi eccezionali

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI 4

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.25 DD Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette - Trieste - Parigi)
16.45 D Venezia
18.40 R Venezia
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.34 R Venezia
11.41 DD Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
13.55 D Udine - Calalzo (*)
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.14 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
17.37 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00 D Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

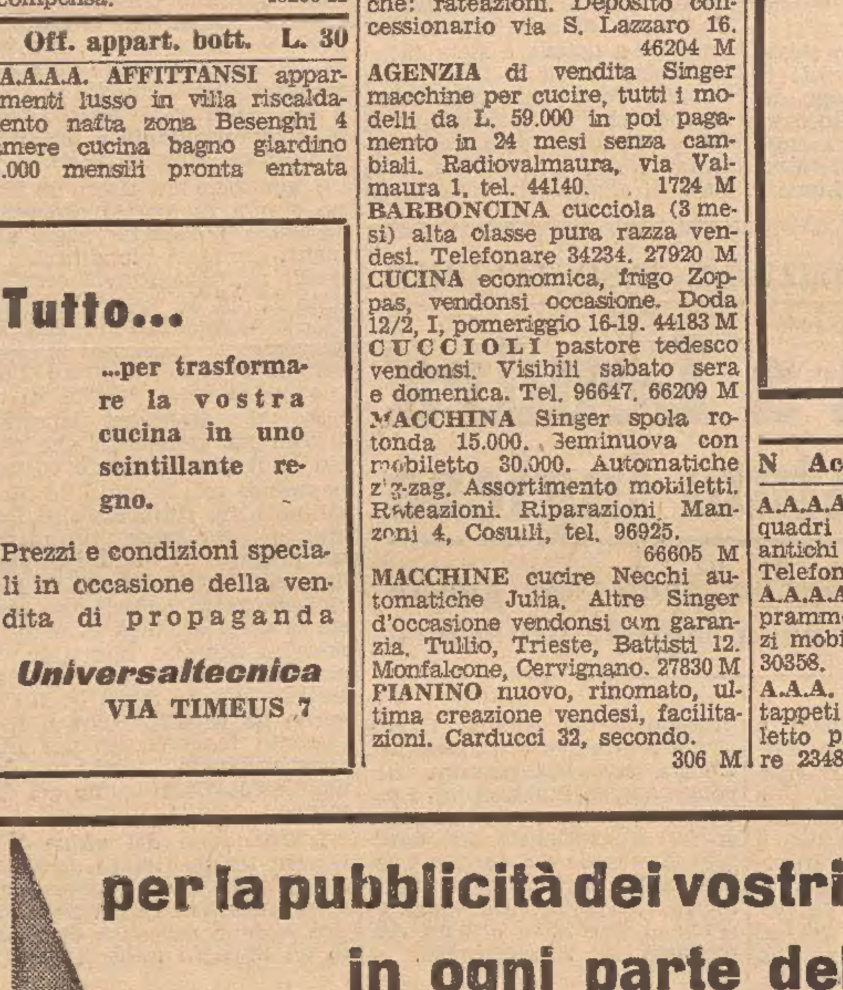
PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Zagabria
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
17.13 DD Zagabria - Fiume Poggioreale
19.31 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 830	L. 930
30 »	» 950	»1100	30 »	»1600	»1755
45 »	»1425	»1650	45 »	»2400	»2630
60 »	»1850	»2150	60 »	»3200	»3400
tre mesi	»2750	»3170	tre mesi	»4750	»5450

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 4 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

***FANTASIA* - saldi stagionali di borse con lo sconto del 50%**

CORSO GARIBALDI, 4